

AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona

Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino
Via G. Bravi, 16 – Terno d’Isola (BG)

PIANO PROGRAMMA

2026

Approvato dall’Assemblea Consortile
del 17/12/2025

Indice

Azienda Isola: lo “stato dell’arte”	Pag.	4
Le dinamiche demografiche	5	
L’Azienda	7	
La <i>governance</i> di Azienda Isola	7	
La revisione dello Statuto	9	
I principi organizzativi generali	9	
Le politiche sul personale	10	
Dati contabili	12	
La ripartizione delle spese	13	
Le fonti di finanziamento	14	
Il programma delle acquisizioni di beni e di servizi	15	
Beni immobili nella disponibilità dell’Azienda	18	
Gli investimenti in Titoli di Stato Italiani e conti depositi, e l’apertura di nuovi conti correnti bancari	18	
La programmazione 2026	Pag.	20
Il 2026: la continuità progettuale	21	
Il 2026: un anno di nuove sfide	22	
L’innovazione, la sostenibilità e il lavoro di rete	24	
Missioni trasversali	25	
I Poli Sociali	26	
L’esplorazione di una nuova strada: i servizi in ambito bibliotecario	27	
Area 1: amministrativa ed economica	Pag.	28
L’area “amministrativa ed economica”	29	
Servizio Finanziario	31	
Ufficio del Personale	34	
Servizio segreteria – appalti e contratti	36	
Fondo solidarietà rivolto ai Comuni: contributi per interventi urgenti di inserimento in strutture di propri cittadini	40	
Bando di finanziamento rivolto alle associazioni, enti del terzo settore per la realizzazione di progetti afferenti ai servizi sociali	42	
Area 2: inclusione sociale	Pag.	44
L’area “inclusione sociale”	45	
Assegno di Inclusione (Adl) e Fondo Povertà	47	
Pronto Intervento Sociale del Fondo Povertà	49	
Politiche lavorative con servizi ed interventi correlati	51	
Politiche abitative	53	
Housing Sociale “L’Isola che non c’è”	55	
Punto Unico di Accesso (P.U.A.) e integrazione socio-sanitaria	57	
Dimissioni protette	59	
Progetto Caregiver – ATS Bergamo	61	
Cartella Sociale Informatizzata	62	
Servizi di Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale	63	
Area 3: minori e famiglia	Pag.	66
L’area “minorì e famiglia”	67	
Servizio Tutela Minori	68	
Assistenza Domiciliare Minori e Famiglie (ADM)	71	
Servizio di incontri protetti e incontri facilitati	72	

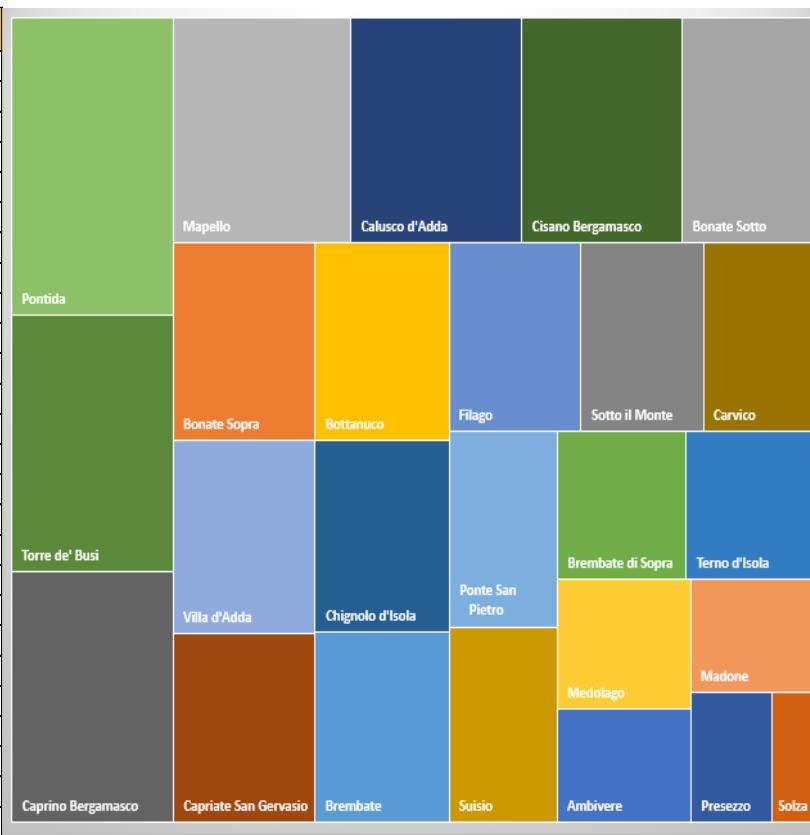
Servizi educativi diurni “Una porta aperta” e “Progetto Adolescenza”	73
Fondo emergenza minori	75
Servizio affidi familiari	77
Coordinamento tecnico della rete territoriale interistituzionale antiviolenza	79
Politiche giovanili	81
Supervisione nei servizi sociali	84
 Area 4: progettazione sociale	 Pag.
L’area “progettazione sociale”	86
Progettazione Sociale – Ufficio di Piano	88
Ufficio esercizio e accreditamento unità di offerta sociale	90
Custodia sociale	91
Servizio Polivalente “Arcipelago”	93
Laboratori socio-occupazionali	96
Dopo di Noi	98
Servizio di accompagnamento e trasporto da e verso i CDD (Centri Diurni Disabili) e CSE (Centri Socio Educativi)	101
Voucher sociali per la frequenza ai Centri Socio Educativi (CSE) per persone disabili	103
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 <i>Percorsi di autonomia per persone con disabilità (1.2)</i>	105
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 <i>Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità (1.1.3)</i>	108
Servizio di Assistenza Domiciliare – SAD e SADH	110
Ufficio comunicazione	112
 Area 5: servizi educativi	 Pag.
L’area “servizi educativi”	113
Assistenza Domiciliare Handicap (ADH)	114
Spazio autismo “punto e virgola”	116
Scuola Potenziata	118
Servizio socio-psico-pedagogico	120
Sportello orientamento psico-educativo rivolto alle persone con disabilità (Sportello “Teseo”)	122
Fondo Nazionale Non Autosufficienza – Misura Regionale per la Disabilità Grave – B2	124
Progetto “disabilità e fragilità psicosociale”	126
Assistenza Educativa Scolastica (AES)	127
Servizi integrativi e complementari	129
 Ufficio di Direzione	 Pag.
L’Ufficio di Direzione	133
La Direzione dell’Azienda	134
Servizi bibliotecari	135
	137

Azienda Isola: lo “stato dell’arte”

Le dinamiche demografiche

Il territorio di riferimento di Azienda Isola è l'Isola Bergamasca (il tratto di pianura della provincia di Bergamo che sta tra i fiumi Brembo e Adda) e la Bassa Val San Martino (la parte bergamasca della Valle). La superficie complessiva è di 140 km².

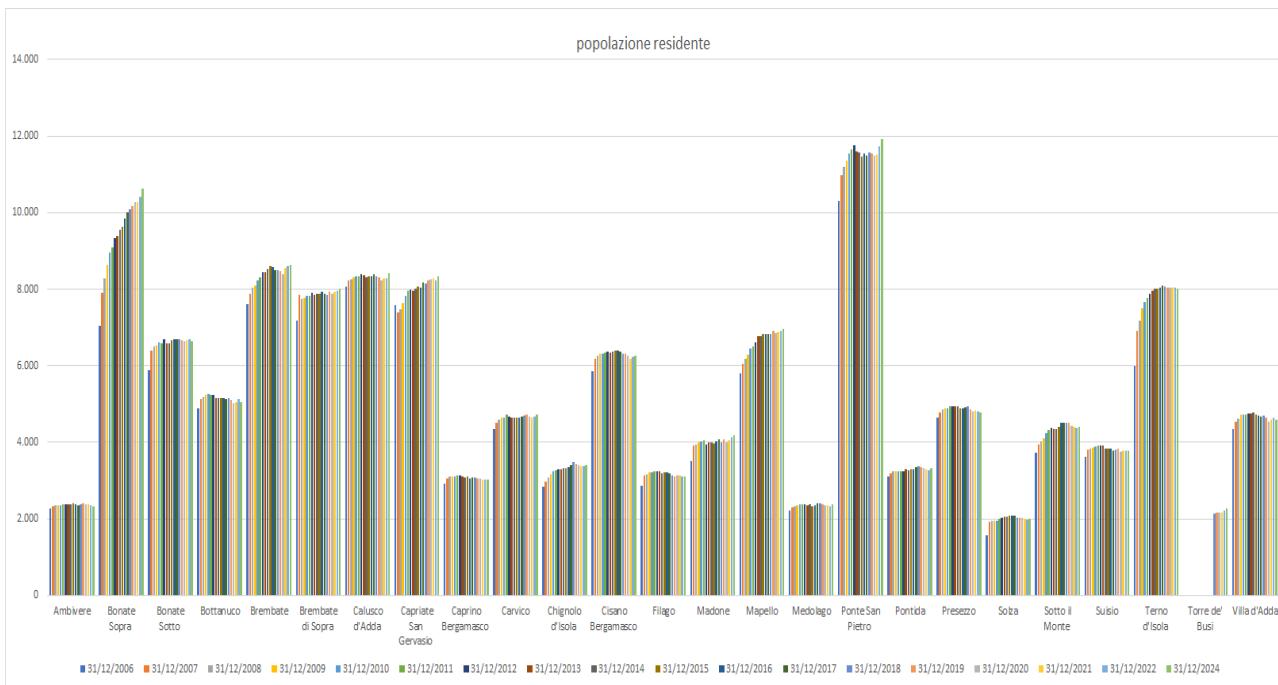
Comune	Superficie (km ²)
Ambivere	3,28
Bonate Sopra	6,15
Bonate Sotto	6,47
Bottanuco	5,77
Brembate	5,54
Brembate di Sopra	4,14
Calusco d'Adda	8,33
Capriate San Gervasio	5,83
Caprino Bergamasco	8,78
Carvico	4,59
Chignolo d'Isola	5,55
Cisano Bergamasco	7,82
Filago	5,42
Madone	3,07
Mapello	8,66
Medolago	3,8
Ponte San Pietro	4,59
Pontida	10,38
Presezzo	2,28
Solza	1,23
Sotto il Monte	5,02
Suisio	4,59
Terno d'Isola	4,13
Torre de' Busi	8,97
Villa d'Adda	5,98
<i>Totali</i>	<i>140,37</i>



La popolazione di questo territorio al 31/12/2024 era di 137.158 abitanti (dato indicato dai Comuni soci). Dalla costituzione dell'Azienda (2006), l'andamento della popolazione è stato costantemente in aumento fino al 31/12/2018, per poi mantenersi costante negli ultimi anni; il 2024 ha comunque segnato +880 (+0,65%) abitanti rispetto al valore registrato prima della pandemia da Covid-19.

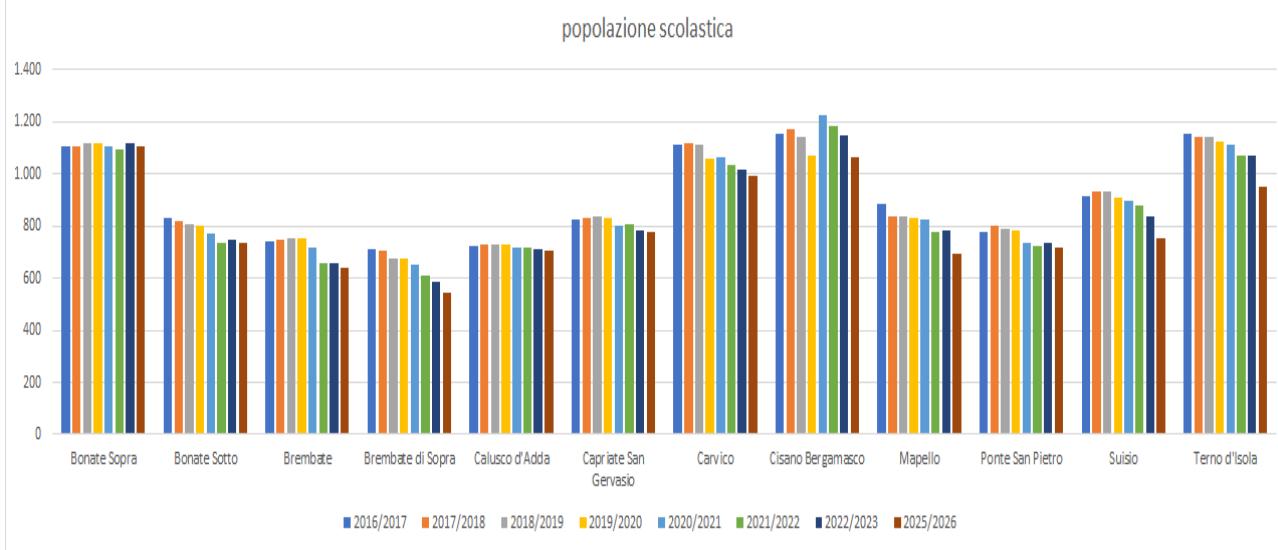
La tabella a seguire mette in evidenza l'evoluzione della popolazione nel territorio complessivamente e in relazione ad ognuno dei 25 Comuni soci dal 2006 al 2024.

Comune	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Ambivere	2.265	2.333	2.352	2.341	2.343	2.377	2.373	2.372	2.381	2.398	2.384	2.348	2.370	2.400	2.385	2.369	2.351	2.352	2.339
Bonate Sopra	7.042	7.895	8.297	8.637	8.964	9.104	9.330	9.400	9.552	9.630	9.842	10.020	10.085	10.172	10.281	10.290	10.411	10.505	10.616
Bonate Sotto	5.892	6.404	6.516	6.538	6.606	6.588	6.698	6.582	6.595	6.670	6.704	6.704	6.683	6.675	6.647	6.659	6.684	6.650	6.648
Bottanuco	4.874	5.133	5.174	5.243	5.254	5.237	5.239	5.158	5.151	5.148	5.165	5.137	5.151	5.101	5.029	5.055	5.121	5.106	5.056
Brembate	7.604	7.884	8.038	8.102	8.234	8.316	8.444	8.441	8.536	8.599	8.593	8.511	8.511	8.468	8.379	8.559	8.600	8.623	8.625
Brembate di Sopra	7.190	7.853	7.737	7.768	7.832	7.834	7.894	7.864	7.884	7.892	7.938	7.868	7.852	7.928	7.888	7.938	7.950	7.977	8.001
Calusco d'Adda	8.067	8.218	8.244	8.320	8.342	8.338	8.385	8.358	8.313	8.328	8.347	8.384	8.333	8.316	8.233	8.278	8.292	8.372	8.406
Capriate San Gervasio	7.576	7.389	7.472	7.631	7.819	7.956	7.977	7.953	8.006	8.066	8.047	8.173	8.150	8.236	8.267	8.273	8.232	8.303	8.346
Caprino Bergamasco	2.908	3.051	3.115	3.121	3.120	3.144	3.135	3.114	3.071	3.105	3.067	3.079	3.072	3.065	3.046	3.037	3.036	3.064	3.017
Carvico	4.355	4.513	4.597	4.633	4.651	4.717	4.674	4.632	4.651	4.656	4.638	4.659	4.695	4.712	4.670	4.657	4.669	4.673	4.733
Chignolo d'Isola	2.849	2.984	3.074	3.159	3.239	3.266	3.295	3.306	3.333	3.335	3.411	3.474	3.444	3.409	3.377	3.370	3.408	3.404	
Cisano Bergamasco	5.846	6.169	6.253	6.303	6.316	6.334	6.359	6.354	6.372	6.394	6.403	6.377	6.318	6.317	6.250	6.194	6.228	6.235	6.254
Filago	2.876	3.138	3.173	3.208	3.224	3.241	3.231	3.255	3.186	3.218	3.214	3.182	3.132	3.116	3.142	3.123	3.096	3.057	3.119
Madone	3.501	3.911	3.953	3.999	4.031	4.051	3.951	4.010	3.986	3.959	4.026	4.068	4.002	4.073	4.010	4.063	4.133	4.188	4.184
Mapello	5.806	6.056	6.190	6.277	6.446	6.504	6.617	6.765	6.780	6.815	6.827	6.840	6.825	6.912	6.852	6.885	6.915	6.942	6.955
Medolago	2.231	2.303	2.317	2.347	2.388	2.374	2.390	2.365	2.369	2.332	2.360	2.398	2.415	2.393	2.362	2.357	2.338	2.356	2.379
Ponte San Pietro	10.294	10.979	11.193	11.352	11.543	11.661	11.758	11.602	11.573	11.478	11.551	11.502	11.567	11.559	11.487	11.526	11.738	11.917	11.931
Pontida	3.112	3.196	3.230	3.240	3.229	3.229	3.238	3.283	3.269	3.301	3.303	3.358	3.377	3.355	3.326	3.292	3.259	3.263	3.311
Presezzo	4.655	4.774	4.866	4.878	4.896	4.946	4.943	4.950	4.949	4.898	4.898	4.905	4.943	4.855	4.795	4.822	4.793	4.780	4.784
Solza	1.570	1.924	1.950	1.957	1.948	2.008	2.022	2.062	2.043	2.079	2.072	2.075	2.039	2.022	2.034	2.006	1.983	1.989	1.995
Sotto il Monte	3.716	3.946	4.019	4.118	4.239	4.328	4.384	4.346	4.355	4.409	4.503	4.505	4.516	4.504	4.430	4.399	4.375	4.366	4.394
Suisio	3.614	3.804	3.841	3.866	3.888	3.926	3.914	3.912	3.844	3.847	3.823	3.781	3.821	3.824	3.755	3.786	3.793	3.768	3.778
Terno d'Isola	6.004	6.900	7.187	7.489	7.665	7.778	7.884	7.963	8.014	8.014	8.046	8.106	8.062	8.032	8.051	8.047	8.035	8.020	8.005
Torre de' Busi															2.126	2.163	2.170	2.165	2.211
Villa d'Adda	4.357	4.546	4.618	4.714	4.729	4.738	4.760	4.756	4.772	4.723	4.694	4.681	4.687	4.636	4.549	4.577	4.643	4.605	4.597
<i>Totali</i>	118.204	125.303	127.406	129.241	130.946	131.995	132.895	132.803	132.985	133.294	133.802	134.072	136.214	136.278	135.447	135.734	136.256	136.777	137.158



Nel territorio inoltre sono presenti 12 Istituti Comprensivi scolastici, alcuni dei quali includono scuole appartenenti a Comuni differenti. La popolazione scolastica afferente ai 12 Istituti Comprensivi, negli ultimi dieci anni scolastici ha registrato un calo complessivo dell'11%, come di seguito indicato:

Istituto Comprensivo	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Bonate Sopra	1.107	1.106	1.117	1.116	1.104	1.097	1.121	1.136	1.137	1.107
Bonate Sotto	829	820	806	800	772	735	749	727	716	738
Brembate	742	750	753	752	715	659	660	654	662	641
Brembate di Sopra	713	703	674	675	654	607	585	560	535	543
Calusco d'Adda	725	729	729	729	718	719	712	753	712	705
Capriate San Gervasio	826	833	835	833	804	805	781	771	786	780
Carvico	1.115	1.116	1.112	1.061	1.067	1.034	1.015	1.018	989	990
Cisano Bergamasco	1.154	1.170	1.140	1.068	1.227	1.184	1.149	1.076	1.075	1.066
Mapello	883	839	840	834	825	779	785	757	727	696
Ponte San Pietro	776	800	787	781	736	722	736	703	725	720
Suisio	914	933	935	910	900	881	838	838	780	755
Terno d'Isola	1.152	1.140	1.140	1.126	1.114	1.070	1.069	1.013	1.001	952
Totali	10.936	10.939	10.868	10.685	10.636	10.292	10.200	10.006	9.845	9.693



L'Azienda

L'Azienda speciale consortile, denominata a seguito della modifica dello Statuto approvata dall'Assemblea Consortile del 14/12/2016, "AZIENDA ISOLA" – *Azienda territoriale per i servizi alla persona*, si è costituita nel 2006 fra i Comuni di Ambivere, Bottanuco, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Brembate, Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Filago, Madone, Mapello, Medolago, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Solza, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Suisio, Terno d'Isola e Villa d'Adda, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000 e sulla base di specifici Statuto e Convenzione approvati da tutti i 24 Enti Locali soci.

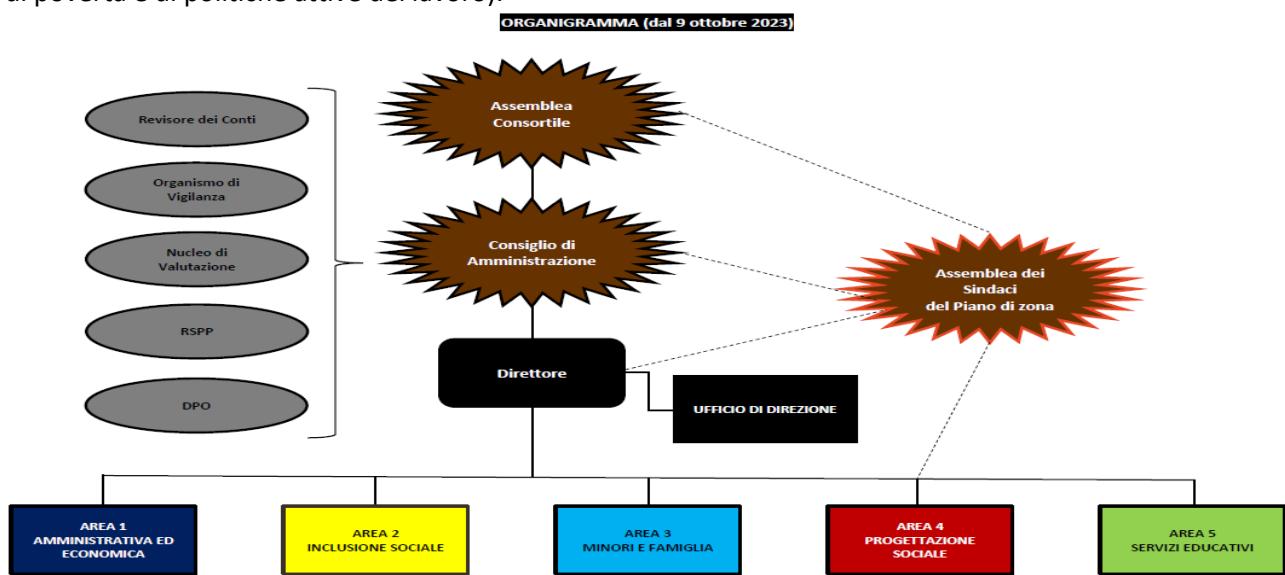
Azienda Isola si configura quale *ente strumentale* dei Comune soci, ed è un ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale; non è né un Ente Locale, né una Pubblica Amministrazione così come delineata dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001. Dalla qualificazione giuridica di Azienda Isola, quale strumento operativo di gestione degli enti locali (e non come ente locale), discendono importanti conseguenze, soprattutto riguardo al tema degli ambiti di applicabilità di specifiche norme di settore.

La sede legale e operativa dell'Azienda, a seguito di modifica statutaria approvata dall'Assemblea consortile ad aprile 2016, è a Terno d'Isola, in via Bravi n. 16, in locali di proprietà del Comune di Terno d'Isola. Il contratto di locazione scadrà il 30/11/2026 e, dunque, si prevede che prima di detto termine si provvederà al rinnovo.

Poiché le attività aziendali sono in espansione – e, in particolare, nel 2026 dovrebbero entrare in servizio 7 nuovi dipendenti selezionati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) –, si è ritenuto necessario reperire una sede secondaria, che possa ospitare le aree 2 (inclusione sociale) e 5 (servizi educativi). Si è riscontrata in tal senso la disponibilità del Comune di Solza che ha reso disponibile all'Azienda, con comodato d'uso gratuito, un'ampia porzione (circa 90 mq.) del suo ex Municipio, sito in via San Rocco, e che risulta idonea allo scopo.

La governance di Azienda Isola

Con deliberazione del CdA n. 66 del 26/09/2023, sono stati aggiornati sia l'organigramma sia il funzionigramma di Azienda Isola. La modifica intendeva sperimentare un nuovo modello organizzativo basato su 5 aree (anziché sulle precedenti 6; 7 fino al 2020). Questa nuova strutturazione sta portando alcuni significativi vantaggi, poiché è riuscita a: a) dotare complessivamente ciascuna area di maggiori risorse (umane, economiche e strumentali), eliminando le situazioni passate di debolezza in cui, ad esempio, si avevano aree formate da solo uno o due unità di personale; b) migliorare l'aggregazione degli uffici e dei servizi di cui è composta l'Azienda, aumentandone i livelli di omogeneità e funzionalità (ad esempio, le politiche abitative sono state ricondotte più correttamente all'area "inclusione sociale", che si occupa anche di povertà e di politiche attive del lavoro).



UFFICIO DI DIREZIONE Direttore: Marco Locatelli  mlocatelli@aziendaisola.it  3287381258	<ul style="list-style-type: none"> • programmazione generale • controllo di gestione • servizi bibliotecari
AREA 1 AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA Responsabile: Maria Calegari  mcalegari@aziendaisola.it  3421604069	<ul style="list-style-type: none"> • bilancio e patrimonio • segreteria e protocollo • appalti e contratti • trasparenza, anticorruzione e privacy • amministrazione personale e sicurezza dei luoghi di lavoro • rete informativa aziendale • gestione debiti informativi • fondo solidarietà rivolto ai Comuni
AREA 2 INCLUSIONE SOCIALE Responsabile: Miriam Caprioli  mcaprioli@aziendaisola.it  3405844695	<ul style="list-style-type: none"> • servizio segretariato sociale e servizio sociale professionale • reddito di cittadinanza e assegno di inclusione • pronto intervento sociale • servizio dimissioni protette per casi complessi, Network Fragilità, STVM • equipe multidimensionale d'ambito • politiche del lavoro (SIL) • politiche abitative, housing sociale • cartella sociale informatizzata
AREA 3 MINORI E FAMIGLIA Responsabile: Lucia Mariani  lmariani@aziendaisola.it  3453954602	<ul style="list-style-type: none"> • servizio tutela minori (fondo emergenza minori, ADM, visite protette e incontri facilitati, centro diurno minori) • servizio affidati familiari • coordinamento tecnico della rete territoriale interistituzionale antiviolenza • progetti sperimentali (PIPPI, care leavers, Tutti a scuola) • politiche giovanili
AREA 4 PROGETTAZIONE SOCIALE Responsabile: Filippo Ferrari  fferrari@aziendaisola.it  3703625932	<ul style="list-style-type: none"> • ufficio di piano ex l. 328/2000 • esercizio e accreditamento unità di offerta sociale • progettazione sociale • SAD e SADH • custodia sociale • "dopo di noi", reddito autonomia • CDD e CSE • servizi sperimentali per disabili adulti ("Arcipelago" e voucher STD) • laboratori socio-occupazionali • protezione giuridica • sportello e registro assistenti familiari • PNRR – Missione 5 • coordinamento pedagogico • gioco d'azzardo patologico • comunicazione aziendale
AREA 5 SERVIZI EDUCATIVI Responsabile: Elena Pedrinzani  epedrinzani@aziendaisola.it  3441724798	<ul style="list-style-type: none"> • assistenza educativa scolastica (AES) e relativi servizi integrativi e complementari • AES scuola potenziata • ADH • FNA • spazio autismo "punto e virgola" • interventi educativi a supporto delle scuole del territorio (mediazione culturale, servizio socio-psico-pedagogico) • sportello orientamento sulla disabilità "Teseo" • salute mentale • progetto "relazione e inclusione"

FUNZIONIGRAMMA (dal 9 ottobre 2023)

L'Assemblea Consortile del 31 luglio 2024 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Per la prima volta nella sua storia, il CdA – formato da 5 componenti – non è più composto da amministratori pubblici degli enti associati (Sindaci, Assessori, Consiglieri comunali) ma esclusivamente da “esperti o consulenti con speciale competenza tecnica e amministrativa” (art. 29, comma 3, dello Statuto).

Il CdA è così composto:

Antonella Giannellini (Presidente – legale rappresentante – referente area servizi educativi)

Giovanni Colombi (Vice Presidente – referente progettazione sociale, politiche del lavoro e politiche abitative)

Marco Bettazzoli (Consigliere – referente anziani e adulti fragili)

Giusi Mantecca (Consigliere – referente area amministrativa ed economica)

Samanta Ronzoni (Consigliere – referente area minori e famiglia)

Dal 1° gennaio 2021, Marco Locatelli è nominato quale Direttore, in comando dal Comune di Ponte San Pietro. L'attuale suo incarico (deliberazione del CdA n. 50 del 04/06/2025 – decreto della Presidente del CdA n. 2/2025) scadrà il 31 dicembre 2028.

Il Direttore è anche procuratore dell'Ente (atto del 29 luglio 2021 repertorio n. 65034 – raccolta n. 30128 del dott. Armando Santus, notaio in Bergamo).

La revisione dello Statuto

Partendo dalla necessità di consentire l'ammissione ad Azienda Isola da parte del Comune di Torre de' Busi (passato nel 2018 dalla provincia di Lecco a quella di Bergamo), l'Assemblea Consortile del 15 dicembre 2021 ha approvato la revisione dello Statuto aziendale. L'aggiornamento ha anche inteso adeguare lo Statuto, sulla base dell'esperienza maturata dalla sua ultima redazione (risalente al 2016), alle nuove strategie che i Comuni soci hanno voluto delineare per il futuro. Le principali modifiche hanno riguardato:

- * la definizione della finalità di Azienda Isola, con l'indicazione che “*è la condivisione tra gli Enti Locali soci di politiche in ambito dei servizi alla persona e alla comunità volte al potenziamento e all'omogeneizzazione dei diritti e delle opportunità per i cittadini residenti nella comunità dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino. I rapporti fra i soci sono improntati alla reciproca mutualità; a tal fine: a) gli Enti Locali soci possono mettere a disposizione dell'AZIENDA proprie risorse (di personale, immobiliari, strumentali) per l'attivazione dei servizi da essa erogati; b) possono essere istituiti appositi fondi di solidarietà volti ad attenuare tra gli Enti Locali soci le differenze esistenti tra spese sociali obbligatorie per legge*”;
- * l'ampliamento degli scopi di Azienda Isola: “*la gestione associata dei servizi alla persona e alla comunità, e in specifico: a) dei servizi sociali (come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, servizi socio-assistenziali, socio-educativi, socio-sanitari, socio-lavorativi); b) dei servizi per la promozione dell'esercizio del diritto all'istruzione, alla formazione e al lavoro; c) dei servizi e delle attività culturali, con particolare riferimento ai servizi in ambito bibliotecario; d) degli interventi di formazione e consulenza e di ogni tipo di attività di competenza degli Enti locali associati nei servizi di cui al presente comma, che gli stessi ritengano opportuno conferire all'AZIENDA*”;
- * il capitale di dotazione costituito dai conferimenti degli Enti locali soci e pari a € 51.575,00 (cresce di € 1.575,00, la quota di competenza del Comune di Torre de' Busi);
- * la modifica ai criteri di partecipazione al voto assembleare: restano i 3 criteri originari (a. conferimenti di capitale, b. affidamento dei servizi, c. popolazione residente) ma il loro peso passa da a.200+b.700+c.100 a a.100+b.450+c.450;
- * una più chiara definizione dei meccanismi di nomina del Presidente e degli altri componenti del Consiglio di amministrazione.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è intenzionato a proporre all'Assemblea Consortile un ulteriore riesame dello Statuto al fine di meglio definire i compiti, le responsabilità, la durata in carica di questo organo, ora che non è più formato da amministratori pubblici dei Comuni soci. All'uopo, gli Uffici aziendali hanno già provveduto a ricoprendere questa attività di revisione nell'incarico all'attuale consulente legale dell'Ente (avv. Papa Abdoulaye Mbodj del Foro di Milano).

I principi organizzativi generali

L'azione generale di Azienda Isola si ispira a principi organizzativi da considerarsi trasversali a tutte le aree e unità gestionali:

- * responsabilizzazione: ogni dipendente, ogni collaboratore, ogni soggetto che svolge un incarico per conto di Azienda Isola deve rendere conto del proprio operato. Responsabilizzare è il modo più efficace per raggiungere i risultati che l'organizzazione si pone;
- * orientamento all'utenza: i servizi e le attività sono progettati, organizzati e gestiti per i cittadini, con l'obiettivo costante di soddisfare e di anticipare le richieste degli utenti, e di ridurre le problematiche che con essi possano insorgere; la proattività del personale dipendente è il comportamento che favorisce la realizzazione di questo principio;
- * riservatezza: i dati personali sono trattati con discrezione, nei limiti delle finalità stabilite, sempre avendo rispetto per le storie delle persone;
- * raccordo con gli enti soci: Azienda Isola è ente strumentale e persegue i fini propri degli enti locali del territorio dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino;
- * trasparenza, correttezza e imparzialità: l'operato di Azienda Isola è conoscibile e controllabile dall'esterno; i dipendenti agiscono in buona fede e secondo le procedure concordate; tutti i cittadini hanno parità di trattamento a condizioni pari;
- * riduzione dei tempi di esecuzione dei procedimenti: i tempi di esecuzione dei procedimenti sono monitorati; i procedimenti devono essere il più possibile semplici e rapidi;

- * digitalizzazione e adozione delle nuove tecnologie: l'innovazione è la strada per far crescere il welfare pubblico e renderlo sostenibile.

Le politiche sul personale

Fin dalla sua costituzione, Azienda Isola applica al proprio personale dipendente il CCNL Funzioni Locali. Tuttavia, si precisa che l'applicazione di questo contratto è strumentale, in quanto le aziende speciali non rientrano nel novero delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001) e, conseguentemente, il personale di dette aziende non rientra nello status di dipendente pubblico.

La struttura organizzativa è funzionale rispetto alle attività svolte e gli uffici sono organizzati in modo tale da garantire:

- * flessibilità in relazione ai progetti da realizzare e agli obiettivi da conseguire;
- * integrazione tra le differenti servizi e attività;
- * lavoro d'équipe sia come momento di aggiornamento sia di condivisione di buone prassi e delle progettualità in atto;
- * formazione e aggiornamento continuo del personale, quale punto strategico di sviluppo della qualità dei servizi;
- * sviluppo delle modalità di gestione sovracomunale dei servizi e al tempo stesso attenzione alla conoscenza e alle specificità di ogni Comune socio.

La struttura organizzativa è altresì aperta per consentire apporti specialistici esterni.

L'Azienda esercita i propri compiti con personale proprio, alle dirette dipendenze o con altre forme contrattuali, oppure tramite personale in comando proveniente dai Comuni soci.

La dotazione organica e il fabbisogno del personale per il triennio 2025-2027 sono stati aggiornati da ultimo con deliberazione del CdA n. 69 del 17/09/2025. Detti documenti prevedono già l'assunzione di n. 7 nuove figure professionali, a termini del Decreto del Direttore Generale del MLPS n. 40 del 14 marzo 2025, di cui si dirà in seguito.

DOTAZIONE ORGANICA CDA del 17/09/2025								
categoria	profilo professionale	n. unità	tempo indeterminato	tempo determinato	di cui a tempo parziale	di cui a tempo pieno	posti vacanti	piano occupazionale 2025-2027
D4	assistente sociale	1	1	0	0	1	0	
D1	assistente sociale	16	16	0	0	16	1	
D2	assistente sociale	2	2	0	0	2	0	
C1	istruttore amministrativo	7	7	0	1	6	0	
D1	Istruttore direttivo amministrativo	2	2	0	0	2	0	
D1	istruttore direttivo-coordinatore servizi sociali, socio-educativi e socio-assistenziali	2	2	0	0	2	0	
C1	istruttore bibliotecario	7	7	0	2	5	0	n. 1 trasformazione a tempo parziale dall'01/11/2025; n. 1 assunzione tempo parziale dall'01/11/2025
D1	psicologo	4	4	0	2	2	0	
D1	educatore-coordinatore educativo	6	6	0	0	6	0	
C1	amministrativo legge 69/99	1	1	0	1	0	0	
totali		48	48	0	6	42	1	

FABBISOGNO DEL PERSONALE 2025-2027 CDA del 17/09/2025								
categoria	profilo professionale	n. unità	tempo indeterminato	tempo determinato	di cui a tempo parziale	di cui a tempo pieno	posti vacanti	piano occupazionale 2025-2027
D4	assistente sociale	1	1	0	0	1	0	
D1	assistente sociale	16	16	0	0	16	1	
D2	assistente sociale	2	2	0	0	2	0	
C1	istruttore amministrativo	7	7	0	1	6	0	
D1	istruttore direttivo amministrativo	2	2	0	0	2	0	
D1	istruttore direttivo-coordinatore servizi sociali, socio-educativi e socio-assistenziali	2	2	0	0	2	0	
D1	psicologo	4	4	0	2	2	0	
D1	educatore-coordinatore educativo	6	6	0	0	6	0	
C1	istruttore bibliotecario	7	7	0	2	5	1	n. 1 trasformazione a tempo parziale dall'01/11/2025; n. 1 assunzione tempo parziale dall'01/11/2025
C1	amministrativo legge 69/99	1	1	0	1	0	0	
DIRIGENTE INCARICO DIREZIONALE		1	0	1	0	1	0	
D5	funzionario	1	0	1	0	1	1	in comando dal Comune di Ponte San Pietro. In aspettativa dall'01/07/2025
D1	assistente sociale	3	0	3	0	3	1	n. 1 assunzione dall'01/10/2023
D1	istruttore direttivo amministrativo	1	0	1	0	1	1	n. 1 assunzione previste ai sensi del Decreto n.268 del 7 agosto 2024
C1	istruttore amministrativo	1	0	1	0	1	1	
D1	educatore-coordinatore educativo	4	0	4	0	4	4	n. 4 assunzioni previste ai sensi del Decreto n.268 del 7 agosto 2024
D1	psicologo	3	0	3	1	2	3	n. 2 assunzioni previste ai sensi del Decreto n.268 del 7 agosto 2024
totali		62	48	14	7	55	13	

Con determinazione n. 69 del 30/03/2023, il Direttore ha preso atto degli effetti – a decorrere dal 1° aprile 2023 – del *nuovo sistema di classificazione del personale*, a seguito della stipula del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, avvenuta il 16/11/2022.

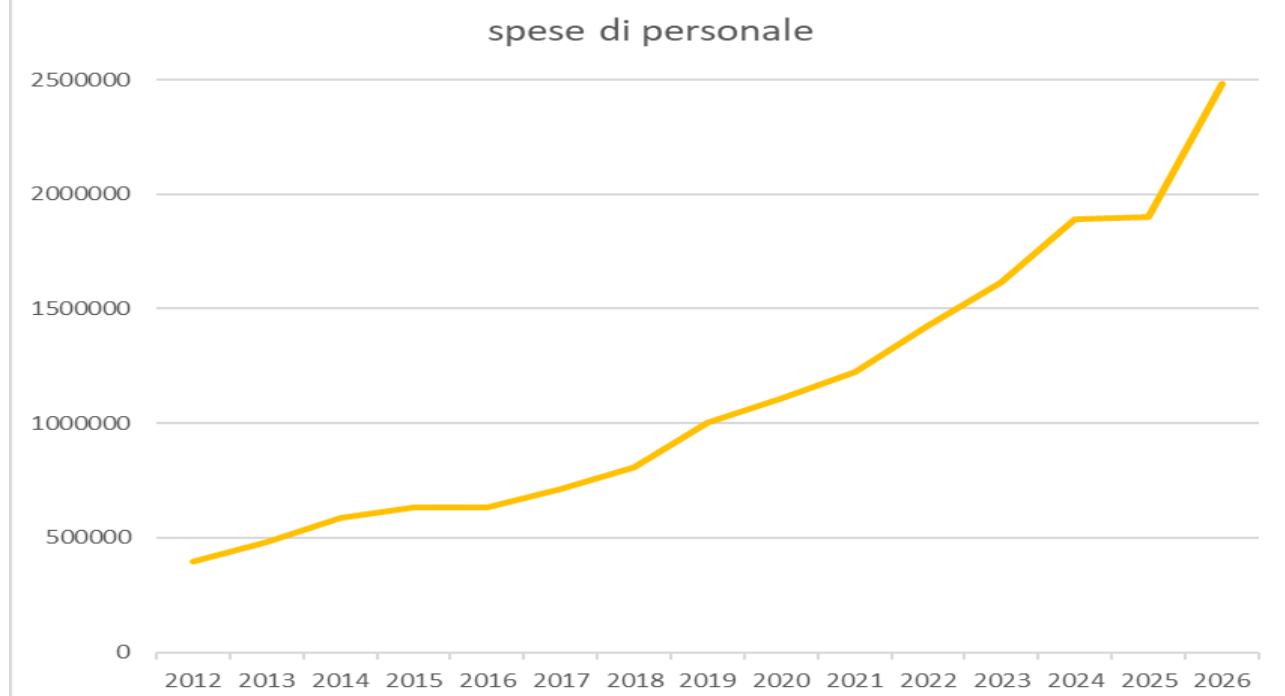
In generale, la politica assunzionale di Azienda Isola si attiene al rispetto dell'obbligo di mantenere *un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati*, così come da ultimo affermato dalla modifica dell'art. 18, comma 2-bis, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, in relazione al quale "Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente

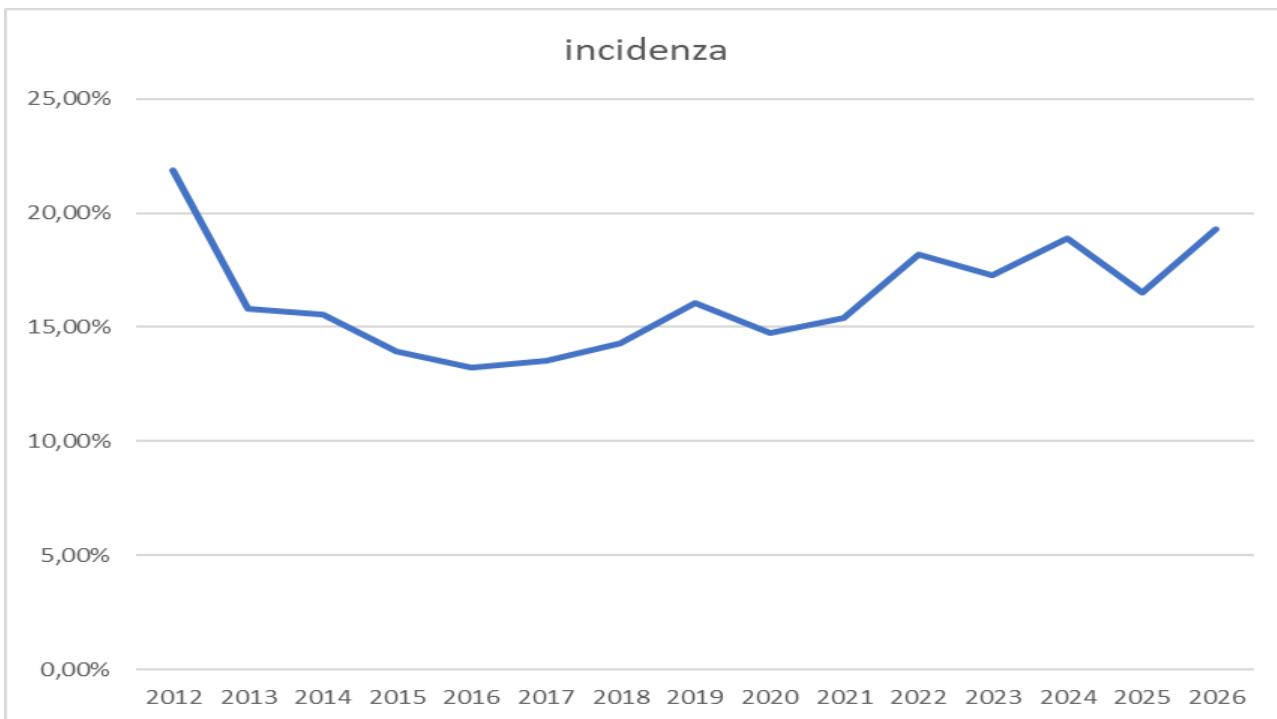
periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione”.

Il rispetto di questo principio si traduce concretamente nel confronto e monitoraggio continuo del rapporto tra i ricavi complessivi dell'Azienda e il costo del personale in qualsiasi forma utilizzato.

I dati a consuntivo dell'ultimo quindicennio sono riepilogati nella seguente tabella, dalla quale emerge che le spese di personale dal 2013 sono stabilizzate sotto la soglia del 20% rispetto al valore della produzione:

<i>fonte</i>	<i>anno</i>	<i>spese di personale</i>	<i>valore della produzione</i>	<i>incidenza</i>
bilancio di esercizio	2012	€ 399.045,73	€ 1.824.585,00	21,87%
bilancio di esercizio	2013	€ 482.838,07	€ 3.052.914,00	15,82%
bilancio di esercizio	2014	€ 585.166,69	€ 3.767.083,00	15,53%
bilancio di esercizio	2015	€ 630.033,73	€ 4.522.276,00	13,93%
bilancio di esercizio	2016	€ 630.222,00	€ 4.760.682,00	13,24%
bilancio di esercizio	2017	€ 712.643,50	€ 5.273.374,00	13,51%
bilancio di esercizio	2018	€ 810.128,22	€ 5.674.636,00	14,28%
bilancio di esercizio	2019	€ 1.004.175,15	€ 6.252.797,00	16,06%
bilancio di esercizio	2020	€ 1.110.314,06	€ 7.537.190,00	14,73%
bilancio di esercizio	2021	€ 1.224.981,03	€ 7.951.116,00	15,41%
bilancio di esercizio	2022	€ 1.424.169,46	€ 7.840.475,00	18,16%
bilancio di esercizio	2023	€ 1.617.007,05	€ 9.372.775,00	17,25%
bilancio di esercizio	2024	€ 1.891.231,94	€ 10.006.927,00	18,90%
budget previsionale	2025	€ 1.900.000,00	€ 11.509.061,82	16,51%
budget previsionale	2026	€ 2.480.000,00	€ 12.863.054,49	19,28%



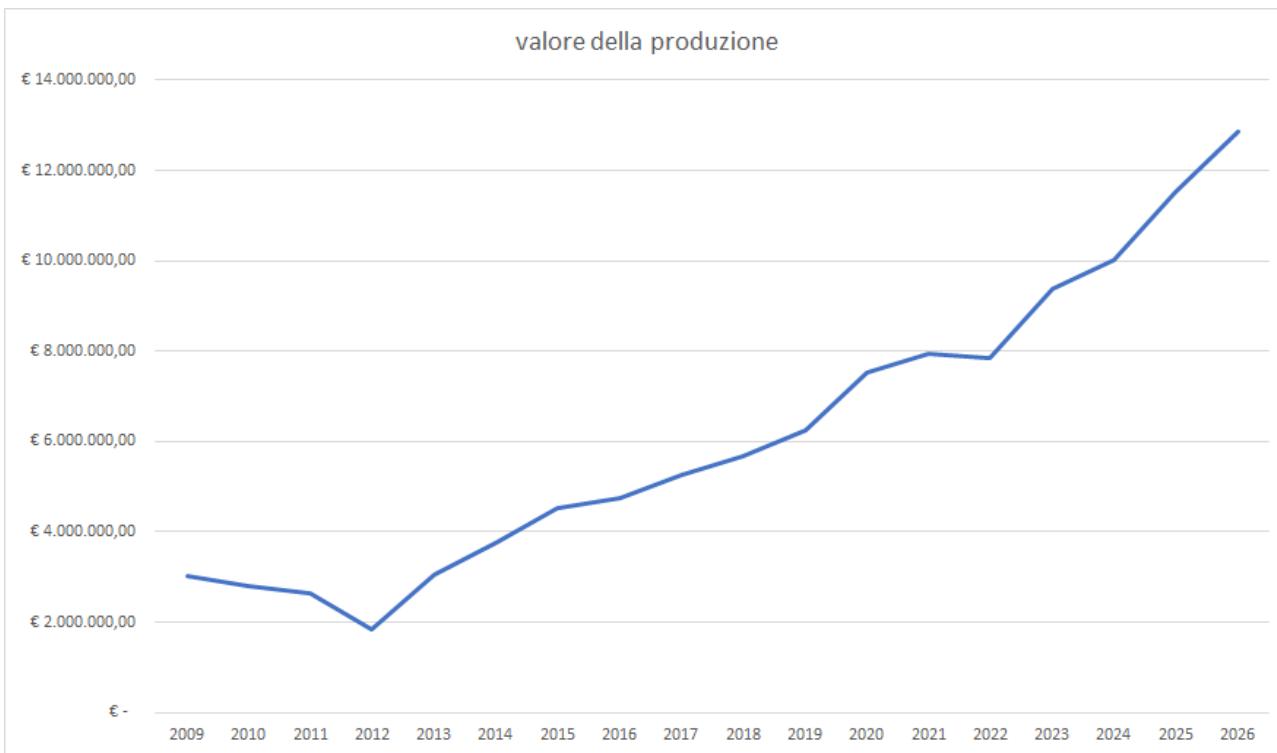


Per il 2026, il mantenimento del rapporto “costo del personale / ricavi complessivi” al 19,28% è un risultato lusinghiero, se si considera che: a) dal 2021, alcuni servizi (spazio autismo “punto e virgola”, servizi bibliotecari) sono gestiti direttamente con personale assunto dall’Azienda e non vengono più appaltati a imprese esterne; b) l’Ente riceverà dal MLPS n. 7 nuovi dipendenti “per le azioni di incremento della capacità degli Ambiti Territoriali Sociali di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un’ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà”; c) si è prudentemente accantonata una somma – iscritta regolarmente nel budget previsionale 2026 – di 152.500 euro per i futuri aumenti contrattuali del personale dipendente (con esclusione del personale assegnato dal MLPS; per il 2027 la somma è prevista in 181.000 euro).

Dati contabili

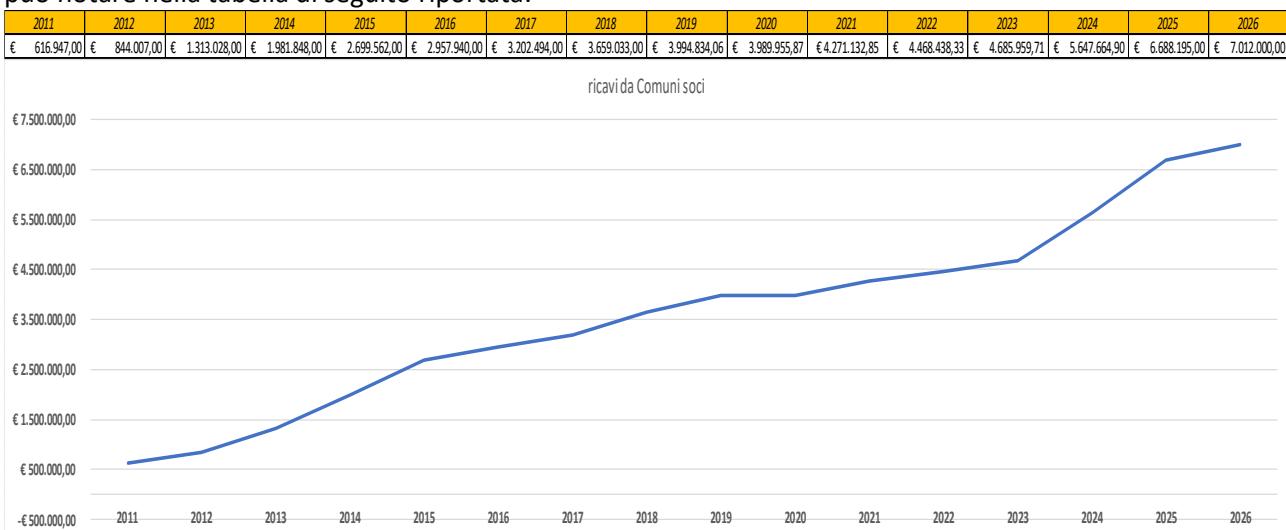
Il valore della produzione, nel periodo 2009-2024, ha l’andamento riportato di seguito (i dati per il 2025 e il 2026 sono stati stimati in sede di budget previsionale):

fonte	anno	valore della produzione	%
bilancio di esercizio	2009	€ 3.024.633,00	---
bilancio di esercizio	2010	€ 2.809.810,00	-7,10%
bilancio di esercizio	2011	€ 2.637.912,00	-6,12%
bilancio di esercizio	2012	€ 1.824.585,00	-30,83%
bilancio di esercizio	2013	€ 3.052.914,00	67,32%
bilancio di esercizio	2014	€ 3.767.083,00	23,39%
bilancio di esercizio	2015	€ 4.522.276,00	20,05%
bilancio di esercizio	2016	€ 4.760.682,00	5,27%
bilancio di esercizio	2017	€ 5.273.374,00	10,77%
bilancio di esercizio	2018	€ 5.674.636,00	7,61%
bilancio di esercizio	2019	€ 6.252.797,00	10,19%
bilancio di esercizio	2020	€ 7.537.190,00	20,54%
bilancio di esercizio	2021	€ 7.951.116,00	5,49%
bilancio di esercizio	2022	€ 7.840.475,00	-1,39%
bilancio di esercizio	2023	€ 9.374.854,00	19,57%
bilancio di esercizio	2024	€ 10.006.927,00	6,74%
budget previsionale	2025	€ 11.509.061,82	15,01%
budget previsionale	2026	€ 12.863.054,49	11,76%



Dai dati sopra riportati, si evidenzia che:

- il valore della produzione si è significativamente alzato rispetto al periodo pre-Covid, portandosi nel 2024, per la prima volta in sede di bilancio consuntivo, sopra la soglia dei 10 milioni di euro (+60,04% rispetto al 2019, +6,74 rispetto al 2023);
- la crescita dei ricavi aziendali è imputabile da un lato alla capacità dell'Ente di porsi in modo proattivo nel reperimento di fondi nazionali e/o regionali destinati a specifiche progettualità, dall'altro lato, alla ripresa dell'assegnazione di fondi nazionali e regionali, dopo aver conosciuto i minimi valori d'assegnazione nei primi anni dello scorso decennio del DueMila;
- altro elemento significativo è la maggiore capacità e volontà da parte dei Comuni soci di gestire in forma associata i servizi sociali del territorio utilizzando appieno l'Azienda, quale loro ente strumentale, come si può notare nella tabella di seguito riportata.



Si ricorda, inoltre, che – nel periodo sopra in esame – il risultato d'esercizio dell'Azienda è sempre stato positivo e non si sono registrate perdite.

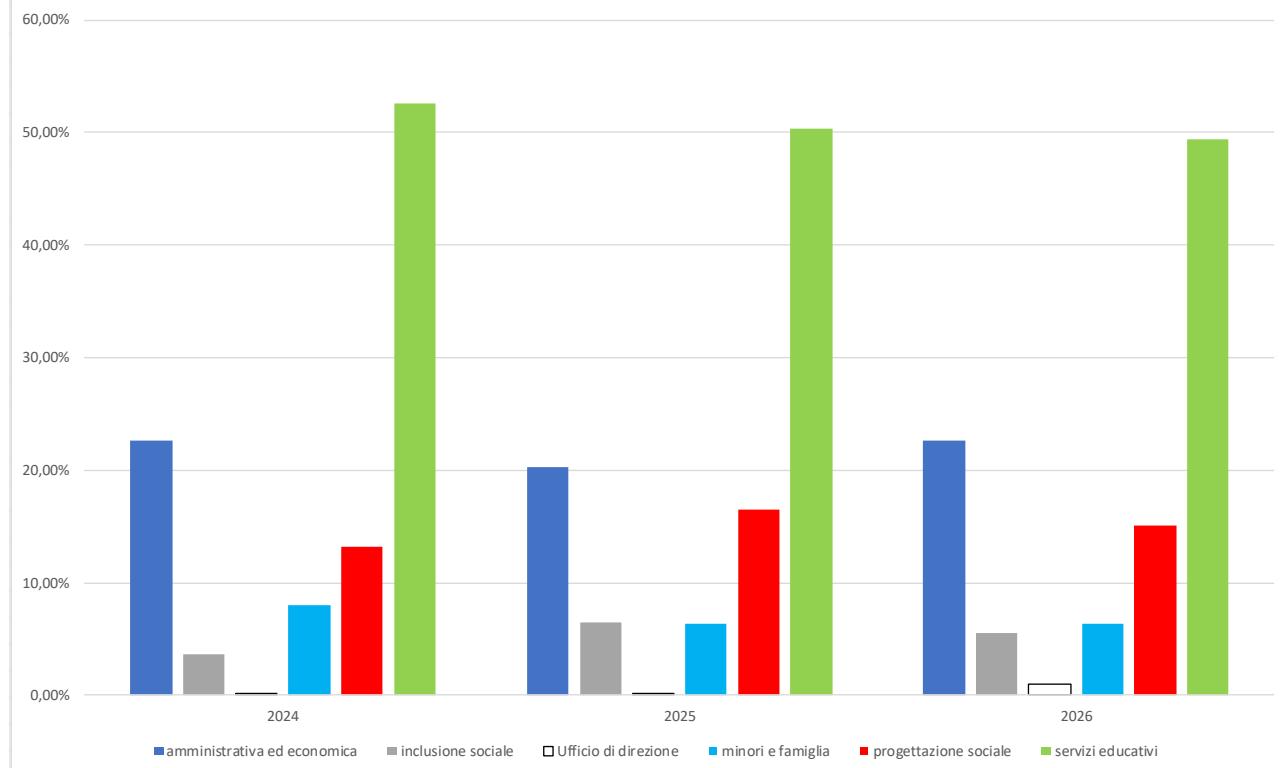
Va evidenziato che lo sviluppo della gestione associata dei servizi sociali da parte dei Comuni soci ha registrato complessivamente un trend positivo negli ultimi 15 anni, sia nell'incremento del portfolio di servizi sia nel numero dei Comuni coinvolti. Tuttavia, obiettivo di miglioramento dell'Azienda è quello di superare alcune situazioni in cui il conferimento di alcuni servizi (es. assistenza educativa scolastica, servizio di assistenza domiciliare) risulta ancora “a macchia di leopardo”, ovvero non per la totalità dei Comuni soci.

La ripartizione delle spese

Sulla base dei dati contenuti nei documenti approvati annualmente dall'Assemblea Consortile, si ha nel triennio 2024-2026 la seguente ripartizione dei budget di spesa a disposizione dell'Azienda.

fonte	anno	amministrativa ed economica	inclusione sociale	Ufficio di direzione	minori e famiglia	progettazione sociale	servizi educativi	totali
bilancio di esercizio	2024	€ 2.279.324,26	€ 363.942,22	€ 12.766,24	€ 806.140,28	€ 1.326.762,92	€ 5.303.726,33	€ 10.092.662,25
budget previsionale	2025	€ 2.330.500,00	€ 744.710,00	€ 15.000,00	€ 736.000,00	€ 1.895.076,82	€ 5.787.775,00	€ 11.509.061,82
budget previsionale	2026	€ 2.903.782,95	€ 714.750,00	€ 126.500,00	€ 823.093,00	€ 1.945.037,74	€ 6.349.890,80	€ 12.863.054,49
fonte	anno	amministrativa ed economica	inclusione sociale	Ufficio di direzione	minori e famiglia	progettazione sociale	servizi educativi	totali
bilancio di esercizio	2024	22,58%	3,61%	0,13%	7,99%	13,15%	52,55%	100,00%
budget previsionale	2025	20,25%	6,47%	0,13%	6,39%	16,47%	50,29%	100,00%
budget previsionale	2026	22,57%	5,56%	0,98%	6,40%	15,12%	49,37%	100,00%

riporto spese per aree (%)



Si evidenzia che:

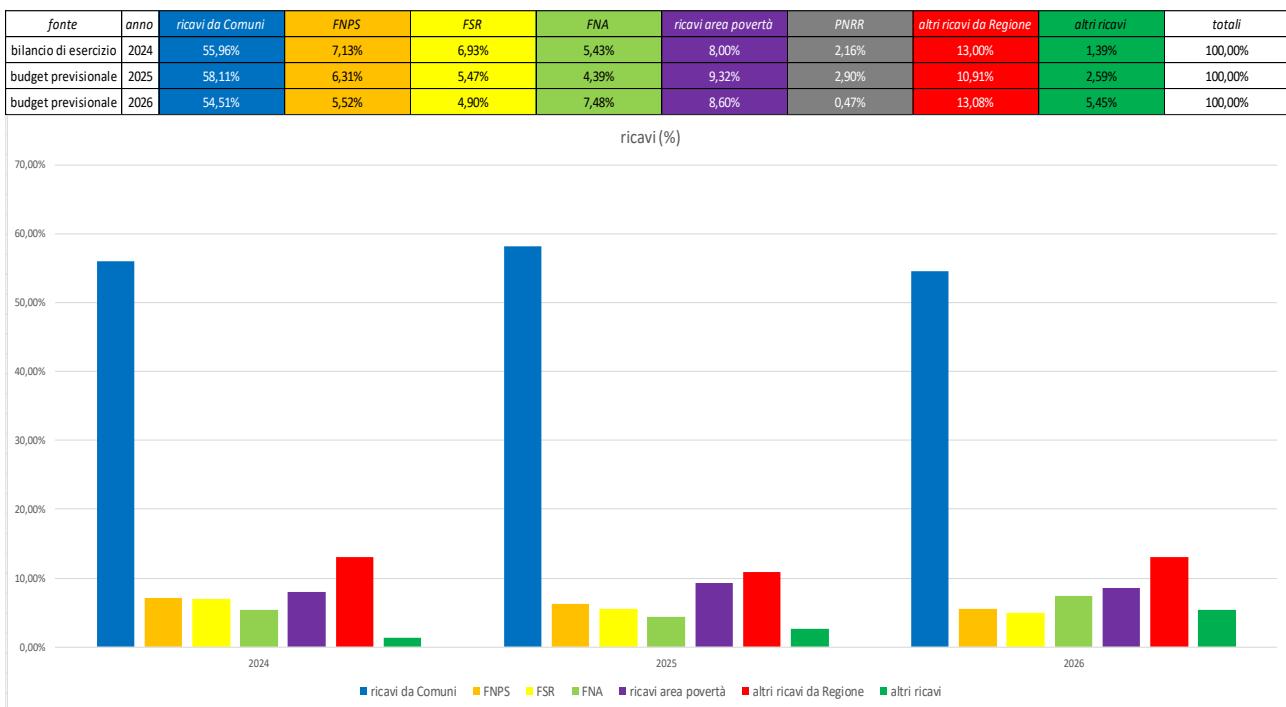
- * l'area dei "servizi educativi" assorbe la parte più consistente del budget (mediamente circa il 50%), a testimonianza che gli oneri dovuti dai Comuni per l'assistenza degli alunni con disabilità rappresentano la parte più significativa della loro spesa sociale;
- * le spese per il funzionamento dell'Azienda (stipendi, utenze, canoni vari, ecc.) riescono ad essere contenute intorno alla soglia del 20-23%;
- * l'area "minori e famiglia" ha trovato una sua stabilità di spesa intorno al 6-8%.

Le fonti di finanziamento

I costi derivanti dalle attività istituzionali e gestionali dell'Azienda trovano copertura nei trasferimenti economici riconosciuti dagli Enti Locali soci nonché da altri trasferimenti pubblici e/o privati.

In particolare, si ricorda – a termini dell'art. 6 del contratto di servizio 2024-2026 – che la partecipazione dei Comuni soci per le spese dei servizi conferiti, incluse le spese del personale e quelle di gestione complessive, è fissata nella “quota annua “capitaria” di solidarietà di 7 (sette) euro per abitante”. Detta somma è un contributo richiesto ogni anno agli Enti Locali soci ed è da intendersi economicamente riferito anche a più esercizi e non ha vincoli di spesa.

fonte	anno	ricavi da Comuni	FNPS	FSR	FNA	ricavi area povertà	PNRR	altri ricavi da Regione	altri ricavi	totali
bilancio di esercizio	2024	€ 5.647.664,90	€ 719.888,79	€ 699.626,71	€ 547.540,29	€ 807.711,71	€ 217.908,83	€ 1.312.021,91	€ 140.299,11	€ 10.092.662,25
budget previsionale	2025	€ 6.688.195,00	€ 726.546,19	€ 630.000,00	€ 505.000,00	€ 1.072.244,00	€ 334.096,82	€ 1.255.256,81	€ 297.723,00	€ 11.509.061,82
budget previsionale	2026	€ 7.012.000,00	€ 710.000,00	€ 630.000,00	€ 962.000,00	€ 1.106.030,15	€ 60.537,74	€ 1.682.010,53	€ 700.476,07	€ 12.863.054,49



Dai dati sopraesposti, si può ragionevolmente affermare quanto segue:

- * i ricavi dai Comuni restano la parte maggioritaria delle entrate aziendali e si stimano mediamente intorno al 55%;
- * negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile incremento dei fondi pubblici statali e regionali in campo sociale, non solo dovuto al PNRR, che ha determinato un significativo aumento dei ricavi dell’Azienda;
- * nel triennio è notevolmente incrementata la capacità dell’Azienda di impiegare il Fondo Povertà, anche grazie al contributo economico a favore degli Ambiti sociali territoriali (ATS) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente (cosiddetto “potenziamento dei servizi sociali”);
- * alcuni fondi “storici” (FNPS, FSR, FNA) continuano ad essere fondamentali per l’esercizio dei servizi e degli interventi sociali di competenza dei Comuni.

Il programma delle acquisizioni di beni e di servizi

In applicazione di quanto previsto all’art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”, il presente piano programma contiene anche il programma triennale delle acquisizioni di beni e servizi relativo al triennio 2026-2028, per contratti di importo superiore ai € 140.000,00=, riassunto nella tabella a seguire.

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 / 2027 / 2028
DELL'AMMINISTRAZIONE AZIENDA SPECIALE CONSORTILE ISOLA BERGAMASCA BASSA VAL SAN MARTINO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)		
	Primo anno	Secondo anno			
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	30.400,00	60.800,00	60.800,00	152.000,00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	142.857,00	5.119.047,00	5.119.047,00	10.380.951,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	173.257,00	5.179.847,00	5.179.847,00	10.532.951,00	

Il referente del programma
CALEGARI MARIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma è calcolato come somma delle due annualità

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto riconosciuto nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente riconosciuto (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO codice AUSA	Codice di Gara (CIG) dell'intervento e accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiornato o riferito a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totalle (9)	Importo di capitale privato				
														Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)				
S0329885016920260003	2026	NO		NO	ITC46	SERVIZI	85300000-2	ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	PRIORITA MASSIMA	MARIANI LUCIA		24	SI	142.857,00	142.857,00	142.857,00	571.428,00	0,00		0000242074	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA - PROVINCIA DI BRESCIA		
S0329885016920260004	2026	SI	S03298850169202420246	NO	ITC46	SERVIZI	85000000-9	CUSTODIA SOCIALE	PRIORITA MASSIMA	FERRARI FILIPPO		48	SI	0,00	114.265,00	114.285,00	228.570,00	457.140,00	0,00		0000242074	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA - PROVINCIA DI BRESCIA	
S0329885016920260005	2026	NO		NO	ITC46	SERVIZI	85000000-9	SERVIZIO STD ARCIPIEGO	PRIORITA MASSIMA	FERRARI FILIPPO		48	SI	0,00	76.190,00	76.190,00	152.380,00	304.760,00	0,00		0000242074	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA - PROVINCIA DI BRESCIA	
S0329885016920260007	2026	NO		NO	ITC46	SERVIZI	85000000-9	SERVIZIO INTEGRATIVI PER L'ASSEGNO DI INCLUSIONE	PRIORITA MASSIMA	CAPRIOLI MIRIAM		36	SI	30.400,00	60.800,00	60.800,00	0,00	152.000,00	0,00		0000242074	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA - PROVINCIA DI BRESCIA	
S0329885016920260006	2027	NO		NO	ITC46	SERVIZI	85000000-9	SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA	PRIORITA MASSIMA	PEDRINZANI ELENA		48	SI	0,00	4.900.000,00	4.900.000,00	9.800.000,00	19.600.000,00	0,00		0000242074	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA - PROVINCIA DI BRESCIA	

Il referente del programma
 CALEGARI MARIA

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 / 2027 / 2028
DELL'AMMINISTRAZIONE AZIENDA SPECIALE CONSORZIO ISOLA BERGAMASCA BASSA VAL SAN MARTINO

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
 DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO (1)
-------------------------------	-----	----------------------	------------------	----------------------	--

Il referente del programma
 CALEGARI MARIA

Beni immobili nella disponibilità dell'Azienda

Azienda Isola non è proprietaria di alcun bene immobile.

Tuttavia – anche nello spirito dello Statuto (art. 3, comma 1, lett. a) –, nel corso degli anni l'Azienda ha ricevuto da 12 Comuni soci la possibilità di utilizzo (in comodato d'uso gratuito o a canone agevolato) di complessivi 16 immobili, per un totale di oltre 2.200 mq., al fine di effettuare le proprie attività istituzionali e di erogare a tutti gli enti locali del territorio i differenti servizi in campo sociale ed educativo, oggetto del presente documento.

<i>Comune</i>	<i>Immobile</i>	<i>Superficie mq.</i>
1) Bonate Sopra	1) Polo sociale – Via Principe Umberto	10
2) Brembate	2) Polo sociale – Via Piazzetta della Chiesa	56,32
	Appartamento con autorimessa “housing sociale” – Via F.Illi Calvi	97
	Appartamento con autorimessa “housing sociale” – Via F.Illi Calvi	123
	Appartamento con autorimessa “housing sociale” – Via F.Illi Calvi	117
	Appartamento con autorimessa “housing sociale” – Vicoletto Pozzo	76
3) Brembate di Sopra	3) Polo sociale – Piazza Giovanni Paolo II c/o Comune	10
4) Calusco d'Adda	4) Servizio Territoriale Disabili “Arcipelago” – Via Volta	166
5) Cisano Bergamasco	5) Polo sociale – Via Manzoni	15
6) Madone	6) Servizio per persone con disabilità – Via delle Rimembranze	232,77
7) Mapello (loc. Valtrighe)	7) Spazio neutro e servizi educativi – Via San Zenone	330
8) Ponte San Pietro	8) Punto Giovani – Via Piave	14
9) Ponte San Pietro	9) Spazio autismo “punto e virgola” – Via Legionari di Polonia	377
Solza	Sede Azienda (secondaria) – Via San Rocco	87,64
Suisio	Appartamento con autorimessa “housing sociale” – Via Vittorio Emanuele	108
10) Terno d'Isola	10) Sede Azienda (principale) – Via G. Bravi	385,50
<i>Totale mq.</i>		2.205,23

Durante il 2026, saranno poi perfezionati i comodati d'uso di ulteriori n. 2 appartamenti – di proprietà dei Comuni di Bonate Sopra – coinvolti nel progetto “L'Isola che non c'è” (un trilocale e un bilocale).

Come annunciato in sede di approvazione del *contratto di servizio 2024-2026* (Assemblea Consortile del 23/11/2023), l'Azienda potrà proseguire, anche nel prossimo anno, la riqualificazione di ulteriori locali che i Comuni intenderanno mettere a disposizione per progetti a carattere sovracomunale. Di fatto, l'Ente si sta specializzando – e supportando i Soci – nella riprogettazione di spazi pubblici a fini socio/educativi.

Gli investimenti in Titoli di Stato Italiani e conti deposito, e l'apertura di nuovi conti correnti bancari

Nel corso degli ultimi anni, la giacenza del conto corrente di Azienda Isola è andata di molto aumentando, anche grazie all'assegnazione di cospicue misure regionali/statali. Questi fondi, che hanno un'erogazione annuale, vengono spesi su più annualità, determinando una liquidità importante sul conto corrente di Azienda Isola. Inoltre, è depositata sul conto corrente bancario dell'Azienda una quota fissa (capitale sociale, riserva straordinaria, fondo rischi gestione socioassistenziale, riserva soci in conto aumento capitale, riserva legale), stimata in € 765.951,23, che non può essere spesa, se non in condizioni assolutamente straordinarie (bilancio in perdita, scioglimento, ecc.).

<i>voci</i>	<i>importo</i>
Capitale sociale	€ 51.576,00
Riserva straordinaria	€ 75.482,86
Fondo rischi gestione socioassistenziale	€ 80.000,00

<i>voci</i>	<i>importo</i>
Riserva soci in conto aumento capitale	€ 554.903,65
Riserva legale	€ 3.988,72
<i>totale</i>	€ 765.951,23

Le giacenze medie, minime e il saldo contabile di fine anno registrati nell'ultimo quinquennio (2020-2024) sono riportate di seguito:

<i>anno</i>	<i>giacenza media*</i>	<i>saldo contabile al 31/12*</i>
2020	€ 2.097.848,68	€ 3.012.401,86
2021	€ 2.717.786,83	€ 3.715.642,92
2022	€ 3.318.318,80	€ 5.281.337,72
2023	€ 2.981.602,29	€ 3.002.940,80
2024	€ 2.559.288,91	€ 3.172.559,38
<i>media sul quinquennio</i>	€ 2.734.969,10	€ 3.636.976,54

*sono esclusi dai conteggi gli investimenti in BOT e conti deposito

Si fa presente che dall'autunno 2022, per frenare la crescente inflazione, la Banca Centrale Europea (BCE) ha sensibilmente alzato il tasso di riferimento, arrivato anche a +4,50% (ad aprile 2025 è di +2,4%). Questo andamento ha spinto l'Azienda – che gode, come anzidetto, di una consistente giacenza sul proprio conto corrente – ad effettuare alcune importanti operazioni:

- 1) investimenti in Titoli di Stato italiani (BOT). La misura ha fruttato all'Azienda nel 2024 un interesse lordo di € 38.843,15, senza minimamente influire sui tempi di pagamento dell'Azienda (dunque, con i fornitori regolarmente pagati nelle scadenze contrattualmente previste);
- 2) apertura di ulteriori due conti correnti bancari, oltre a quello "storico" presso la Banca Popolare di Sondrio – Filiale di Bonate Sotto (deliberazioni del CdA n. 43 del 14/07/2023 e n. 18 del 28/02/2024), rispettivamente presso la BCC Brescia – Filiale di Dalmine e il Banco BPM S.p.A. – Filiale di Bonate Sopra. Questo sistema, mettendo in concorrenza differenti istituti bancari, ha portato ad avere anche interessi dell'1,9% sulla giacenza libera. Complessivamente sono maturati nel 2024 interessi lordi per € 33.673,85;
- 3) investimento in conto deposito. Questa operazione ha fruttato € 9.836,05 lordi nel corso del 2024.

Con l'approvazione del presente *piano programma*, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad effettuare investimenti in Titoli di Stato italiani e in conti deposito, nonché l'accensione o la chiusura di conti correnti bancari e/o postali.

Gli interessi maturati finanziando tendenzialmente l'incremento dei cespiti materiali dell'ente o l'ammodernamento delle sedi dei servizi aziendali.



La programmazione 2026

Il 2026: la continuità progettuale

I principali servizi erogati da Azienda Isola sono contenuti nel *contratto di servizio 2024-2026* (e relative schede tecniche A e B), approvato dall'Assemblea Consortile del 23/11/2023 e nel presente *piano programma 2026*.

Si tratta di un articolato di "catalogo ragionato" di servizi e progetti, frutto di una costante sedimentazione avvenuta nel corso del tempo ad opera dei tanti protagonisti che si sono alternati in ruoli di vertice (amministratori, direttori, responsabili, coordinatori, ecc.) e, in generale, di tutti quanti (dipendenti, collaboratori, consulenti, ecc.) hanno dato il loro apporto con coscienza e professionalità.

Si evidenziano di seguito alcune progettualità innovative che sono state messe in campo dall'Azienda negli ultimi anni, in qualità di ente al quale è conferita dai Comuni soci la gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definiti nel Piano di Zona ex lege n. 328/2000.

Il 2026 sarà il secondo anno del **piano di zona per il triennio 2025-2027**, che pone forte accento all'integrazione fra l'Ambito Territoriale Sociale e il Distretto Socio Sanitario. Gli indirizzi per la programmazione territoriale, in linea con le normative nazionali e regionali, tracciano infatti percorsi di assistenza e presa in carico sempre più integrati tra sistema sanitario e sociale, rivolti alle persone in condizioni di fragilità, non autosufficienza e disabilità. L'obiettivo primario, come indicato nel Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-24 e nella legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), art. 1, comma 162, è "garantire la permanenza della persona non autosufficiente al proprio domicilio, qualora sia appropriato rispetto ai suoi bisogni e desideri, assicurando servizi integrati e unificati".

Modalità gestionali e operative

L. 234/2022

DPCM 12/01/2017

Punti unici d'accesso	L'accesso ai servizi sociali e ai servizi sociosanitari avviene attraverso punti unici di accesso (PUA), che hanno la sede operativa presso le articolazioni del servizio sanitario denominate «Case della comunità».	Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale.
Valutazione multidimensionale	Viene garantita la valutazione multidimensionale della capacità biopsico-sociale dell'individuo, anche al fine di delineare il carico assistenziale per consentire la permanenza della persona in condizioni di non autosufficienza nel proprio contesto di vita in condizioni di dignità, sicurezza e comfort, riducendo il rischio di isolamento sociale e il ricorso ad ospedalizzazioni non strettamente necessari.	Il bisogno clinico, funzionale e sociale è accertato attraverso idonei strumenti di valutazione multidimensionale che consentano la presa in carico della persona e la definizione del «Progetto di assistenza individuale».
Équipe multiprofessionali	Presso i PUA operano équipe integrate composte da personale adeguatamente formato e numericamente sufficiente appartenente al Servizio sanitario nazionale e agli ATS.	I percorsi assistenziali domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali prevedono l'erogazione congiunta di attività e prestazioni afferenti all'area sanitaria e all'area dei servizi sociali. Con apposito accordo sono definite linee di indirizzo volte a garantire omogeneità nei processi di integrazione istituzionale, professionale e organizzativa delle suddette aree, anche con l'apporto delle autonomie locali.
Progetto di assistenza individuale integrata (PAI)	L'équipe integrata procede alla definizione del PAI, contenente l'indicazione degli interventi modulati secondo l'intensità del bisogno. Il PAI individua altresì le responsabilità, i compiti e le modalità di svolgimento dell'attività degli operatori sanitari e sociali che intervengono nella presa in carico della persona, nonché l'apporto della famiglia e degli altri soggetti che collaborano alla sua realizzazione.	I Progetti di assistenza individuale (PAI) definiscono i bisogni terapeutico -riabilitativi e assistenziali della persona ed è redatto dall'unità di valutazione multidimensionale, con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, sociosanitaria e sociale, del paziente e della sua famiglia.

Fonte PNNA 2022-2024 – paragrafo 1.4

Va segnalato che Azienda Isola ha avviato nell'ultimo biennio tre importanti misure, con significativi riflessi sull'offerta di servizi aziendali:

* i **voucher sociali per la frequenza ai Centri Socio Educativi (CSE) di Ambito per persone disabili**: di fatto, l'Ente gestisce dall'01/01/2025 il sistema di accreditamento con gli enti gestori di CSE ubicati nell'Ambito Territoriale Sociale "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino", pagando le rette di frequenza agli stessi, secondo il piano tariffario concordato, recuperando la spesa – stimata in complessivi 400.000 euro/anno – dai Comuni soci invitanti;

* i fondi ex DGR n. 1904/2024 di Regione Lombardia **"Sprint! Lombardia Insieme"**, misura regionale finalizzata a sostenere le famiglie nei compiti di cura e accrescere le opportunità di promozione della socialità

e dell'inclusione sociale e, più in generale, del benessere fisico, psicologico e sociale dei minori. L'importo a beneficio dell'Ambito è stato di 240.000 euro e si dovrà concludere entro il 31/08/2026. L'iniziativa ha permesso di potenziare o attivare *ex novo* iniziative per minori a carattere extrascolastico e in forma gratuita per le famiglie, creando, al contempo, una rete territoriale di partner in grado di progettare e gestire le differenti proposte offerte. Resta da valutare se Regione Lombardia vorrà dare seguito al percorso iniziato, con finanziamenti *ad hoc*, in modo da rendere strutturale l'attenzione pubblica verso l'offerta di servizi educativi e ricreativi per le famiglie con figli in età 3-18 anni pensati in una logica di Ambito;

* il **progetto “L’Isola che non c’è”**, avviato anche grazie ad un importante contributo di Fondazione Cariplo (200.000€). L'iniziativa è volta a costituire una prima rete di *housing sociale* di Ambito e vede il coinvolgimento dei Comuni di Brembate e di Suisio, che hanno messo a disposizione complessivamente 5 appartamenti. Gli appartamenti permetteranno l'accoglienza di 3 nuclei mamma-bambino/a (1 quadrilocale), 3 uomini adulti a rischio di grave emarginazione (1 quadrilocale), 2 donne adulte a rischio di grave emarginazione (1 trilocale) e 2 nuclei familiari inseriti in percorsi mirati all'autonomia abitativa (1 trilocale e 1 bilocale). Nel corso del 2026 si aggiungeranno anche due appartamenti messi a disposizione dal Comune di Bonate Sopra, che saranno riattati e arredati grazie ad un finanziamento di 20.000€ del Consorzio Bacino Imbrifero Montano del lago di Como e fiumi Brembo e Serio (BIM) di Bergamo. Queste due nuove unità abitative potrebbero essere destinate ad un ulteriore nucleo mamma-bambino/i e a 3 neo-maggiorenni.

Il 2026: un anno di nuove sfide

Nella ricorrenza del ventennale di fondazione, Azienda Isola si trova di fronte ad alcune significative sfide, che possono rappresentare anche un'accelerazione di marcia lungo direttive che si sono già intraviste nel più recente passato.

Sfida n. 1) – La fine della Missione 5 “Inclusione e coesione”, componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Azienda Isola, quale ente capofila per l'Ambito territoriale “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino”, ha presentato istanza per le seguenti linee di intervento, per progetti in forma singola o in forma associata con altri Ambiti territoriali:

* Investimento 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione per € 330.000,00 in qualità di capofila in partnership con Ambiti territoriali di Dalmine, Romano di Lombardia e Treviglio;

* Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) per € 715.000,00 in qualità di Ente proponente in partnership con Comune di Madone.

I progetti sono risultati finanziati con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 9 maggio 2022.

L'Ambito “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino” ha inoltre partecipato quale partner dell'Ambito di Dalmine, sia per l'Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.4 – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali (beneficiario di un contributo di € 210.000,00) sia per l'Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (beneficiario di un contributo di € 211.500,00).

I servizi e le attività di Ambito hanno trovato grande beneficio dai finanziamenti europei e si sono potute innescare progettualità che difficilmente sarebbe state messe in campo senza questi contributi straordinari (in particolare, l'appartamento “Numero Zero” di Madone). Per altro, il fatto che gli investimenti si siano realizzati nei tempi stabiliti è testimonianza, non solo di efficienza nella “macchina amministrativa”, ma soprattutto della capacità di aver intercettato bisogni reali e concreti del territorio. L'uscita dal PNRR rappresenta dunque un'importante sfida, soprattutto in termini di sostenibilità di quanto avviato. A questo proposito, è programmato quanto segue.

➔ Per quanto concernono i percorsi di autonomia per persone con disabilità, il Consiglio di Amministrazione ha approvato uno specifico atto di indirizzo (deliberazione n. 73 dell'01/10/2025), per la concessione quinquennale della gestione del servizio “Numero Zero” sito a Madone. I destinatari delle progettualità educative e residenziali saranno persone con disabilità riconosciute e certificate, residenti nell'Ambito Territoriale Sociale “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino”, con necessità di sostegno intensivo, di norma maggiorenni. Grazie ai fondi “Dopo di Noi” (DDN), famiglie e Comuni invitanti potranno usufruire del servizio

a costi vantaggiosi e sarà altresì possibile garantire la sostenibilità per l'impresa concessionaria (che dovrà, comunque, essere iscritta allo specifico Elenco Unico di Ambito dei soggetti accreditati per il DDN).

➔ Per le attività di *dimissioni protette* e *supervisione del personale dei servizi sociali* – essendo dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) a termini del “Piano sociale nazionale 2024-2026” – troveranno specifiche risorse all’interno del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS). Per il 2026, saranno stanziati, rispettivamente, € 35.166,74 (dimissioni protette) e € 19.606,48 (supervisione), così come previsto dalla DGR XII/ 5176 del 21/10/2025.

Sfida n. 2) – Il nuovo personale assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le équipe multiprofessionali, la centralità degli Ambiti Territoriali Sociali e la vocazione imprenditoriale dell’Azienda.

Come già ricordato, Azienda Isola, a termini del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 14 marzo 2025, è risultata assegnataria di n. 7 figure professionali, così suddivise: *n. 1 funzionario amministrativo; *n. 2 psicologi; *n. 4 educatori/pedagogisti. Le assunzioni potrebbero avvenire tra la fine del presente anno e l’inizio del prossimo. L’arrivo di nuovo personale costituirà per l’Azienda un’importante occasione per migliorare la qualità dei servizi offerti agli Enti Locali soci e ai loro cittadini, e di “modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l’accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati”. Pertanto, si potenzierà significativamente la messa a disposizione di équipe multiprofessionali, capaci di guardare alla multidimensionalità della vita soggettiva e delle relazioni delle persone. In buona sostanza, il Ministero mette un particolare *focus* sugli Ambiti Territoriali Sociali (circa 600 in Italia), quali unità base per la gestione dei servizi sociali di competenza comunale e per l’integrazione socio-sanitaria.

Questa indubbia opportunità amplierà notevolmente la vocazione imprenditoriale di Azienda Isola, ente strumentale dei Comuni soci. Di fatto, l’Azienda tenderà sempre più a *fare* (con proprio personale) che ad *acquistare* servizi (da operatori economici). Il rapporto con i soggetti terzi cambia: si punta più frequentemente alla co-programmazione e alla co-progettazione con gli enti del terzo settore, piuttosto che al “classico” appalto (che rimarrà, comunque, la via principale per la fornitura di servizi standardizzati), in un’ottica di sussidiarietà orizzontale e di welfare comunitario. A questo riguardo, si ricorda la normativa in materia a supporto del *favor* verso la co-programmazione/co-progettazione: * gli articoli 5 e 6 della legge 8 novembre 2000, n. 328 che sottolineano l’importanza del coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi; * il DPCM 30/03/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”, che prevede che “I comuni, al fine di realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali garantendone i livelli essenziali, possono acquistare servizi e interventi organizzati dai soggetti del terzo settore”; * la Legge Regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii. che ribadisce l’opportunità di promuovere la partecipazione dei soggetti del terzo settore nell’attività di programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale dei servizi; * gli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017); * il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 del 31/03/2021, concernenti le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo settore)”; * le linee guida Anac n. 17, recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022.

Sfida n. 3) – Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2022-2024.

L’ARAN, in data 3 novembre 2025, ha firmato, con CISL, UIL e CSA, l’Ipotesi di CCNL per il personale del Comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2022-2024, che disciplina sia la parte giuridica che quella economica per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2024.

Il contratto prevede *incrementi retributivi medi mensili lordi di € 136,76 per tredici mensilità*, pari al 5,78% sul monte salari 2021, e il riconoscimento di arretrati, per il triennio 2022-2024, fino a 2.000€.

Le novità più significative sono: * *progressioni verticali*: prorogate in deroga fino al 31 dicembre 2026; * *settimana corta*: possibilità di articolare le 36 ore su 4 giorni; * *buono pasto*: riconosciuto anche in lavoro agile e da remoto; * *formazione e aggiornamento*: solo in orario di servizio, con valorizzazione dei crediti formativi per gli iscritti ad albi professionali; * *relazioni sindacali rafforzate*: confronto su fabbisogni, valutazione, formazione e organizzazione del lavoro; * *tutela del benessere lavorativo*: attenzione a stress, burnout e transizione digitale; * *tutele per maternità, paternità e congedi rafforzate*; * *tutela legale e assicurativa*: ampliata in caso di aggressioni o procedimenti giudiziari; * *Elevate Qualificazioni (EQ)*:

incremento della retribuzione di posizione da 18.000€ a 22.000€ annui; * *welfare integrativo potenziato*: incentivi alla mobilità sostenibile e nuove misure di conciliazione vita-lavoro; * *age management*: politiche intergenerazionali e valorizzazione del personale senior; * *ferie*: fruibili anche nel periodo di preavviso. Si tratta dunque di un'importante sfida, che non coglie però l'Ente impreparato, sia sul versante dei riflessi per il bilancio aziendale, sia su quello normativo. Per il primo aspetto, come già ricordato negli ultimi piani programma, Azienda Isola ha previsto specifici accantonamenti per il rinnovo contrattuale, tanto che non risulterà necessario approvare manovre correttive sul budget previsionale 2025 per corrispondere gli arretrati ipotizzati. Per il secondo, il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare con deliberazione n. 64 del 07/08/2025 il nuovo *regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi*, ha già specificato che "Al personale dell'Azienda è applicato il CCNL Funzioni Locali (contrattazione di natura pubblicistica) sebbene l'Azienda abbia natura giuridica di ente pubblico economico, esclusa dalla nozione di Pubblica Amministrazione di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Pertanto, stante il contesto privatistico dei rapporti di lavoro, nel rispetto della pianificazione della spesa per il personale, cioè entro i limiti della spesa autorizzata e prevista dal piano programma, l'Azienda potrà adottare diversi strumenti e istituti retributivo-normativi per il tramite della contrattazione di secondo livello. Parimenti, non trattandosi di una Pubblica Amministrazione, alcuni istituti retributivi e normativi previsti dal CCNL Funzioni Locali potranno essere disapplicati poiché non attinenti alla natura dell'Azienda senza che questo determini un trattamento peggiorativo per il personale dipendente." (art. 16, comma 3). Si tratta di una disposizione significativa, frutto di un approfondimento normativo con il consulente del lavoro, che sta permettendo all'Ente, nell'ambito delle attività di welfare aziendale e al fine di favorire una politica di *retention*, di promuovere azioni per il benessere organizzativo e lavorativo rivolte al personale dipendente, anche prevedendo la possibilità di ricevere una parte del valore del premio di produttività in equivalenti servizi di pacchetti Welfare, secondo un paniere di beni/servizi condiviso con le lavoratrici e i lavoratori.

L'innovazione, la sostenibilità e il lavoro di rete

L'Azienda si è sempre più caratterizzata per la sperimentazione progettuale e per garantire la sostenibilità dei servizi grazie all'innovazione continua degli stessi. Questo lavoro è fatto in rete, insieme a tutti gli altri soggetti che vivono il territorio dell'Ambito, in particolare, gli altri enti pubblici (Comuni, ATS, ASST, istituti comprensivi, ecc.) e il privato sociale (Terzo settore, parrocchie/oratori, associazioni, ecc.).

In concreto, le innovazioni in atto stanno significativamente caratterizzando i seguenti servizi:

- il servizio di assistenza educativa scolastica: più della metà degli alunni (51,36% nello scorso anno scolastico) che necessitano del servizio è ormai uscita dalla logica dell'assistente educatore *ad personam*. La figura dell'educatore di plesso sta portando a grandi benefici e, in particolare, ad una stabilizzazione della spesa: dall'a.s. 2023/2024 all'a.s. 2024/2025, passando da 100 a 283 il numero di minori coinvolti nei progetti sperimentali, le ore assegnate sono aumentate "solo" del 2,68%.
- il servizio di tutela minori: solo un 5% dei minori è "tolto" alla famiglia originaria e collocato in comunità o in affido extrafamiliare (ma si tratta sempre di una *extrema ratio*). Ciò significa che stanno funzionando il potenziamento dello staff di personale, l'avvio di équipe multidisciplinari, il lungo e consolidato sistema di relazioni con enti del Terzo settore specializzati sul tema dell'accoglienza, l'aver favorito la nascita nel territorio di servizi diurni sperimentalini (i centri educativi di Ponte San Pietro), il pieno utilizzo di programmi istituzionali (PIPPI, Care Leavers);
- i servizi per persone adulte con disabilità: una parte molto ampia degli utenti frequenta strutture sperimentalini, quali i servizi territoriali disabili (27 persone) o i laboratori socio-occupazionali (57 persone) o lo stesso spazio autismo "punto e virgola" (22 persone). Sono innovazioni molto spesso create e gestite dal privato sociale, che hanno successivamente potuto perdurare – e garantire una migliore qualità – grazie all'Ambito e ai suoi Comuni. Rappresentano forme flessibili (per le oltre 100 famiglie interessate) ed economicamente più vantaggiose (sia per le famiglie stesse sia per gli enti locali);
- i servizi per anziani: con la custodia sociale, avviata in occasione della pandemia da Covid-19, quale strumento di prevenzione per persone a rischio di marginalità sociale o sprovviste di caregiver e "ponte" fra servizi istituzionali erogati dagli enti locali, come il SAD, e le dimissioni protette dalle strutture ospedaliere.

Accanto a queste sperimentazioni più di lungo periodo, si sta ora affacciando l'innovazione legata all'housing sociale, di cui si darà conto nel proseguo del presente documento.

Missioni trasversali

Anche ricordando i *principi organizzativi generali* indicati in precedenza, si evidenziano le seguenti missioni che nel 2026 attraverseranno, e impegneranno, trasversalmente le aree organizzative in cui è articolata l'Azienda:

<i>n.</i>	<i>missione</i>	<i>aree interessate</i>	<i>attività</i>
1	piano di zona 2025-2027	tutte	attuazione del nuovo documento di programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027
2	contratto di servizio 2027-2029	tutte	redazione del nuovo contratto di servizio con i Comuni soci per il triennio 2027-2029
3	fondo non autosufficienza	2 – 3 – 4 – 5	formazione di équipe multidisciplinari (con assistenti sociali, psicologi ed educatori) al fine di promuovere percorsi integrati di presa in carico globale e per garantire l'attuazione del LEPS di processo (valutazione multidimensionale, progetto individuale, budget di progetto)
4	digitalizzazione e adozione nuove tecnologie	2 – 3 – 4 – 5	utilizzo cartella sociale informatizzata quale strumento di supporto ordinario per gli operatori sociali nello svolgimento della loro attività, anche la fine di fornire informazioni utili alla programmazione, organizzazione, erogazione e gestione dei servizi sociali
5	riqualificazione spazi di proprietà dei comuni soci	tutte	<p>area 1: a) assistenza alla stesura dei contratti di locazione/comodato d'uso; b) raccordo con le aree in merito al monitoraggio di utilizzo dei Poli sociali</p> <p>area 2: a) utilizzo di unità abitative nell'ambito del progetto "L'Isola che non c'è" – bando housing sociale della Fondazione Cariplo; b) apertura sede secondaria presso l'ex Municipio di Solza, insieme all'area 5</p> <p>area 3: avvio centro educativo diurno a Valtrighe</p> <p>area 4: avvio concessione struttura "Numero Zero" di Madone per progetti Dopo di Noi</p> <p>area 5: a) collaborazione con ASST Bergamo Ovest per apertura progetto residenzialità leggera salute mentale a Suisio; b) apertura sede secondaria presso l'ex Municipio di Solza, insieme all'area 2</p>
6	raccordo con altri ambiti territoriali sociali del distretto Bergamo Ovest e collaborazioni con ASST Bergamo Ovest	tutte	<p>area 1: a) confronto con Aziende Speciali Consortili del Distretto BG Ovest in merito all'utilizzo di buone prassi condivise per la gestione economica finanziaria ed amministrativa; b) raccordo con NeASS in merito agli aggiornamenti degli adempimenti amministrativi</p> <p>area 2: collaborazione con gli AT del Distretto BG Ovest sulla misura dell'Assegno d'Inclusione, sui servizi di Pronto Intervento Sociale e sul progetto WOW</p> <p>area 3: monitoraggio del "Protocollo operativo tra ASST Bergamo Ovest e ambiti territoriali di Dalmine, Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, Romano di Lombardia, Treviglio per la presa in carico di minori e famiglie sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" e implementazione équipe specialistica di secondo livello</p> <p>area 4: a) monitoraggio costante progetti previsti nel Piano di Zona 2025-2027 in stretta sinergia con Ambiti Distretto BG Ovest e in raccordo con il PPT ASST BG Ovest; b) sottoscrizione di protocolli con ASST BG Ovest e</p>

<i>n.</i>	<i>missione</i>	<i>aree interessate</i>	<i>attività</i>
			gli Ambiti di Dalmine, Treviglio e Romano di Lombardia per PUA, EVM e dimissioni protette area 5: a) collaborazione con gli AT del Distretto BG Ovest per la predisposizione del bando Fondo Non Autosufficienza (FNA); b) collaborazione con ASST BG Ovest per la valutazione degli utenti richiedenti la misura FNA B1-B2 e, insieme all'area 2, raccordo per stesura protocollo/competenze personale impiegato nelle attività PUA
7	comunicazione via social	tutte	apertura profili social aziendali, anche legati a singoli servizi/progetti (es. "punto e virgola", "Arcipelago")

Per la realizzazione delle missioni, ci si potrà avvalere di apposite unità di personale, anch'esse composte da dipendenti assegnati alle differenti aree aziendali.

I Poli Sociali

Nel corso del 2022, Azienda Isola ha aperto degli sportelli territoriali, denominati "Poli Sociali", nell'intento di essere maggiormente vicini ai cittadini e ai Comuni e di valorizzare le risorse del territorio. I Poli Sociali costituiscono una mediazione tra centralizzazione dei servizi (presso la sede di Azienda Isola o uno dei Comuni dell'Ambito) e presenza capillare nei 25 territori comunali. I Poli Sociali rappresentano inoltre la forma organizzativa evoluta dell'organizzazione di base dei servizi sociali e sono esclusivamente una realizzazione per i servizi sociali con funzione associata demandata all'Ambito territoriale" Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino". I Poli Sociali sono da considerarsi come antenne territoriali incaricati dell'accoglienza di tutti i cittadini, indipendentemente dall'età e dalle problematiche presentate, residenti nei Comuni afferenti al Polo Sociale stesso. Con questa organizzazione si vuole dunque potenziare l'accesso al front office da parte del cittadino.

La programmazione dei Poli Sociali si basa su 3 punti cardine che strutturano l'azione del lavoro sociale, delle coordinate che permettono di interagire attivamente con i cambiamenti sociali:

- * connettersi agli altri permettendo al cittadino di fruire di una pluralità di servizi;
- * connettere le risorse al fine di organizzare ed ampliare l'offerta dei servizi sul territorio;
- * dalla prestazione al processo: la gestione di casi complessi in un'ottica processuale, divisa a fasi con uno spazio e tempo definito snellisce la sua presa in carico complessa.

Nel 2026, sono previsti i seguenti 6 Poli Sociali:

POLO DI BONATE SOPRA

presso Centro Civico "Adelaide Roncalli" (ufficio al piano terra) sito in via Principe Umberto n. 28 (Ghiae di Bonate Sopra).

Rivolto ai cittadini residenti nei Comuni di: Bonate Sopra, Bonate Sotto, Madone, Presezzo.

Lo spazio polifunzionale è un servizio dedicato a coloro che necessitano di un supporto per:

- sportello "Assegno di Inclusione" (lunedì mattina, ricevimento su appuntamento)
- sportello "Bandi" gestiti da personale di Azienda Isola

POLO DI CISANO BERGAMASCO

presso "Casa delle Associazioni" (ufficio al primo piano) sito in via Manzoni n. 5.

Rivolto ai cittadini residenti nei Comuni di: Cisano Bergamasco, Caprino Bergamasco, Pontida, Torre de' Busi, Villa d'Adda.

Lo spazio polifunzionale è un servizio dedicato a coloro che necessitano di un supporto per:

- sportello "Amministratore di Sostegno" (gestito da ACLI Bergamo, martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 ogni due settimane, ricevimento su appuntamento)
- sportello "Assegno di Inclusione" (giovedì mattina, ricevimento su appuntamento)
- sportello "Bandi" gestiti da personale di Azienda Isola

POLO DI BREMBATE

presso ufficio dedicato sito in piazzetta della Chiesa n. 6.

Rivolto ai cittadini residenti nei Comuni di: Brembate, Capriate San Gervasio, Filago.

Lo spazio polifunzionale è un servizio dedicato a coloro che necessitano di un supporto per:

- sportello “Assegno di Inclusione” (mercoledì pomeriggio e giovedì mattina, ricevimento su appuntamento)
- sportello “Bandi” gestiti da personale di Azienda Isola

POLO DI BREMBATE DI SOPRA

presso ufficio dedicato del Comune di Brembate di Sopra (ufficio al piano terra) sito in piazza Papa Paolo Giovanni II.

Rivolto ai cittadini residenti nei Comuni di: Brembate di Sopra, Ambivere, Mapello, Ponte San Pietro.

Lo spazio polifunzionale è un servizio dedicato a coloro che necessitano di un supporto per:

- sportello “Assegno di Inclusione” (martedì e venerdì mattina, ricevimento su appuntamento)
- sportello “Bandi” gestiti da personale di Azienda Isola

POLO DI SOLZA

presso la sede secondaria di Azienda Isola (ufficio al piano terra) sito in via San Rocco n. 13.

Rivolto ai cittadini residenti nei Comuni di: Solza, Bottanuco, Chignolo d’Isola, Medolago, Suisio.

Lo spazio polifunzionale è un servizio dedicato a coloro che necessitano di un supporto per:

- sportello “Assegno di Inclusione” (venerdì mattina, ricevimento su appuntamento)
- sportello “Bandi” gestiti da personale di Azienda Isola

POLO DI TERNO D’ISOLA

presso Azienda Isola (ufficio al primo piano) sita in via G. Bravi n. 16.

Rivolto ai cittadini residenti nei Comuni di: Terno d’Isola, Calusco d’Adda, Carvico, Sotto il Monte Giovanni XXIII

Lo spazio polifunzionale è un servizio dedicato a coloro che necessitano di un supporto per:

- sportello “Assegno di Inclusione” (martedì mattina, ricevimento su appuntamento)
- sportello “Bandi” gestiti da personale di Azienda Isola

L'esplorazione di una nuova strada: i servizi in ambito bibliotecario

Come già ricordato, lo Statuto di Azienda Isola – nella revisione effettuata a fine 2021 – ha previsto la possibilità per l’Ente di gestire anche servizi e attività culturali, con particolare riferimento ai servizi in ambito bibliotecario.

Anche in questo campo, Azienda Isola può dunque essere ente strumentale dei Comuni e offrire agli stessi l’opportunità di:

- progettare la gestione della propria biblioteca comunale in un’ottica sovracomunale, favorendo la cooperazione bibliotecaria quale elemento organizzativo qualificante e insostituibile;
- compartecipare a politiche culturali volte al potenziamento e all’omogeneizzazione dei diritti e delle opportunità per i cittadini residenti nella comunità dell’Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino;
- conseguire migliori risultati in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, rispetto ad una gestione prodotta al proprio interno;
- garantire elementi di flessibilità organizzativa nel servizio;
- avvalersi dell’apporto di un ente pubblico, di cui il Comune stesso è socio, dotato di capacità progettuali e gestionali nel settore biblioteche, personale professionalizzato e specializzato.

Con il contratto di servizio 2024-2026, approvato dall’Assemblea Consortile del 23/11/2023, si è disciplinata la possibilità di affidamento all’Azienda della gestione tecnico-biblioteconomica delle biblioteche comunali dei Comuni Soci, dando ora stabilità al servizio, dopo la sperimentazione avviata nel biennio 2022-2023. Fino ad oggi sono 6 gli enti locali che hanno conferito incarichi all’Azienda in questo ambito: Ambivere, Brembate, Capriate San Gervasio, Filago, Ponte San Pietro e Solza.

Inoltre, con il Comune di Ponte San Pietro si proseguirà nella specifica convenzione per la gestione ed erogazione di servizi per il *Sistema bibliotecario intercomunale dell’area Nord-Ovest della provincia di Bergamo* ed il relativo coordinamento, di cui il Comune di Ponte San Pietro è ente capofila. L’intento è quello di dare stabilità e di potenziare progressivamente il ruolo di “braccio operativo” che Azienda Isola offre al Sistema bibliotecario.

AREA 1

Amministrativa ed Economica

L'area "amministrativa ed economica"

L'area "amministrativa ed economica" è suddivisa dai seguenti macro-servizi:

- *finanziario*, cui compete la gestione degli aspetti economici e finanziari;
- *personale*, cui afferisce la gestione di tutto quanto riguarda il personale aziendale compresi i concorsi per le procedure di selezione;
- *segreteria*, cui fanno capo: la gestione del protocollo, la convocazione delle assemblee dei soci e dei consigli di amministrazione, la predisposizione delle attività formative a vantaggio di tutto il personale aziendale, la supervisione e la tenuta delle manutenzioni ordinarie di tutte le sedi nelle quali Azienda espleta il proprio mandato.

Fanno capo alla segreteria, inoltre, i seguenti servizi: *acquisti/contratti; *gestione del sistema informatico; *gestione degli adempimenti in materia di sicurezza; *gestione trasparenza e privacy; *gestione del fondo emergenza/solidarietà rivolto ai comuni; *bando di finanziamento rivolto alle associazioni per la realizzazione di progetti afferenti ai servizi sociali.

Per quanto sopra l'area con i suoi molteplici servizi forma la base gestionale di Azienda e la varietà delle attività e dei servizi facenti capo all'area amministrativa e il rispetto dei numerosi adempimenti normativi posti in capo alla medesima rendono necessario uno sforzo per l'acquisizione di competenze che devono essere trasversali a tutte le figure amministrative. Per quanto detto nel corso del 2025 Azienda ha investito e puntato molto sull'implementazione delle attività formative nei vari settori (es: codice appalti, privacy, trasparenza, sicurezza, ecc.) nell'ottica di rendere la formazione condizione fondamentale di buon andamento ed efficacia dell'attività amministrativa con l'avvio di percorsi articolati e volti al rafforzamento delle competenze tecniche e all'aumento delle conoscenze normative del personale.

Il piano formativo avviato nel 2025 ha incluso i seguenti moduli:

- formazione per potenziare l'efficienza nella gestione tabelle e report, e creare una modalità condivisa di redazione di comunicazioni, documenti e suddivisa in 3 moduli, ovvero: *Microsoft Excel base; *Excel intermedio/avanzato; *Microsoft Word;
- formazione specifica: 1 modulo sul procedimento amministrativo con particolare rilevanza per la figura del RUP: per garantire conformità normativa nelle fasi istruttorie e decisionali.
- formazione per la gestione del sito web aziendale: 1 modulo che comprende modalità e pratiche di aggiornamento pagine web, e ottimizzazione contenuti secondo gli obiettivi di accessibilità per il sito web di Azienda con particolare riferimento agli aspetti tecnici e normativi in materia di accessibilità, necessari per garantire la corretta applicazione delle norme e l'accessibilità delle informazioni e dei documenti presenti nel sito.
- formazione in materia di acquisti, affidamenti e contratti: attivazione di 2 moduli: * formazione obbligatoria in tema di qualificazione di Azienda come stazione appaltante per la fase esecutiva e di gestione/progettazione degli affidamenti; *formazione per argomenti specifici con particolare riferimento alle procedure contrattuali, gare e disciplina degli affidamenti, controllo dei requisiti, utilizzo delle piattaforme, ecc.
- formazione per la corretta gestione del protocollo: per assicurare correttezza e trasparenza nella registrazione, archiviazione e diffusione dei documenti ufficiali.

Per sua natura, l'area riveste un ruolo trasversale e strategico di supporto alle altre aree aziendali, con cui opera in stretta collaborazione e sinergia sia per le attività propedeutiche alla formalizzazione degli affidamenti e alla redazione dei contratti, che per le rendicontazioni dei debiti informativi a valere sui fondi nazionali e regionali, al controllo degli atti e degli impegni economici, nonché al supporto nello sviluppo delle varie progettualità con i comuni soci e le Associazioni. L'obiettivo prioritario è quello di rafforzare e rendere più efficiente questa sinergia, al fine di semplificare e ottimizzare la gestione complessiva dei servizi erogati dall'Azienda.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 2.279.324,26	2.364.316,00	€ 2.903.782,95
budget di ricavo			
- Ricavi da Comuni	€ 1.311.234,47	€ 1.445.153,89	€ 1.522.609,20
- FNPS	€ 209.218,70	€ 153.227,19	€ 271.918,07
- FSR	€ 82.150,15	€ 62.500,00	€ 75.500,00

- FNA	€ 44.368,00	€ 80.000,00	€ 121.000,00
- Fondo Povertà	€ 461.776,76	€ 529.369,00	€ 525.030,15
- Ricavi da Regione	€ 50.909,57	€ 41.342,92	€ 23.010,53
- altri ricavi	€ 119.666,61	€ 52.723,00	€ 364.715,00
unità di personale	5,95	5,80	6,00

Servizio Finanziario

Descrizione attività

Al Servizio Finanziario compete la programmazione, la gestione e la rendicontazione finanziaria/economica dell'Azienda, per sua natura può fornire supporto a tutte le altre aree aziendali, alla direzione (back office), e rappresenta il primo front office degli enti locali soci (in particolare, ai corrispondenti servizi finanziari dei singoli Comuni).

Le attività che interessano prioritariamente il servizio finanziario sono:

- a) gestione degli aspetti economici e finanziari, con specifico riguardo alla preparazione del budget previsionale (annuale e pluriennale), delle relative variazioni, e del bilancio di esercizio al 31 dicembre;
- b) gestione dei rapporti periodici e di tutti gli adempimenti con il consulente fiscale ed il Revisore dei Conti;
- c) supporto alle altre aree aziendali nel controllo dei centri di costo, delle fatture e nella predisposizione degli atti di liquidazione;
- d) controllo proposte di determina per verifica correttezza nell'assunzione degli impegni e degli accertamenti e relativo monitoraggio rispetto ai budget (impegni/liquidazioni);
- e) predisposizione di tutta la documentazione utile all'elaborazione delle dichiarazioni fiscali (IVA, Unico, Modello 770) e tenuta dei registri contabili obbligatori;
- f) contabilità: imputazione delle fatture, dei contributi erogati ai Comuni e ai cittadini, e dei ricavi di gestione ai corretti centri di costo, elaborazione delle certificazioni da rilasciare ai Comuni, alle Unità d'Offerta sociali e agli utenti dei servizi ove richieste;
- g) gestione sviluppo informatico: tenuta ed aggiornamento del software gestionale di contabilità, risoluzione dei problemi con l'impresa esterna e rapporti con le software house per i programmi in dotazione dell'Azienda (gestionale di contabilità);
- h) gestione degli aspetti economici e atti conseguenti (definizione delle quote a carico dei Comuni, predisposizione delle richieste di versamento e/o sollecito ai Comuni, rendicontazioni e consuntivi delle varie attività/servizi di interesse dei Comuni soci);
- i) gestione degli aspetti finanziari e atti conseguenti (distinte di pagamento, modelli F24, pagamento imposte, puntuale registrazione delle quote erogate dai Comuni e degli altri finanziamenti);
- j) implementazione e monitoraggio costante della piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) del MEF per la tempestività dei pagamenti (caricamento massivo trimestrale dei pagamenti);
- k) controllo, gestione dei conti correnti aziendali e tenuta rapporti con gli istituti bancari;
- l) attuazione, verifica e controllo degli investimenti sui vari Conti correnti di nuova attivazione e tenuta contabile degli stessi. (BOT, Conti deposito).
- m) bilancio preventivo bdap;
- n) patrimonio delle Pa – rilevazione partecipazioni e revisione società partecipate; – immobili;
- o) comunicazione dati per i bilanci consolidati dei Comuni soci;
- p) supporto alle attività dei servizi gestiti in outsourcing.
- q) popolamento e monitoraggio della piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per la tempestività dei pagamenti.
- r) adempimento dei seguenti debiti informativi:
 - ✓ rendicontazione RIDDCUE – annuale – Istituto Nazionale di Statistica;
 - ✓ spesa sociale dei Comuni gestione singola – annuale – Ats / Regione Lombardia,
 - ✓ spesa sociale dei Comuni gestione associata – annuale – Ats / Regione Lombardia,
 - ✓ spesa sociale del MEF – annuale – Ministero dell'Economia e delle Finanze,
 - ✓ Fondo Sociale Regionale – annuale – Ats / Regione Lombardia,
 - ✓ Fondo Nazionale Politiche Sociali – programmazione e rendicontazione a consuntivo annuale – Ats / Regione Lombardia.
- s) supporto alle aree nell'adempimento dei seguenti debiti informativi:
 - ✓ Fondo Non Autosufficienze trimestrale – annuale – Ats / Regione Lombardia.
 - ✓ rendicontazione Piano Operativo FNA – annuale – Ats / Regione Lombardia.

L'introduzione all'avvio all'utilizzo del sistema PagoPa per i pagamenti ha permesso di gestire gli incassi in modo centralizzato, offrendo servizi automatici di rendicontazione e riconciliazione con un significativo risparmio nei costi di gestionali, oltre a rendere un servizio per i pagamenti più semplice e intuitivo.

Nel corso del 2025 è entrato in vigore il nuovo *regolamento spese economali*, con conseguente nomina dell'economista individuato tra il personale del servizio finanziario, per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare necessarie per soddisfare i correnti fabbisogni e particolari esigenze di funzionamento amministrativo dell'Ente ciò ha consentito una semplificazione dell'attività amministrativa quotidiana con la possibilità di provvedere in brevissimo tempo agli acquisti di modesta entità necessari per garantire il buon funzionamento della macchina aziendale.

Il considerevole aumento dei servizi in gestione all'Azienda e della loro complessità hanno richiesto la predisposizione di un regolamento di contabilità, al fine di rendere più chiare le norme relative alle competenze specifiche dei responsabili delle aree preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione; inoltre, il regolamento faciliterà il processo di programmazione finanziaria, di previsione, di gestione, di rendicontazione, di investimento e di revisione, nonché le procedure per la gestione delle entrate e delle spese dell'Ente. Per tale regolamento è prevista l'entrata in vigore a partire dal 2026 a seguito di approvazione da parte dei competenti organi.

Nel corso del 2025 è stato messo a punto un file informatico che dialoga che l'elenco degli impegni di spesa assunti nell'anno di competenza che permette a partire dagli impegni assunti sui vari centri di costo di agganciare le corrispondenti liquidazioni per un monitoraggio costante sia dell'adeguatezza dell'impegno assunto, ma anche per permettere di avere contezza dei residui e delle economie che si generano sui singoli impegni. Resta tuttavia quale importante obiettivo quello di avere un controllo puntuale e preciso attraverso il programma di contabilità, che gli impegni assunti in corso d'anno siano in linea con i budget dei rispettivi centri di costo e che ugualmente vi sia un sistema di controllo tale che permetta di verificare la corrispondenza tra impegno assunto e liquidazione.

Ragioni

Il Servizio Finanziario è chiamato a eseguire tutte le attività sopra citate al fine di garantire il massimo rispetto della normativa fiscale in materia.

Obiettivi di sviluppo

- definizione iter con i responsabili di area e relative figure amministrative per ottimizzare il processo di fatturazione attiva verso i comuni;
- ricognizione del libro dei beni ammortizzabili e successiva rottamazione su base annuale dei beni non più in uso;
- implementazione del programma di contabilità in uso per controllo dei budget dei centri di costo.

Regolamenti / Direttive

- regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi (ultima modifica con delibera di CdA n. 64 del 07/08/2025)
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT) 2024-2025-2026 (deliberazione CdA n. 3 del 30/01/2025) – aggiornamento 2025
- modello 231 parte Generale, parte Speciale e allegato Codice etico (ultima revisione approvata con deliberazione CdA n. 4 del 30/01/2025)
- regolamento spese economali approvato dall'Assemblea Consortile del 19/12/2024
- regolamento di contabilità (in approvazione entro fine 2025)

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * adempimenti all'Agenzia delle Entrate (per ciascuna fattura superiore a € 5.000)
- * controllo su tutti gli atti di impegno, liquidazioni e relativa documentazione a corredo (timesheet, ddt, ecc.)
- * verifica trimestrale andamento budget centri di costo con responsabili delle aree
- * verifiche finali con i responsabili delle aree in merito ai budget assegnati ad inizio anno e al loro utilizzo finalizzato alla redazione del budget preventivo e del consuntivo
- * popolamento trimestrale dei pagamenti sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) del MEF e monitoraggio costante della medesima
- * verifica e monitoraggio degli investimenti e degli interessi maturati sui conti correnti aziendali
- * verifiche e monitoraggi semestrali relativi ai debiti informativi

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 145.929,63	€ 112.000,00	€ 100.000,00

budget di ricavo			
- quota pro capite	€ 62.589,71	€ 91.000,00	€ 90.000,00
- altri ricavi	€ 83.339,92	€ 21.000,00	€ 10.000,00
unità di personale	2	2	2

Dati

	2022	2023	2024
fatture registrate	808	847	899
fatturazione attiva	495	677	659
contributi caricati	920	819	670
totale distinte/atti di pagamento	288	604	249/949
totale bonifici disposti (tramite <i>home banking</i>)	2.199	2.312	2.190
n. variazioni di bilancio	9	7	5
tempestività dei pagamenti	9,56 giorni	11,36 giorni	14,33 giorni
investimenti realizzati	non attivo	2 BOT 12M 1 BOT 6M 1 conto deposito 6M	1 BOT 12M 1 BOT 6M
n. pagamenti tramite PagoPa	non attivo	non attivo	43
determinazioni controllate per verifica disponibilità su centro di costo	279	324	337

Ufficio del Personale
Descrizione attività
<p>La finalità generale dell’Ufficio del Personale è il rispetto di ogni singolo adempimento legato alla gestione economica e giuridica del personale dipendente di Azienda Isola.</p> <p>Le principali attività dell’ufficio possono essere così elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gestione amministrativa riguardante richieste, timbrature, congedi, rimborso spese, buoni pasto, ecc. e quadratura mensile di ogni cartellino individuale da trasmettere all’ufficio paghe per il calcolo della retribuzione; b) gestione adempimenti legati alla salute e sicurezza del personale dipendente (visite mediche e protocolli interni); c) organizzazione della formazione del personale dipendente e delle figure apicali in tema di sicurezza, e rispetto delle normative in materia di corruzione, trasparenza e incompatibilità delle cariche; d) redazione di atti necessari all’espletamento di procedure di selezione (determina indizione di concorso e nomina commissione, nonché dell’avviso e della domanda), dei verbali (il personale dell’Ufficio Personale assume il ruolo di segretario di commissione) e di tutti gli atti conseguenti e necessari all’assunzione (determina approvazione graduatoria, contratto e adempimenti connessi per l’assunzione del vincitore); e) quantificazione del Fondo per il salario accessorio, trattativa con organizzazioni sindacali e stesura del Contratto Decentrato Integrativo annuale, ed eventuale calcolo arretrati; f) gestione del ciclo della performance (raccolta valutazione e calcolo ripartizione del fondo); g) analisi e revisione del fabbisogno del personale e della dotazione organica. h) gestione del software del personale; i) redazione di tutti gli atti di gestione organizzativa; j) informative al personale in linea con gli aggiornamenti normativi in materia di personale; k) compilazione conto annuale per indagine ISTAT; l) interlocuzione con lo studio paghe, il medico del lavoro competente e con tutto il personale in forze per tutte le problematiche ivi connesse; m) attribuzione incarichi libero professionisti e assunzione atti conseguenti. n) gestione del personale in comando con i comuni soci (predisposizione di tutti gli adempimenti connessi per la corretta gestione del personale medesimo); o) gestione del personale assegnato dal Ministero in ottemperanza all’avviso pubblico finalizzato all’acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un’ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà (adottare tutti gli atti propedeutici e funzionali alle predette assunzioni). <p>Inoltre, al fine di favorire l’<i>employee retention</i>, l’Ufficio del Personale progetta e promuove misure di welfare aziendale adattate alle reali esigenze dei dipendenti. Lo sviluppo della politica dell’<i>employee retention</i> è un’importante obiettivo da sviluppare negli anni, soprattutto per l’Azienda caratterizzata suo malgrado da un elevato <i>turnover</i> di personale.</p>
Ragioni
L’Ufficio del Personale è chiamato a eseguire tutte le attività sopra citate al fine di garantire il massimo rispetto della normativa in materia di gestione del personale, con specifico riguardo al CCNL Funzioni Locali applicato al personale.
Obiettivi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> - implementazione misure atte a favorire l’Welfare Aziendale; - attuazione Decreto del Direttore Generale MLPS n. 40 del 14 marzo 2025, volto all’assunzione di n. 7 figure professionali, così suddivise: *n.1 funzionario amministrativo; *n.2 psicologi; *n.3 educatori; *n.1 pedagogista.
Cantieri aperti
<ul style="list-style-type: none"> * definizione requisiti e stesura graduatoria per utilizzo permessi studio; * definizione accordo per progressioni economiche ex art. 14 del CCNL Funzioni Locali; * revisione accordo per l’utilizzo dello smartworking da parte del personale.
Regolamenti / Direttive

- regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi (ultimo aggiornamento: deliberazione di CdA n. 64 del 07/08/2025)
- regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche (deliberazione CdA n.67 del 26/09/2023)
- Documento di Valutazione dei Rischi (ultima revisione: n. 13 dell'01/08/2025)
- Codice etico (ultima revisione: deliberazione CdA n. 4 del 30/01/2025)
- regolamento smart working (ultimo aggiornamento: deliberazione CdA n.53 del 09/08/2023)
- fabbisogno del personale e dotazione organica – triennio 2025-2027 (ultimo aggiornamento: deliberazione CdA n. 69 del 17/09/2025)
- piano programma (parte dedicata alle politiche sul personale)
- contratto collettivo decentrato integrativo anno 2024 (deliberazione CdA n. 83 del 23/12/2024)

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * controllo annuo al casellario giudiziale del 10% del personale dipendente e consulenti
- * controllo degli obblighi formativi in materia di sicurezza dei dipendenti
- * controllo dichiarazioni sostitutive di certificazione Titoli di studio
- * visite fiscali

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 1.857.346,76	1.902.500,00	€ 2.482.100,00
budget di ricavo			
- ricavi da Comuni	€ 1.013.953,58	€ 1.084.337,89	€ 1.151.926,25
- ricavi fondo povertà	€ 423.616,76	€ 454.369,00	€ 499.030,15
- FNPS	€ 209.218,70	€ 153.227,19	€ 271.918,07
- ricavi da Regione	€ 50.909,57	€ 41.342,92	€ 23.010,53
- ricavi da utenti Spazio Autismo	€ 19.430,00	€ 19.747,00	€ 21.715,00
- FNA	€ 44.368,00	€ 80.000,00	€ 121.000,00
- FSR	€ 82.150,15	€ 62.500,00	€ 75.500,00
- altri ricavi	€ 13.700,00	€ 6.976,00	€ 24.000,00
- Ministero incremento personale			€ 294.000,00
unità di personale	1,25	1,30	1,20

Dati

	2022	2023	2024
selezioni effettuate	7	4	4
assunzioni e cassazioni effettuate	20 assunzioni 4 trasformazioni indeterminato 8 cessazioni	23 assunzioni 3 trasformazioni indeterminato 10 cessazioni	7 assunzioni 7 trasformazioni 8 proroghe 6 cessazioni
atti di gestione	33	48	42
accordi di gestione per smart working	37	21	21
corsi obbligatori (sicurezza/hccp/primo soccorso/antincendio)	non attivati	3	7
tasso di presenza	76,09%	80,34%	77,55%

Servizio segreteria/ appalti e contratti

Descrizione attività

Il servizio segreteria/appalti e contratti in quanto parte integrante dell'area amministrativa ed economica raggruppa tutte le attività e gli obiettivi inseriti nella sezione dedicata in generale all'area medesima.

Il servizio segreteria per sua natura rappresenta il primo front office dei Comuni soci e dei cittadini in quanto accoglie le richieste telefoniche e via mail/pec ed ha il compito di orientare tali richieste agli operatori interessati.

Ad essa sono riconducibili tutte le seguenti attività di back office:

- a) gestione del protocollo in entrata/uscita e successiva assegnazione posta alle aree;
- b) gestione e trasmissioni della posta (ordinaria, raccomandate, pec, ecc.);
- c) convocazioni, redazioni dei verbali e partecipazione alle Assemblee dei Soci;
- d) convocazione dei CdA e riunioni assistenti sociali;
- e) gestione delle pratiche e redazioni atti inerenti la gestione e la manutenzione della sede aziendale (caldaie, condizionatori, utenze, servizio di pulizie ecc.);
- f) attivazione di tutte le coperture assicurative necessarie sia relative alle sedi aziendali che dei locali gestiti in comodato d'uso (poli sociali, centro Valtrighe), gestione rapporti con il broker assicurativo (procedura di affidamento diretto, redazione atto impegno e tenuta servizio);
- g) gestione degli automezzi in dotazione tramite comodato gratuito (sottoscrizione atti e convenzioni impegni di spesa per buoni carburante);
- h) adempimenti connessi alla Legge n. 190/2012 in materia di trasparenza, prevenzione corruzione - supporto aggiornamento annuale PTPCT, Modello 231, trasmissione flussi trimestrali, procedure per nomina ODV;
- i) adempimenti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza e pubblicazione di documenti nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito aziendale;
- j) adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro: procedura per nomina responsabile esterno sicurezza, partecipazione riunioni sicurezza, impegni di spesa per collaudi, acquisti, manutenzioni inerenti la sicurezza delle sedi aziendali e di tutte le sedi gestite in comodato d'uso da Azienda (poli sociali, centro Valtrighe);
- k) adempimenti inerenti all'applicazione della Direttiva NIS 2 (Network and Information Security 2) normativa europea che mira a rafforzare la sicurezza informatica;
- l) adempimenti in materia di accessibilità del sito e pubblicazione degli obiettivi annuali di accessibilità sul portale AgiD;
- m) gestione di tutti gli adempimenti in materia di Privacy in ottemperanza al Regolamento EU/679 e procedure per nomina DPO (redazione atti nomina esterna, aggiornamenti moduli privacy ecc.);
- n) gestione del sito internet aziendale per le pubblicazioni in collaborazione con i vari responsabili;
- o) gestione dei poli sociali (Brembate, Brembate di Sopra, Cisano Bergamasco, Bonate Sopra – Centro sociale di Valtrighe sito in Mapello): redazione e sottoscrizione contratti di comodato, volturazione utenze, impegni di spesa utenze, adempimenti in tema di sicurezza e delle coperture assicurative tenuta rapporti con i comuni per la gestione ordinaria dei poli;
- p) supporto/collaborazione con le altre aree aziendali nella predisposizione degli atti amministrativi di natura base e complessa o altre istruttorie che coinvolgono l'area amministrativa ed economica e nell'elaborazione di schemi tipo amministrativi, in collaborazione con i responsabili e i coordinatori, che possano interessare le varie aree aziendali;
- q) supporto al corretto utilizzo da parte del personale delle aree del software gestionale per il caricamento di tutti gli atti amministrativi, la gestione dei cartellini e del protocollo;
- r) acquisti dotazioni tecnologiche al personale (pc, cellulari) registro inventario e ricognizione semestrale presso le aree per tenuta inventario.

Il servizio appalti e contratti cura tutti gli aspetti legati alla gestione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e la massima trasparenza nelle fasi di gara. Cura altresì i rapporti con la centrale di committenza (CUC) della Provincia di Brescia. L'attività posta in capo all'ufficio è finalizzata a monitorare e garantire l'efficienza, la correttezza e l'adesione alla normativa degli affidamenti ed acquisti di Azienda.

Tra gli obiettivi prioritari dell'Ufficio vi sono: *l'ottimizzazione dei processi di gara mediante l'utilizzo di strumenti digitali e procedure semplificate; *il rafforzamento della collaborazione con le altre aree

aziendali per una gestione integrata e strategica degli approvvigionamenti; *la riduzione dei tempi procedurali e il miglioramento della qualità delle forniture e dei servizi acquisiti; *la promozione della trasparenza e dell’etica pubblica, in linea con i principi di legalità e buon andamento dell’amministrazione. La gestione dell’ufficio acquisti e appalti, si esplica nelle seguenti principali funzioni:

- a) predisposizione della documentazione di gara per quanto di competenza e gestione delle procedure di affidamento tramite piattaforme telematiche;
- b) supporto alle aree nella definizione dei fabbisogni e nella stesura dei capitolati tecnici e disciplinari;
- c) redazione di contratti, tenuta del repertorio dei contratti, supporto nella redazione di: convenzioni, protocolli, accordi e patti di accreditamento;
- d) controlli e verifica dei requisiti degli operatori economici in fase di partecipazione e in fase di esecuzione tramite il Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico (FVOE) a norma del D.lgs.36/2023;
- e) gestione dei rapporti con la Centrale unica di committenza (CUC) della provincia di Brescia per gli appalti sopra soglia a norma del D.lgs.36/2023;
- f) gestione della piattaforma di e-procurement TRASPERE in uso ad Azienda (affidamento servizio, implementazione albo fornitori sulla piattaforma, supporto alle aree nel corretto utilizzo e compilazione schede ANAC per perfezionamento affidamenti);
- g) rispetto delle procedure e gli adempimenti richiesti dall’ANAC compresi quelli in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anticorruzione e trasparenza;
- h) completamento delle procedure di chiusura dei CIG e aggiornamento degli stati d’avanzamento degli appalti sulla piattaforma dedicata dell’Osservatorio regionale dei contratti;
- i) supporto nelle commissioni inerenti gare d’appalto e procedure di accreditamento;
- j) programmazione degli acquisti e pianificazione delle procedure di gara in coerenza con le esigenze operative e strategiche dell’Azienda: elaborazione e aggiornamento piano triennale servizi e forniture e conseguente inoltro alla BDNCP per successiva pubblicazione;
- k) aggiornamento normativo costante, con particolare attenzione alle disposizioni del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e alle linee guida dell’ANAC.

Ragioni

L’Ufficio segreteria è chiamato a eseguire tutte le attività sopra citate per il corretto funzionamento di Azienda e al fine di garantire il massimo rispetto della normativa in materia di sicurezza, appalti, privacy, anticorruzione e trasparenza.

Obiettivi di sviluppo

Nell’area si evidenziano le seguenti servizi/attività che rappresentano per il 2026 un importante upgrade nella gestione dei processi aziendali:

- gestione del protocollo: il sistema di protocollazione che verrà avviato a partire dal 2026 rappresenta la fase conclusiva di un lungo processo avviato a fine 2024, consistente su una radicale modifica del sistema di protocollazione e archiviazione documentale. A partire dalla redazione del manuale di gestione del protocollo informatico e del Titolario, sono stati adottati strumenti che hanno portato ad una revisione nella gestione operativa dell’attività di protocollo informatico, nell’archiviazione dei flussi documentali, nell’ottica dell’importanza strategica che l’attività medesima rappresenta come strumento di governo fondamentale all’interno della macchina amministrativa regolamentando l’iter di Azienda in ambito organizzativo e archivistico;
- formazione: si pone come strumento essenziale per adeguare le competenze organizzative ed accrescere la preparazione e le skills del personale dell’area di Azienda, per promuovere efficienza, competenza e legalità nei processi e incrementare la professionalità del personale coinvolto, pertanto nel 2026 proseguirà l’attività formativa in materia di: * procedimento amministrativo; * affidamenti servizi e forniture con corsi mirati per adeguare la preparazione del personale per lo svolgimento delle funzioni del DEC, alla gestione della fase esecutiva e di programmazione e affidamento dei servizi in capo ad Azienda.
- gestione informatica: in linea con i temi della sicurezza informatica, anche a seguito della creazione dell’Autorità per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e dell’entrata in vigore della Direttiva NIS2, che estende gli obblighi di sicurezza a un numero crescente di soggetti e fornitori di filiera, obiettivo è la stesura di un piano per la cybersecurity aziendale al fine di adeguare l’azienda al quadro normativo vigente in materia di cybersecurity, Identificare rischi e vulnerabilità dei sistemi informativi aziendali, definire regole, procedure e controlli tecnici per la protezione dei dati e dei servizi. Per il raggiungimento dell’obiettivo proposto sarà necessario implementare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI)

ispirato alla norma in materia che garantisca altresì la conformità ai requisiti richiesti dagli Enti della filiera soggetti a NIS2;

- sito aziendale: nell'ottica della trasformazione digitale aziendale, l'obiettivo è realizzare un intervento di revisione e aggiornamento del sito aziendale, adeguandolo agli standard digitali attuali la comunicazione online, valorizzare i servizi offerti e garantire una navigazione moderna, potenziando altresì l'accessibilità del sito stesso;

- trasparenza: a seguito dell'avvio sperimentale, da parte dell'ANAC con la collaborazione del CNR, della Piattaforma Unica della Trasparenza (<https://trasparenzai.anticorruzione.it>), strumento automatico di analisi e consultazione delle informazioni sulla trasparenza amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni pubblicate nelle rispettive sezioni "Amministrazione Trasparente" dei siti web istituzionali, ci si pone l'obiettivo di raggiungere lo stato "conforme" nel check effettuato dalla stessa sul sito web aziendale. Va comunque evidenziato che, essendo il software messo a punto per finalità di ricerca scientifica, l'analisi dei dati effettuata dalla piattaforma non riveste carattere di ufficialità e non ha caratteristiche di completezza ed assoluta esattezza;

- sistema dei controlli: Azienda Isola, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, individua strumenti e metodologie sempre più aderenti alla normativa finalizzate ad implementare la propria strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. Pertanto, nel 2026 si avvierà una sistematica attività di controllo e "processo" atto all'attivazione di azioni ponderate e coerenti tra loro, capaci di ridurre significativamente il rischio del verificarsi di comportamenti corruttivi, in adesione all'adozione dei regolamenti sulle autocertificazioni e per la disciplina sul conflitto d'interesse.

Cantieri aperti

Azienda Isola vuole essere sempre più trasparente ed imparziale nei confronti dei cittadini e dei Comuni soci e dei fornitori: a questo riguardo si ipotizza la realizzazione di un Regolamento per gli acquisti di servizi e forniture e per l'uso dell'elenco fornitori telematico della piattaforma di e-procurement in uso.

Regolamenti / Direttive

- regolamento Albo fornitori piattaforma di e-procurement Traspares (deliberazione CdA n. 11 del 28/02/2024)
- regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche (deliberazione CdA n. 67 del 26/09/2023)
- Piano programma (parte dedicata al programma delle acquisizioni di beni e di servizi)
- nomina Organismo di Vigilanza (deliberazione dell'Assemblea Consortile del 21/05/2024)
- nomina Responsabile per la transizione al digitale (deliberazione CdA n. 96 del 20/12/2023)
- nomina del vicario del Responsabile dell'accesso civico semplice e del vicario del Responsabile dell'accesso civico generalizzato (deliberazione CdA n. 97 del 20/12/2023)
- nomina del vicario del Responsabile della gestione documentale e Responsabile della conservazione (deliberazione CdA n. 98 del 20/12/2023)
- nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). (deliberazione CdA n. 9 del 28/02/2024)
- nomina del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) (deliberazione CdA n. 10 del 28/02/2024)
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT) 2024-2025-2026 (deliberazione CdA n. 3 del 30/01/2025) – aggiornamento 2025
- Modello Organizzativo 231/2001 – parte generale e parte speciale comprensivo dell'allegato Codice etico aziendale (ultima revisione: deliberazione CdA n. 4 del 30/01/2025)
- regolamento per la disciplina del conflitto di interessi (deliberazione CdA n.82 del 22/10/2025)
- regolamento per la disciplina e la verifica sul divieto di pantoufage (deliberazione CdA n.83 del 22/10/2025)
- regolamento sui controlli delle autocertificazioni (deliberazione CdA n.84 del 22/10/2025)

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- verifiche sui fornitori: DURC (per ciascuna fattura); visure camerali, certificati carichi pendenti, rispetto norme lavoro disabili, visure casellario informativo Anac (per gli affidamenti superiori a 140.000 euro);
- ricognizione semestrale acquisti dotazioni tecnologiche al personale (pc, cellulari) presso le aree per tenuta inventario;
- controllo e manutenzioni degli automezzi in dotazione al personale;

- controllo e manutenzione degli impianti e delle dotazioni ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- invio flussi all'ODV per la trasparenza;
- controlli documentazione pervenuta dai vari collaboratori e consulenti di Azienda al fine della pubblicazione in amministrazione trasparente.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 237.887,87	€ 274.816,00	€ 295.682,95
budget di ricavo - quota pro capite - PrIns - altri ricavi	€ 234.691,18 € 3.196,69	€ 269.816,00 € 5.000,00	€ 280.682,95 € 15.000,00
unità di personale	2,5	2,3	2,60

Dati

	2022	2023	2024
contratti stipulati e registrati	53	56	81
protocolli registrati	8.424	9.284	10.412
incontri plenari con assistenti sociali dell'Ambito convocati	5	7	6
CdA convocati e gestiti	16	14	11
assemblee consortili convocate, organizzate e verbalizzate	4	4	6

Fondo solidarietà rivolto ai Comuni: contributi per interventi urgenti di inserimento in strutture di propri cittadini

Descrizione attività

L'iniziativa, avviata a dicembre 2022, è finalizzata all'assegnazione di contributi ai 25 Comuni dell'Ambito "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino" che attivano interventi di inserimento in strutture residenziali e/o diurne di nuclei familiari, disabili, minori, anziani e soggetti in condizioni di grave fragilità assistenziale aventi caratteristiche d'urgenza/emergenza o di grave onerosità.

Destinatari degli interventi sono i soggetti disabili, minori e anziani, nuclei familiari aventi le seguenti caratteristiche: * residenza presso un Comune appartenente all'Ambito; * disabilità certificata, oppure attestazione di avvio del processo di accertamento dell'istanza, oppure grave fragilità sociale, socioeconomica anche temporanea attestata dall'assistente sociale referente.

Azienda Isola riconosce un contributo a copertura parziale dell'onere a carico dei Comuni della retta, sia per i primi mesi successivi alla data di presentazione della domanda, sia a copertura parziale della retta dei mesi anteriori alla data di presentazione della domanda, come segue: * fino ad un max di € 6.000,00 per i Comuni fino a 5.000/ab.; * fino ad un max. di € 5.000,00 per i Comuni oltre i 5.000/ab.; secondo i seguenti criteri: 1) per gli inserimenti da effettuare: - comprovata urgenza dell'intervento di inserimento in struttura (certificata da relazione dell'assistente sociale referente); - preventivo di spesa pari o superiore a 2.400,00 €/mese (per i Comuni fino a 5.000/ab.) e a 3.000,00 €/mese per i Comuni oltre i 5.000/ab.; 2) per gli inserimenti già in corso: onerosità della spesa comprovata da giustificativi che evidenzino un aumento della retta/mese nel corso degli ultimi 6 mesi antecedenti la presentazione della domanda tali per cui l'importo definito complessivo della retta mese sia pari o superiore a: - 3.000,00 €/mese per i Comuni sopra i 5.000/ab; - 2.400,00 €/mese per i Comuni fino a 5.000/ab.: 3) interventi educativi/assistenziali/sociosanitari per il sostegno educativo e/o di cura presso strutture a carattere diurno e/o, residenziale di comprovata onerosità, urgenza o imprevedibilità, per il massimo della spesa complessiva a carico del Comune e comunque non superiore ad € 6.000,00 per i Comuni fino a 5.000/ab. e a € 5.000,00 per i Comuni oltre i 5.000/ab.

A seguito di valutazione sull'adeguatezza del bando rispetto alle esigenze dei Comuni dal 2024 è stata prevista un'ulteriore tipologia di intervento: interventi di sostegno alla retta in strutture di adulti fragili per sei mesi (prorogabili per max. ulteriori sei), a copertura degli interventi per il massimo della spesa complessiva a carico del Comune e comunque non superiore ad € 6.000,00 per i Comuni fino a 5.000/ab. e ad € 5.000,00 per i Comuni oltre i 5.000/ab. con la possibilità che Azienda liquidi direttamente ai gestori delle strutture il contributo assegnato.

L'Ufficio preposto afferente all'area amministrativa è stato chiamato a eseguire l'istruttoria sulle domande pervenute dai Comuni circa la pertinenza e il rispetto dei criteri fissati dal bando.

Pertanto, competono all'Ufficio:

- * valutazione della pertinenza delle domande in arrivo al protocollo di Azienda Isola;
- * redazione verbale di assegnazione delle risorse, assunzione impegno di spesa e liquidazione del contributo richiesto.

Ragioni

Lo Statuto aziendale stabilisce, all'art. 1, comma 1, che *"Finalità dell'AZIENDA è la condivisione tra gli Enti Locali soci di politiche in ambito dei servizi alla persona e alla comunità volte al potenziamento e all'omogeneizzazione dei diritti e delle opportunità per i cittadini residenti nella comunità dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino. I rapporti fra i soci sono improntati alla reciproca mutualità; a tal fine: a) gli Enti Locali soci possono mettere a disposizione dell'AZIENDA proprie risorse (di personale, immobiliari, strumentali) per l'attivazione dei servizi da essa erogati; b) possono essere istituiti appositi fondi di solidarietà volti ad attenuare tra gli Enti Locali soci le differenze esistenti tra spese sociali obbligatorie per legge"*.

Azienda Isola vuole essere sempre più di sostegno ai Comuni soci che si trovano ad affrontare spese ingenti non previste e non prevedibili: per questo ha reso disponibile ai Comuni questo strumento che permette agli stessi di provvedere agli inserimenti dei propri cittadini fragili con modalità e tempistiche non dettate dall'urgenza e dalla necessità di reperire le adeguate coperture finanziarie.

Cantieri aperti

L'attività di aggiornamento svolta in base alle esigenze dei comuni ha comportato l'ampliamento delle misure richiedibili, passate da due a quattro dal 2022 in avanti. Per l'annualità 2026, sempre nell'ottica di sostenere i comuni, rimane l'impegno a reperire le risorse necessarie per il finanziamento del Bando e, parallelamente, a rivalutare le misure attive al fine di garantirne una sempre maggiore aderenza alle esigenze espresse dai Comuni.

Regolamenti / Direttive

- bando di finanziamento per i Comuni dell'ambito “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino” per interventi urgenti in campo sociale a favore dei propri cittadini – Triennio 2024/2026 (deliberazione del CdA n. 17 del 28/02/2024)

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- controllo su ciascuna domanda: atti di impegno di spesa, mandati di pagamento quietanzati effettuati alle strutture, certificazioni varie di attestazione della spesa;
- monitoraggio in itinere in merito ad altri fondi riconosciuti dall'Azienda per le medesime finalità (es: fondo minori, FSR, ecc.).

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 25.660,00	€ 35.000,00	€ 0,00
budget di ricavo - potenziamento servizi sociali	€ 25.660,00	€ 35.000,00	€ 0,00
unità di personale	0,1	0,1	0,1

Dati

	2022	2023	2024
Tipologia di misure previste da Bando	2	3	4
domande pervenute	2	6	8
domande evase / comuni finanziati	1	5	6
utenti beneficiari	1	16	22

Bando di finanziamento rivolto alle associazioni per la realizzazione di progetti afferenti ai servizi sociali
Descrizione attività
<p>L'iniziativa, avviata nel 2024, ha visto la pubblicazione di un Bando per l'assegnazione di contributi a Enti/associazioni di promozione sociale operanti sul territorio dell'Ambito "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino" per la realizzazione di attività di carattere sociale/socioeducativo da svolgersi in favore dei cittadini residenti nell'Ambito, con la possibilità di un contributo a domanda di max. 10.000 €/anno.</p> <p>Considerata l'adesione delle realtà associative del territorio, la misura è stata riproposta per l'anno 2025/2026. In particolare, si sono finanziati: - progetti innovativi e/o sperimentali (contributo a domanda di max. 10.000 €/anno); - progetti in continuità: ovvero già finanziati nel corso del 2024/2025 che hanno manifestato la volontà di proseguire le attività sul 2025/2026 (contributo a domanda di max. 5.000 €/anno). L'Ufficio segreteria è chiamato a eseguire l'istruttoria sulle domande pervenute dagli enti circa la pertinenza e il rispetto dei criteri fissati dal bando; pertanto, competono all'Ufficio:</p> <ul style="list-style-type: none"> * valutazione della pertinenza delle domande in arrivo a seguito di chiusura del bando. * nomina commissione, redazione verbale di assegnazione delle risorse, assunzione impegno di spesa e liquidazione del contributo richiesto. * verifiche in itinere con i referenti dei progetti circa il buon andamento dei medesimi. In questa sede si raccolgono anche le necessità, le criticità espresse che servono per riprogettare al meglio il bando per le annualità seguenti.
Ragioni
<p>Azienda Isola vuole essere sempre più di sostegno alle realtà del privato sociale e associazioni per la realizzazione di attività e progetti a carattere sociale/socioeducativo a favore dei cittadini dell'Ambito; pertanto, la realizzazione del bando permette ad Azienda di sostenere non solo l'avvio di nuove progettualità per creare sinergie di collaborazione e sviluppo, ma anche la possibilità di sostenere le progettualità più virtuose già in atto che intendono riproporsi in tutto o in parte anche nel 2025/2026</p>
Obiettivi di sviluppo
<p>Rispetto all'edizione 2024, è stata abbandonata la modalità a sportello, in modo da assegnare i contributi non in ordine cronologico e fino ad esaurimento dei fondi, ma sulla base di specifici criteri di valutazione, formando delle graduatorie di merito. L'idea è di creare una sinergia collaborativa tra associazioni, servizi sociali territoriali di primo livello e specialistico al fine di rendere gli interventi quanto più integrati possibile ed ampliare l'offerta formativa rivolta ai cittadini dell'ambito. In quest'ottica, l'obiettivo sarà reperire le risorse necessarie per riproporre anche per l'annualità 2026/2027 il Bando, mantenendo le medesime logiche e i criteri adottati negli anni precedenti. Tale scelta verrà assunta in itinere in sinergia con le Associazioni e previa conferma circa la loro disponibilità e volontà a proseguire le attività e le progettualità ritenute più virtuose. Nel corso del 2026, in partnership con gli altri tre Ambiti afferenti al Distretto ASST Bergamo Ovest (Dalmine, Treviglio, Romano di Lombardia), nel rispetto delle finalità comuni di promozione della salute mentale e dell'inclusione sociale, verrà sostenuto il progetto di sovra-Ambito presentato dall'Associazione Aiutiamoli "Reti per il Benessere: Giovani, Adulti e Famiglie oltre il disagio" – beneficiario di un contributo di 45.000€ dalla Fondazione della Comunità Bergamasca (Bando 2025/5 - Salute Mentale) – che rappresenta un'importante iniziativa di prevenzione e integrazione sociale rivolta a persone giovani adulti con disagio psichico. Infine, sempre in sinergia con le Associazioni, l'Azienda si propone di assumere un ruolo di coordinamento per costituire una rete dell'associazionismo e del volontariato. Una rete capace di accogliere realtà provenienti dal mondo del volontariato, dell'associazionismo di promozione sociale e del non profit presenti sul territorio, con l'obiettivo di preservare, valorizzare e connettere le diverse storie e identità. Tutto ciò partendo da valori comuni, pur rispettando e mantenendo le specificità di ciascuno, a beneficio dell'intera cittadinanza, non solo delle fasce più fragili.</p>
Regolamenti / Direttive
<ul style="list-style-type: none"> • bando di finanziamento per Enti/associazioni di promozione sociale per finanziamento di progetti in campo sociale a favore di cittadini residenti nell'ambito "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino" triennio 2024/2026 (deliberazione CdA n.22 del 27/03/2025)
Controlli / Monitoraggi / Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> * controllo su ciascuna domanda: atti di impegno di spesa, mandati di pagamento quietanzati effettuati dai beneficiari dei contributi certificazione di non percepire altri fondi a copertura della spesa per la

medesima finalità (a titolo esemplificativo: BIM, Fondazione Cariplo, Fondazione della Comunità Bergamasca, Regione, ecc.);
 * realizzazione di incontri in itinere cadenzati con le associazioni per la verifica e il monitoraggio delle attività progettuali in essere.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 12.500,00	€ 40.000,00	€ 26.000,00
budget di ricavo - potenziamento servizi sociali	€ 12.500,00	€ 40.000,00	€ 26.000,00
unità di personale	0,1	0,1	0,1

Dati

	2022	2023	2024
domande pervenute	non attivo	non attivo	7
domande evase	non attivo	non attivo	6
beneficiari e volontari	non attivo	non attivo	307
raggiunti/coinvolti			
domande pervenute	non attivo	non attivo	7

AREA 2

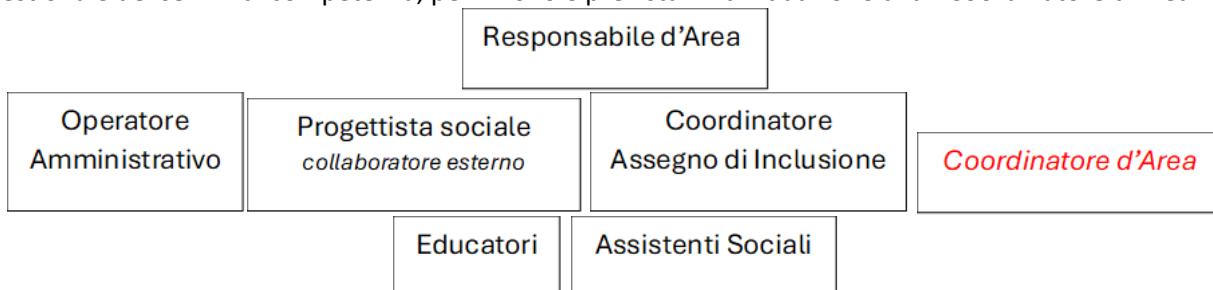
Inclusione Sociale

L'area "inclusione sociale"

L'area inclusione sociale si occupa principalmente di sei ambiti:

- * **le politiche di contrasto alla povertà** attraverso la gestione multidisciplinare della misura dell'Assegno d'Inclusione e dell'annesso servizio di Pronto Intervento Sociale finanziato con i finanziamenti del Fondo Povertà;
- * **le politiche attive per il lavoro** attraverso la gestione del Servizio Inserimenti Lavorativi tramite contratto d'appalto con ente gestore, partecipazione attiva o come ente promotore a progetti di natura provinciale e/o distrettuale in collaborazione con il Centro per L'impiego di Ponte San Pietro e gli enti ad esso accreditati e collaborazioni con confederazioni del settore industriale. A livello di Ambito Territoriale è previsto che per il trattamento di tale tematica esista il "Tavolo Lavoro e Inclusione" quale strumento di programmazione e occasione di incontro tra gli enti, pubblici e privati, interessati all'argomento;
- * **le politiche abitative** attraverso la gestione del servizio di Housing Sociale "L'ISOLA che non c'è" di Ambito Territoriale e del Bando per i "Servizi Abitativi Pubblici (SAP)" in collaborazione con l'ente capofila, Comune di Ponte San Pietro, e Fondazione Casa Amica. A livello di Ambito Territoriale è previsto che per il trattamento di tale tematica esista il "Tavolo Politiche Abitative" quale strumento di programmazione e occasione di incontro e tra gli enti, pubblici e privati, interessati all'argomento;
- * **il segretariato sociale e servizio sociale professionale** che ad oggi conta la delega del servizio di 12 Comuni dell'Ambito Territoriale.
- * **l'integrazione socio-sanitaria** attraverso la gestione degli operatori sociali individuati come referenti dell'Ambito Territoriale sul servizio del P.U.A. presso la Casa di Comunità di Ponte San Pietro e del servizio Dimissioni Protette dell'Ambito Territoriale. Inoltre, diversi operatori dell'area partecipano attivamente a determinate progettualità di natura socio-sanitaria proposte e gestite dall'ASST Bergamo-Ovest o da ATS;
- * **la cartella sociale informatizzata** (attualmente è in uso GeCaS, della società "Klan.it").

L'area "inclusione sociale" è organizzata secondo il grafico che segue. Vista la crescente complessità gestionale dei servizi di competenza, per il 2026 è prevista l'individuazione di un Coordinatore d'Area.



Si è proceduto a ridefinire il campo di azione dei professionisti in forza all'area, assegnando loro la gestione di una o più attività progettuali di Ambito. La Responsabile di Area supervisiona tali processi e assicura la condivisione dei lavori con altre aree aziendali.

Il lavoro dell'Assistente Sociale (di seguito AS) operante nei Comuni si articola attualmente in due principali aree di intervento: **Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale**. Il discriminio metodologico fra le due è rappresentato dalla **presa in carico**, ossia dal processo di analisi, valutazione e costruzione condivisa di un progetto di intervento, che costituisce prerogativa esclusiva dell'AS. Tuttavia, l'attuale difficoltà nel reperire figure professionali qualificate e la frammentazione delle ore di servizio nei piccoli Comuni (alle volte limitate a 12 ore settimanali o meno), rendono necessaria una riflessione organizzativa volta a garantire continuità, efficacia e coerenza metodologica all'interno dell'Ambito Territoriale. In quest'ottica, si propone una **riorganizzazione integrata e territoriale** del servizio, orientata alla **centralizzazione del Segretariato Sociale** presso Poli Territoriali di riferimento, superando la gestione comunale frammentata. Tale funzione, a carattere prevalentemente informativo, di primo ascolto e di orientamento, potrà essere attribuita a **educatori professionali** o altre figure adeguatamente formate e conoscitrici del contesto locale, in modo da assicurare prossimità e accessibilità all'utenza. Parallelamente, si auspica una **presa in carico congiunta e multidimensionale**, con Assistenti Sociali che, pur mantenendo i mandati comunali, operino in modo integrato a livello d'Ambito, suddividendo i carichi di lavoro per **target di utenza** (minori, adulti, anziani, disabili). In questo modo, ciascun AS potrà specializzarsi su un'area di intervento, favorendo la costruzione di competenze specifiche, il raccordo interprofessionale e la coerenza metodologica degli interventi. Tale modello consentirebbe di garantire un'efficace **presa in carico globale** attraverso strumenti

tipici del servizio sociale quali la **valutazione multidimensionale**, il **progetto personalizzato**, la **rete di prossimità** e la **supervisione professionale**. L'AS, liberato dalle funzioni di front-office, potrà concentrare il proprio tempo sul lavoro di analisi del bisogno, pianificazione, monitoraggio e verifica degli esiti, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale o monoprofessionale in base ai casi trattati. La costituzione di un **Segretariato Territoriale integrato** fungerà da filtro e primo punto di accesso, alleggerendo i Comuni associati e migliorando la capacità di presa in carico dei casi complessi. In sintesi, tale riorganizzazione mira a rafforzare la **coesione di Ambito**, ottimizzare la programmazione e distribuire in modo più equo e qualificato gli interventi sociali, restituendo all'Assistente Sociale la piena centralità del proprio mandato professionale, fondato su **etica, metodo e competenza relazionale**.

Al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti, si propone di sviluppare attività formative maggiormente coinvolgenti e di Ambito.

Per l'Area, date le pregresse esperienze positive, si intende ribadire l'importanza dei momenti di team building. Investire in formazione e in momenti di crescita per il gruppo di lavoro ha come obiettivo la riduzione del turn over e di condizioni di burnout.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 363.942,22	€ 757.578,75	€ 714.750,00
budget di ricavo			
- quota pro capite	€ 26.500,00	€ 23.500,00	€ 14.000,00
- Fondo povertà	€ 226.010,52	€ 359.000,00	€ 365.000,00
- FNPS	€ 111.431,70	€ 108.078,75	€ 33.250,00
- FSR			€ 63.000,00
- Fondi da Regione		€ 12.000,00	
- potenziamento			
- PNRR		€ 5.000,00	
- FNA		€ 250.000,00	€ 4.000,00
- altri ricavi			€ 235.500,00
unità di personale	11,5	13	12,45

Assegno di Inclusione (Adl) e Fondo Povertà

Descrizione attività

Assegno d’Inclusione

Il c.d. “Decreto Lavoro 2023” (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85) ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo anche l’Assegno di Inclusione (Adl). L’Adl è riconosciuto dal primo gennaio 2024 quale sostegno economico, condizionato al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, sulla base dell’attestazione ISEE (non superiore a 10.140,00€) e della situazione reddituale del nucleo familiare beneficiario. L’Assegno di Inclusione può essere richiesto con modalità telematiche all’INPS e anche presso i patronati e i centri di assistenza fiscale (CAF). Il richiedente, per ricevere il beneficio economico, deve iscriversi presso il sistema informativo per l’inclusione sociale e lavorativa (SIISL), al fine di sottoscrivere un patto di attivazione digitale. Il beneficio economico decorrerà dal mese successivo a quello di sottoscrizione di tale patto. L’Adl verrà riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni: con disabilità, minorenni, con almeno 60 anni di età, in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione. L’importo dell’Adl è composto da una integrazione del reddito familiare fino a 6.500,00 € annui, ovvero 8.190,00 € annui se il nucleo familiare è composto da persone di età pari o superiore a 67 anni e/o da altri in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza. A tale importo, può essere aggiunto un contributo per l’affitto dell’immobile dove risiede il nucleo beneficiario. Il beneficio economico non potrà essere, comunque, inferiore a 480,00 € annui. Il beneficio verrà erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi e potrà essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per ulteriori 12 mesi. Il contributo economico verrà erogato attraverso una carta elettronica ricaricabile, denominata “Carta di Inclusione”.

Fondo Povertà

Le attività connesse a questa misura sono finanziate dal “Fondo Povertà” erogato dal Ministero delle Politiche Sociali. Il finanziamento viene erogato direttamente agli Ambiti Territoriali in quote annuali (Quote Servizi Fondo Povertà - QSFP). Nel 2025 l’Ambito Territoriale Sociale “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino” ha ricevuto la QSFP annualità 2023. Alla fine del 2025 o a inizio 2026 si riceverà la QSFP annualità 2024. In data 24 ottobre 2025 è stato definito dal MLPS il riparto delle quote 2024, 25 e 26.

Tutti gli anni, una volta ricevuto tale finanziamento, Regione Lombardia richiede di dimostrare ed esplicitare come verranno spese le quote erogate attraverso la compilazione del Piano di Attuazione Locale (PAL), un atto programmatico per la realizzazione del sistema di interventi e di servizi di contrasto alla povertà che viene approvato in sede di Consiglio di Amministrazione e di Assemblea dei Sindaci. In tale atto vengono definiti gli appositi servizi ed interventi che si vogliono realizzare per il contrasto alla povertà, i cosiddetti Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), a cui si aggiunge la possibilità di rafforzare il servizio sociale professionale e il segretariato sociale.

L’elenco degli interventi e dei servizi sociali LEP sono i seguenti:

- tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- sostegno e assistenza socioeducativo domiciliare o territoriale;
- servizi di prossimità;
- interventi socio-psico-pedagogici di sostegno alla genitorialità;
- servizio di assistenza domiciliare minori;
- servizio di mediazione culturale;
- servizio di pronto intervento sociale.

Con Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. prot. 598 – Registro Ufficiale 1033 del 19 Gennaio 2024, si prevede che anche i soggetti NON beneficiari dell’Adl, ma che sono provvisti di Attestazione ISEE con valore di ISEE ordinario uguale o inferiore a 10.140,00 € e risultano in carico ai servizi sociali o socio-sanitari o sanitari, possano beneficiare degli interventi e dei servizi LEP sopra elencati.

Ragioni

La misura dell’Assegno d’Inclusione ha l’obiettivo di contrastare la povertà attraverso l’erogazione di un beneficio di tipo economico direttamente alle famiglie riconosciute fragili e con la possibilità di attivare a loro favore interventi e servizi LEP. La ricezione del beneficio economico dell’Adl e l’avvio di servizi ed interventi LEP sarà possibile solo se i beneficiari di tale misura aderiranno ad un percorso personalizzato

di inclusione sociale e lavorativa attraverso la sottoscrizione di un patto di inclusione sociale. Queste modalità operative seguono il principio dell'autodeterminazione delle persone beneficiarie puntano ad instaurare molteplici sinergie operative tra i diversi servizi e le diverse figure professionali. I finanziamenti del Fondo Povertà vogliono anche permettere il potenziamento a livello nazionale del servizio sociale sia per quanto riguarda il Segretariato Sociale che il Segretariato Sociale Professionale.

Obiettivi di sviluppo

La legge di bilancio 2025 (L. n. 207 del 30 dicembre 2024) ha innalzato la soglia ISEE per l'Assegno di Inclusione (ADI) da 9.360,00 € a 10.140,00 €. Inoltre, la soglia del reddito familiare è passata da 6.000,00 € a 6.500,00 € mentre per i nuclei con persone over 67 o disabili è passato da 7.560,00 € a 8.190,00 € e per quelli che inoltre pagano un canone d'affitto è passato da 7.560,00 € a 10.140,00 €. Inoltre, con Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. prot. 598 - Registro Ufficiale 1033 del 19 Gennaio 2024, è previsto che anche i soggetti NON beneficiari dell'Adl, ma che sono provvisti di Attestazione ISEE con valore di ISEE ordinario uguale o inferiore a 10.140,00 € e risultano in carico ai servizi sociali o socio-sanitari o sanitari, possano beneficiare degli interventi e dei servizi LEP. Per questi motivi, non tutti i possibili beneficiari degli interventi Adl sono conosciuti dall'équipe multidisciplinare dell'Adl, è quindi fondamentale chiedere alle assistenti sociali comunali di partecipare all'équipe multidisciplinare dell'Adl qualora quest'ultime vogliano costruire un progetto personalizzato e individualizzato di un determinato soggetto che risulta essere in carico al servizio sociale territoriale. In questo caso gli assistenti sociali comunali saranno i diretti "Case Manager" di quella specifica situazione. Si auspica che queste nuove modalità di collaborazione possano aumentare il valore e la qualità del lavoro di rete tra i servizi di base e quelli specialistici.

Regolamenti / Direttive

- D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017 "Disposizione per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e successivi decreti ministeriali
- Legge n. 85 del 3 Luglio 2023 e successive modifiche ed integrazioni normative
- Legge di Bilancio 2025 (L. 207 del 30/12/2024)
- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 20/11/2023) – scheda tecnica A.2.1)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.5.2

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * équipe multidisciplinare Assegno d'Inclusione con cadenza quindicinale o mensile (in base alle necessità del servizio)
- * équipe multidisciplinare Assegno d'Inclusione individualizzata sui singoli casi anche a favore di persone non beneficiarie della misura ma che presentano Attestazione ISEE uguale o inferiore a 10.140,00€
- * inserimento dati e documenti di rendicontazione sulla piattaforma ministeriale "Multifondo"

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 98.569,27	€ 159.000,00	€ 175.000,00
Fonti di ricavo: Fondo povertà	€ 98.569,27	€ 159.000,00	€ 175.000,00
Unità di personale	2,55	1,47	1,6

Dati

	2022	2023	2024
casi in carico di Reddito di Cittadinanza e successivamente di Assegno d'Inclusione	323	171	347
n. interventi/servizi Fondo Povertà attivati	==	==	22

Pronto Intervento Sociale del Fondo Povertà
Descrizione attività
<p>Il Pronto Intervento Sociale del Fondo Povertà vuole essere un servizio costruito seguendo le modalità operative della co-progettazione promuovendo la collaborazione tra diversi attori che operano sul territorio dell'ambito territoriale “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino” o della provincia bergamasca su questo tema specifico.</p> <p>Il servizio di pronto intervento sociale ha trovato sempre maggior rilevanza nella normativa e nelle indicazioni fornite dal MLPS ed è inquadrato quale “livello essenziale delle prestazioni sociali” (art. 1 comma 170, L. 234/2021). Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 conferma questa direzione.</p> <p>Attraverso questa co-progettazione si erogano servizi ed interventi specifici, consentendo maggiore flessibilità di azione sia all’Azienda sia agli stessi enti di terzo settore che hanno scelto di collaborare con l’Ambito. La convenzione di co-progettazione è in scadenza al 31/12/2025; si è proceduto nel mese di Ottobre 2025 a pubblicare nuovo Avviso di Manifestazione d’Interesse che prevede la sottoscrizione di una convenzione per la durata di 2 anni (2026 e 2027), rinnovabili di altri 2 (2028 e 2029).</p> <p>Gli interventi previsti intendono rispondere a bisogni urgenti ed indifferibili che possono riguardare principalmente due specifici target: le donne o gli uomini soli a grave rischio di marginalità e i padri separati soli e/o con figli, con l’obiettivo di fornire contesti di accoglienza provvisoria e per periodi brevi (massimo 90 giorni) in posti di accoglienza dedicati, fornendo loro all’occorrenza beni di prima necessità. Il servizio di pronto intervento opera anche per coprire la prima fase di accoglienza in struttura per emergenze sociali che coinvolgono minori.</p> <p>Il progetto intende costruire processi di accompagnamento individualizzato e il più possibili efficaci rispetto alle specifiche esigenze delle persone accolte in situazioni emergenziali, attraverso l’attivazione dell’agente di rete. Quest’ultimo ha anche il ruolo di coinvolgere i soggetti del territorio competenti e opportuni, attivando delle reti sociali di comunità formate da relazioni informali e formali. La titolarità della presa in carico rimane di competenza del servizio sociale segnalante.</p>
Ragioni
<p>La co-progettazione si configura come uno strumento per promuovere la collaborazione tra i diversi attori che si muovono nell’ambito del sociale che permette, allo stesso tempo, di diversificare i modelli organizzativi e le forme di erogazione dei servizi consentendo maggiore flessibilità di azione. La co-progettazione consente di allargare la governance delle politiche sociali locali e co-responsabilizzare maggiormente i soggetti in campo, migliorando l’efficienza e l’efficacia delle azioni del welfare comunitario. È uno strumento capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell’attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore dei servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e soluzioni progettuali. La co-progettazione, quindi, consente di attivare un partenariato, espressione fondamentale dell’attività collaborativa.</p>
Obiettivi di sviluppo
<p>Nel corso del 2026 è prevista la prosecuzione del servizio attraverso la sottoscrizione di una nuova convenzione di co-progettazione, in una logica di sostanziale continuità rispetto alle caratteristiche dell’intervento.</p> <p>Verranno costantemente implementate le modalità di progettazione individuale finalizzata all’autonomia e la collaborazione con il servizio sociale competente, anche a livello di dotazione strumentale. Dati i tempi stretti imposti dal servizio (massimo 90 giorni), risulta nevralgico individuare le possibilità di prosecuzione, quando necessario, del percorso.</p>
Regolamenti / Direttive
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 20/11/2023) – scheda tecnica A.2.2) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.5.1 • Linee guida della Quota Servizi Fondo Povertà 2024, 2025 e 2026 • deliberazione CdA n. 2 del 18/01/2023, di approvazione dell’attivazione di un partenariato con enti del Terzo Settore mediante co-progettazione ex art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 in tema di “Pronto Intervento Sociale” per il biennio 2023-2024 con possibilità di proroga salvo disponibilità fondi per l’anno 2025

- determinazione n. 81 del 06/04/2023, di approvazione della convenzione per la realizzazione di un partenariato mediante co-progettazione ai sensi dell'art. 55 D.Lgs 117/2017 per un servizio di accoglienza provvisoria nell'ambito del Pronto Intervento Sociale a valere sulla quota servizi Fondo Povertà
- determinazione n. 348 del 17/12/2024, di proroga convenzione PIS per l'anno 2025
- determinazione n. 266 del 03/10/2025, di indizione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la coprogettazione del servizio nel periodo 2026-2029

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * svolgimento "Tavolo di Regia" con cadenza almeno trimestrale
- * supervisione andamento delle attività dei singoli e specifici interventi attraverso la cartella sociale informatizzata GeCaS
- * inserimento dati e documenti di rendicontazione sulla piattaforma ministeriale "Multifondo"

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 127.441,25	€ 200.000,00	€ 190.000,00
Fonti di ricavo:			
Fondo povertà	€ 127.441,25	€ 200.000,00	€ 190.000,00
Unità di personale	0,87	0,46	0,25

Dati

	2022	2023	2024
n. percorsi previsti dalla progettazione	==	7	7
n. percorsi attivati	==	8	30

Politiche lavorative con servizi ed interventi correlati

Descrizione attività

Il **Servizio di Inserimenti Lavorativi (SIL)** promuove attività di orientamento e di intervento, attivando percorsi di inserimento lavorativo con scopi osservativi e/o assuntivi a persone in situazione di fragilità; in particolare, a soggetti: disabili, con problematiche psichiatriche o di tossicodipendenza, con situazioni giudiziarie attive e/o pendenti, a rischio di emarginazione per problematiche psicologiche e/o relazionali, minori con problematiche di varia natura e/o in situazione di abbandono scolastico, donne e/o madri sole fragili. Il SIL si rivolge ai cittadini residenti sul territorio dell'ambito territoriale dell'Isola Bergamasca e della Bassa Val San Martino. I cittadini possono beneficiare di tale intervento attraverso apposita segnalazione al SIL da parte dell'assistente sociale comunale del Comune di residenza della persona tramite la cartella sociale informatizzata GeCaS. Il SIL, facendosi carico della promozione delle politiche lavorative, usufruisce anche dello strumento dell'app "OIL - Obiettivo Isola per il Lavoro". Azienda Isola ha inoltre sottoscritto nel corso del 2025 un accordo triennale di collaborazione con l'associazione datoriale CONFAPI Bergamo (Confederazione italiana della piccola e media industria italiana) finalizzato a favorire percorsi di inserimento lavorativo per persone con svantaggio certificato e/o persone fragili, anche attraverso l'individuazione di postazioni di tirocinio all'interno di realtà produttive locali e/o provinciali.

Il **Tavolo Lavoro e Inclusione** vuole essere un'opportunità di incontro tra Azienda Isola e gli enti privati e/o pubblici presenti sul territorio dell'ambito territoriale che si occupano del tema "Lavoro" e "Povertà". Il Tavolo Lavoro e Inclusione si incontra trimestralmente su convocazione della responsabile dell'Area Inclusione Sociale. Al Tavolo sono invitati: referenti del Centro per L'impiego di Ponte San Pietro e della Provincia, alcuni amministratori e operatori comunali in rappresentanza di tutti i Comuni dell'ambito territoriale e anche referenti di enti accreditati e servizi attivi sul territorio dell'Ambito sensibili alla tematica. Il programma **Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL** della Regione Lombardia rappresenta una misura di politica attiva del lavoro che si rivolge a persone disoccupate o in difficoltà occupazionale residenti in Lombardia e ha l'obiettivo di inserirle o reinserirle nel mercato del lavoro attraverso percorsi di orientamento, profilazione (assessment), firma di un patto di servizio personalizzato (PSP) e percorso di upskilling, reskilling o semplice accompagnamento al lavoro. Questo programma ricade nelle competenze dell'ambito territoriale sociale perché la presa in carico delle persone in situazione di fragilità occupazionale richiede un lavoro integrato tra servizi al lavoro, servizi sociali e socio-sanitari: in particolare l'ambito territoriale sociale può attivare reti di supporto, orientamento al lavoro, raccordo con i servizi dedicati all'inclusione sociale, promuovendo la continuità fra interventi sociali e occupazionali.

All'interno della gestione delle Politiche del Lavoro, l'Azienda è stata soggetto della rete di sostegno del progetto "**W.O.W. Women, Orientation and Work**" insieme alla Provincia di Bergamo, Confindustria Bergamo, CSV Bergamo, l'Ambito Territoriale di Dalmine, l'Azienda Speciale Consortile "Risorsa Sociale Gera D'Adda" e Azienda "Solidalia". Tale progetto è stato finanziato dalla Linea "Co-Progettazione Territoriale" di Fondazione Cariplò in collaborazione con Fondazione Comunità Bergamasca, dove l'ente capofila è il Consorzio "Sol.co Città Aperta" e i partner operativi sono Consorzio "CumSortis", Mestieri Lombardia e ABF. Le azioni previste da tale progetto sono state molteplici tra cui: la partecipazione dei referenti dell'ambito territoriale sociale "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino" alla "Cabina di Regia" e alle équipe operative, la selezione delle beneficiarie dopo che sono state segnalate dai servizi sociali territoriali e dal Centro per l'Impiego, la predisposizione del progetto individuale di ogni beneficiaria provvedendo ad azioni di affiancamento individuale dei tutor (operatore di Mestieri Lombardia) e l'erogazione delle misure previste dal progetto individuale per un valore massimo di 2.500,00€ per ogni beneficiaria. La durata di tale progetto è stata dall'01/04/2023 al 31/12/2025.

Ragioni

Il **SIL** nasce e si sviluppa con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle persone in situazione di difficoltà; fornisce ai beneficiari l'opportunità di essere coinvolti ed inseriti in una rete di rapporti e relazioni interpersonali, utili allo sviluppo e rafforzamento dell'identità personale e professionale e a un collocamento stabile.

Le attività e le azioni dei soggetti partecipanti al **Tavolo Lavoro e Inclusione** hanno come obiettivo quello di costruire delle collaborazioni tra enti, informare e aggiornare rispetto ai servizi, interventi e misure che si occupano dei temi sopra citati e, se possibile, proporre nuove progettualità. L'avvio di un dialogo strutturato con il tessuto produttivo, di cui alla convenzione con CONFAPI, rappresenta un ulteriore passo nell'ampliamento degli interventi di inclusione socio-lavorativa.

GOL favorisce l'integrazione tra le politiche del lavoro e quelle sociali, utilizzando come strumenti distintivi la personalizzazione degli interventi e l'orientamento al risultato occupazionale, e l'ambito territoriale sociale ha un ruolo chiave nel raccordare offerta formativa, intermediazione lavorativa e supporto sociale. L'obiettivo del progetto **“W.O.W.”** è stato quello di migliorare la condizione socio-economica di donne tra i 18 e i 49 anni, residenti nei territori degli ambiti territoriali individuati, in situazione di fragilità e di povertà manifesta o latente, cercando di aumentarne l'occupabilità, intesa come la loro capacità di trovare un impiego e di accedere ad un'occupazione soddisfacente.

Obiettivi di sviluppo

La progettualità **W.O.W.** dovrebbe essere oggetto di un rifinanziamento da parte di Fondazione Cariplo, che permetterà di prolungare gli interventi fino al 30/06/2026.

Con il primo trimestre 2026 si concluderà il programma **GOL** (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) che ha permesso di rinforzare la collaborazione con gli attori titolari delle politiche attive del lavoro, in particolare per le persone in cerca di occupazione e portatrici di fragilità e bisogni sociali. Sarà pertanto strategico mantenere un confronto costante con la Provincia di Bergamo e i suoi Centri per l'Impiego per garantire una simultanea transizione ai sistemi che verranno sanciti da Regione Lombardia, mantenendo la possibilità di rinforzare la misura con una dotazione economica finalizzata alla copertura delle eventuali indennità di tirocinio.

Regolamenti / Direttive

- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.5.3
- Contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 20/11/2023) – scheda tecnica A.2.3)
- Accordo di collaborazione triennale con CONFAPI Bergamo (n. rep. 27 del 08/09/2025)

Cantieri aperti

Si valuterà nel corso del 2026 l'apertura di uno sportello SIL presso la nuova sede aziendale di Solza.

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * incontri di monitoraggio trimestrali tra il responsabile dell'area di Azienda Isola e l'operatore economico che gestisce il servizio SIL, sia per parlare delle progettualità individuali attive sia per discutere e scegliere su azioni da intraprendere per riprogrammare il servizio stesso qualora necessario
- * incontri Tavolo Lavoro e Inclusione
- * incontri con Centro per l'Impiego di Ponte San Pietro e gli enti accreditati alla Misura nazionale “G.O.L.” e al Tavolo L. 13 e L. 68.
- * incontri Tavolo Regia Progetto W.O.W. e incontri d'équipe multidisciplinari per discutere sui singoli casi personalizzati

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 79.941,15	€ 68.500,00	€ 63.000,00
Fonti di ricavo:			
- FNPS	€ 76.941,15	€ 68.500,00	€ 63.000,00
- quota pro capite	€ 3.000,00		
- FSR			
unità personale	0,27	0,21	0,4

Dati

	2022	2023	2024
n. utenti SIL	38	56	45
n. Comuni con utenti SIL	20	17	18

Politiche abitative
<i>Descrizione attività</i>
<p>Le politiche abitative di Ambito hanno come finalità generale quella di consolidare e/o sperimentare nuove forme di collaborazione tra il sistema dei servizi pubblici, quello del privato sociale e quello privato, nell'ambito delle attività legate al tema dell'abitare e della socializzazione. La qualità dell'abitare rappresenta un aspetto centrale della programmazione del Piano di Zona 2025-2027, che passa proprio dal riconoscimento che la risposta al bisogno di una “casa” non può essere disgiunto dal monitoraggio e dalla risposta integrata di altre necessità (dalla tutela delle fragilità, al supporto alla socialità, al contrasto del rischio di violenza domestica, al sostegno ai padri separati, ecc.).</p> <p>Inoltre, l'Azienda fa da supporto al Comune di Ponte San Pietro, individuato quale ente capofila (deliberazione Assemblea dei Sindaci del 04/04/2018), nella gestione dei Servizi Abitativi Pubblici, secondo la normativa regionale vigente.</p> <p>Nel corso del 2025 è stato avviato il Tavolo Politiche Abitative, con il supporto di Fondazione Casa Amica, finalizzato all'individuazione di strategie sovra-comunali per l'implementazione dell'offerta abitativa indirizzata alle persone in condizione di povertà e/o portatrici di bisogni sociali. Il Tavolo si è riunito 7 volte e ha visto la presenza complessiva di diversi rappresentanti dei Comuni, con una composizione mista tecnico-politica. Al Tavolo partecipano anche in veste di uditori di alcune realtà significative del Terzo Settore locale. Il Tavolo ha lavorato sulle possibili soluzioni, per quanto parziali, alla questione abitativa, esplorando diverse ipotesi attraverso un approccio laboratoriale.</p>
<i>Ragioni</i>
<p>La questione abitativa è oggi una delle criticità principali a livello nazionale, caratterizzata soprattutto da un'offerta ridotta, costosa e poco accessibile di immobili in locazione. A livello locale si conferma questa tendenza, che riguarda sia le casistiche sociali in carico ai servizi, sia una cosiddetta “fascia grigia”, costituita da working poor, persone con una potenziale ma limitata capacità di spesa, impossibilitati ad accedere al mercato immobiliare per mancanza di garanzie o per insostenibilità del rapporto tra canone di locazione e reddito. Oltre alla possibile risposta garantita dall'avvio dal servizio di housing sociale temporaneo, si rende necessario costruire ulteriori possibilità, che sappiano dialogare con il mercato immobiliare privato e che si distinguano dal servizio abitativo pubblico.</p>
<i>Obiettivi di sviluppo</i>
<ul style="list-style-type: none"> * ampliare la partecipazione al Tavolo delle Politiche Abitative dell'Ambito; * sviluppare linee d'indirizzo politico ed operative sul tema dell'abitare; * individuare ulteriori risorse immobiliari territoriali, differenziando ulteriormente le possibili destinazioni d'uso vista la complessità dei bisogni; * ampliare la rete di appartamenti aderenti al servizio di housing sociale; * valutazione dell'opportunità di trasformazione dell'edificio delle ex-scuole elementari di Bonate Sopra per progettualità di residenzialità attraverso servizio di ostello sociale.
<i>Cantieri aperti</i>
<p>Nel corso del 2026, verrà definita la possibilità reale di utilizzare l'istituto della valorizzazione per assegnare alcuni immobili pubblici in gestione pluri-decennale a soggetti privati, preferibilmente non-profit, in grado di investire nella ristrutturazione e condurre una gestione finalizzata a ridurre le soglie di accesso al bene primario della casa. Qualora vengano ravvisate le condizioni per procedere in tal senso è presumibile l'avviamento a delle sperimentazioni in tal senso. Sarà fondamentale proseguire il lavoro del Tavolo per individuare ulteriori linee di sviluppo, sia a livello di Ambito che comunale. Obiettivo centrale sarà quello di ideare progetti specifici creando opportunità di confronto e collaborazione. Implementare queste modalità può contribuire a formare relazioni solide e fruttuose tra i diversi enti coinvolti, pubblici e privati, favorendo così soluzioni innovative sul territorio.</p>
<i>Regolamenti / Direttive</i>
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 20/11/2023) – scheda tecnica A.2.4) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.6 • Regolamento regionale n. 4 del 04/08/2017 dei Servizi Abitativi Pubblici

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * incontri bimestrali “Gruppo Ristretto” che prepara gli argomenti e sviluppa azioni e attività da proporre al “Tavolo Politiche Abitative”
- * incontri bimestrali del “Tavolo Politiche Abitative”

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 23.500,00	€ 23.500,00	€ 14.000,00
budget di ricavo - fondi regionali - quota pro capite - fondi comunali - FNPS - fondo povertà	€ 23.500,00	€ 23.500,00	€ 14.000,00
unità di personale	0,27	0,92	0,35

Housing Sociale “L’Isola che non c’è”

Descrizione attività

A gennaio 2025 è stato avviato il progetto “L’Isola che non c’è”, finanziato da Fondazione Cariplò per € 200.000 e da altre fonti per complessivi € 15.500, che prevede l’attivazione effettiva del servizio di housing sociale temporanea entro la fine anno, dopo la sistemazione degli immobili e la definizione di tutti gli aspetti giuridici e gestionali. Gli appartamenti oggetto dell’intervento sono: due quadrilocali, due trilocali e un bilocale. Tre delle unità abitative messe a disposizione dal Comune di Brembate sono collocate in un condominio di 20 appartamenti denominato “Case Dalmine”, costruito in regime di edilizia convenzionata nel 1989 dall’azienda Dalmine, ora Tenaris Dalmine; il quarto appartamento è situato in una piccola corte nella frazione di Grignano di Brembate mentre il quinto a Suisio (si ricorda che entrambi quest’ultimi appartamenti menzionati sono confiscati alla criminalità organizzata), è collocato al primo piano di una palazzina situata in una zona residenziale e piuttosto limitrofa al centro. I partner del progetto, ad oggi, sono il Comune di Brembate, il Comune di Suisio e la Cooperativa Sociale il Pugno Aperto, inquadrata anche come ente gestore; Azienda Isola copre la veste dell’ente capofila. I target definiti per la destinazione degli interventi sono: nuclei familiari, donne con bambini e adulti (uomini o donne) soli. Parallelamente sono state poste le basi per procedere con un ampliamento del servizio nel 2026. Questo servizio verrà gestito attraverso una co-progettazione che permetterà di mettere a sistema di una rete integrata dei servizi che si occupano del tema dell’abitare. E’ stato fondamentale costituire un “Tavolo di Regia” di questo servizio facendo partecipare i soggetti aderenti alla co-progettazione del servizio.

Ragioni

Negli ultimi anni, la crescente richiesta di risposta a bisogni abitativi accompagnati da ulteriori bisogni sociali, ben visibile grazie alla gestione del servizio di pronto intervento sociale, ha portato alla formulazione di una strategia di costruzione di un servizio di housing sociale temporaneo sul territorio. Per quantificare e definire il fabbisogno Azienda Isola ha condotto una rilevazione attraverso tutti i servizi sociali comunali. Nella prossima triennalità si vuole sviluppare il progetto di housing sociale “L’ISOLA che non c’è” e ampliare la rete degli appartamenti che verranno messi a disposizione per esso. Procedere in tal senso sarà possibile grazie a molteplici finanziamenti ricevuti e ancora da ricevere da soggetti che si sono dimostrati sensibili a tale tematica e conseguente progettualità.

Obiettivi di sviluppo

Per l’anno 2026 è prevista, oltre all’avvio della gestione ordinaria del servizio e alla chiusura del progetto finanziato, l’allargamento della dotazione del servizio con ulteriori due immobili di proprietà del Comune di Bonate Sopra, la cui sistemazione dovrebbe essere finanziata dal Consorzio BIM.

Cantieri aperti

Il 2026 ha come obiettivo principale il consolidamento del servizio, sia dal punto di vista gestionale che da quello procedurale, con una particolare attenzione alla collaborazione con i servizi sociali territoriali. L’iter di presa in carico, ancora in corso di definizione, sarà il seguente:

- 1) segnalazione da parte del Servizio Sociale di Base o da parte del Servizio Tutela Minori;
- 2) svolgimento incontro conoscitivo tra servizio segnalante, famiglia ed ente gestore;
- 3) valutazione della situazione segnalata da parte dell’ente gestore con supervisione da parte dei referenti al progetto di Azienda Isola e rimando all’inviate;
- 4) eventuale sottoscrizione del Progetto Educativo/Patto di servizio in cui si definisce la progettualità condivisa (per durata, modalità e obiettivi).

Il 2026 ha come obiettivo principale il consolidamento del servizio, sia dal punto di vista gestionale che da quello procedurale, con una particolare attenzione alla collaborazione con i servizi sociali territoriali. L’iter di presa in carico, ancora in corso di definizione, sarà il seguente:

- 1) segnalazione da parte del Servizio Sociale di Base o da parte del Servizio Tutela Minori;
- 2) svolgimento incontro conoscitivo tra servizio segnalante, famiglia ed ente gestore;
- 3) valutazione della situazione segnalata da parte dell’ente gestore con supervisione da parte dei referenti al progetto di Azienda Isola e rimando all’inviate;
- 4) eventuale sottoscrizione del Progetto Educativo/Patto di servizio in cui si definisce la progettualità condivisa (per durata, modalità e obiettivi).

La durata delle singole progettualità individualizzate è al massimo di 24 mesi. L'obiettivo del progetto è di accogliere e supportare i nuclei ospiti sino al raggiungimento di una nuova autonomia economico-abitativa ed esita, verosimilmente, nella reintroduzione sul mercato immobiliare privato o nell'assegnazione di un alloggio di edilizia pubblica.

È prevista l'attivazione da parte di Azienda Isola di una specifica funzione dedicata allo sviluppo successivo della rete territoriale di housing, attraverso l'esplorazione di altre disponibilità di immobili (già segnalate da parte di altri Comuni) e l'elaborazione di formule gestionali ed organizzative efficaci e sostenibili.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 20/11/2023) – scheda tecnica A.2.5)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.6
- deliberazione CdA n. 52 del 09/08/2023: “Direttiva per la presentazione alla Fondazione Cariplo di un progetto di housing sociale attraverso l'utilizzo di tre appartamenti situati nel Comune di Brembate”
- determinazione n. 189 del 23/08/2023: “AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA COPROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO DI FONDAZIONE CARIPLO HOUSING SOCIALE PER PERSONE FRAGILI.”
- verbale del RUP del 04/10/2023 per l'individuazione dell'ente di terzo settore per la realizzazione di un partenariato per la coprogettazione finalizzato alla partecipazione al bando di Fondazione Cariplo “Housing sociale per persone fragili”
- deliberazioni di Giunta Comunale da parte dei Comuni di Brembate e Suisio per approvare adesione al progetto e concessione della gestione degli appartamenti di loro proprietà
- determinazione n. 14 del 24/01/2025 “Accertamento ricavo da Fondazione Cariplo per progetto di Housing Sociale “L'isola che non c'è”
- determinazione n. 25 del 04/02/2025 “Accertamento ricavo da Consorzio BIM per progetto di housing sociale “Isola che non c'è”
- deliberazione CdA n.9 del 11/02/2025 “Progetto l'Isola che non c'è – Approvazione progetto, accettazione contributo della Fondazione Cariplo e avvio attività”
- deliberazione CdA n. 78 del 01/10/2025 “Approvazione schema di convenzione per la realizzazione di un partenariato finalizzato alla fornitura di un servizio di housing sociale temporaneo”

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

Per l'anno 2026 l'indicatore dell'andamento progettuale sarà il monitoraggio dell'utilizzo di tale servizio attraverso la richiesta di attivazione pervenuta dai servizi sociali territoriali. Verranno sviluppati degli strumenti di conteggio quantitativi e qualitativi. Inoltre, verranno svolti incontri d'équipe multidisciplinari per la valutazione degli inserimenti al servizio della casistica segnalata e Tavoli di Regia del servizio.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa		€ 250.000,00	€ 235.500,00
fondi di ricavo: - altri ricavi		€ 250.000,00	€ 235.500,00
unità di personale	0,47	0,97	0,35

Punto Unico di Accesso (P.U.A.) e integrazione socio-sanitaria
Descrizione attività
<p>Il percorso assistenziale integrato (PAI) definisce una modalità di presa in carico della persona beneficiaria che richiede un'organizzazione e una gestione sempre più raccordata tra il sistema dei servizi sociali degli Ambiti Territoriali Sociali e il complesso delle dotazioni di servizi socio-sanitari e sanitari del Distretto ASST; considerata la varietà e la complessità del sistema d'offerta dei servizi sopra citati, che rispondono ad esigenze diversificate, è necessaria l'individuazione di strategie di coordinamento e raccordo, di modalità operative e percorsi orientati ad una forte integrazione delle competenze e delle misure.</p> <p>Per dare operatività a tale approccio, le diverse normative, nazionali e regionali, hanno individuato e definito finalità, obiettivi e aspetti organizzativi relativamente ai Punti Unici d'Accesso (P.U.A.), servizio fondamentale nel garantire l'accesso ai servizi, e alle Équipes/Unità di valutazione multidimensionale (E.V.M.) con riferimento alla prima valutazione, alla valutazione multidimensionale ed all'elaborazione del piano assistenziale individualizzato e del progetto di vita.</p> <p>Con tutto ciò premesso, si intende rinforzare un processo di integrazione che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di raccordo, gli aspetti organizzativi e gestionali che i soggetti istituzionali intendono perseguire nel dare piena realizzazione alle diverse fasi di presa in carico della persona fragile, disabile o non autosufficiente secondo quanto previsto dal LEPS di processo che definisce il PAI; - il sistema locale degli interventi e dei servizi sociosanitari, atti a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, i bisogni di salute delle persone che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di supporto e protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di sostegno, garantendo i livelli essenziali previsti dai rispettivi Enti; - un sistema di strumenti e supporti che definiscano modalità di dialogo operativo, nonché le attività di monitoraggio e valutazione del sistema integrato. <p>Un obiettivo centrale sarà garantire la continuità e l'unitarietà nell'assistenza in stretta relazione con le Case della Comunità, che svolgeranno un ruolo di coordinamento, controllo e monitoraggio delle attività. La programmazione sociale e sanitaria sarà orientata a un modello di presa in carico integrata, che preveda il supporto dei PUA per garantire l'accesso dei cittadini interessati ai servizi sociosanitari ed una valutazione multidimensionale dei bisogni ad opera dell'EVM. L'EVM si occupa di svolgere una valutazione di primo livello dei pazienti che presentano bisogni multi-componenziali e che richiedono un'analisi multidimensionale e multidisciplinare della loro situazione. Le segnalazioni dei cittadini e pazienti possono avvenire internamente provenendo dagli Uffici o dai Servizi socio-sanitari erogati dall'ASST (PUA, Ifec, ADI ecc.) o esternamente (ad esempio dall'assistente sociale del Comune di residenza). A seguito della valutazione in EVM si offre rimando al segnalante con proposta di intervento nonché di attivazione dei servizi sociali, socio-sanitari e/o sanitari (domiciliari, attivazione di ausili, supporto nella prenotazione di interventi ospedalieri, servizi sanitari specialistici erogati tramite Ats, ecc.).</p> <p>Durante l'anno 2025 si è costruito un approccio coordinato e sinergico che ha reso, attraverso l'attivazione dei PUA nelle Case di Comunità, il percorso di accesso e orientamento alla rete dei servizi da parte delle persone e delle famiglie sempre più agevole, integrato e partecipato. Inoltre, sono state definite funzioni, compiti e procedure di funzionamento delle Équipes di Valutazione Multidimensionale attivate nei Distretti per la valutazione delle capacità funzionali e i bisogni della persona nelle sue diverse dimensioni. Questo ha fatto sì che si potesse garantire la continuità tra le diverse azioni di cura e assistenza, per assicurare la definizione di percorsi di presa in carico realmente integrati e favorire lo sviluppo di interventi di prossimità.</p>
Ragioni
<p>Per l'integrazione tra il sistema dei servizi degli Ambiti Territoriali Sociali e il Distretto sanitario si rendono necessarie strategie di coordinamento e percorsi operativi che potenzino l'integrazione delle competenze. L'integrazione sociosanitaria passa per un'armonizzazione del Piano di Sviluppo del Polo Territoriale con gli obiettivi dei Piani di Zona del Distretto Bergamo Ovest.</p>
Obiettivi di sviluppo
<p>Si intende sviluppare e realizzare una filiera di cura che, considerando le diverse fasi di attuazione del processo di presa in carico, implementi e sviluppi in modo particolare l'accesso ai servizi, la valutazione multidimensionale e l'attivazione delle diverse reti territoriali anche attraverso la definizione e l'attuazione di apposite linee di indirizzo e di relativi accordi territoriali finalizzati alla realizzazione di un approccio</p>

coordinato, sinergico e integrato tra i sistemi sanitario, sociosanitario e sociale. Nello specifico ci si propone di:

- realizzare concretamente un livello di programmazione unitaria attraverso un coordinamento tecnico-gestionale che renda più efficaci, più flessibili e meno frammentati gli interventi di ordine sociale e sociosanitario, con un miglior utilizzo delle risorse messe a disposizione al fine di dare risposte ai bisogni della persona in condizioni di fragilità favorendo l'identificazione degli interventi di sostegno e una "presa in carico" integrata della persona e della sua famiglia;
- sviluppare una visione comunitaria, orientata verso una nuova organizzazione delle funzioni e delle relazioni territoriali.

Con deliberazione di Giunta Regionale XII/1669 del 28/12/2023 e XII/3719 del 30/12/2024 viene specificato che è prevista una quota per l'assunzione a tempo indeterminato di unità di personale sociale da destinare alle équipe integrate presso i Punti Unici di Accesso (PUA). Tali fondi sono stati erogati direttamente agli Ambiti Territoriali Sociale che si sono dovuti operare in tal senso. Dette figure professionale hanno un ruolo fondamentale nel processo di integrazione tra l'Ambito Territoriale Sociale e la Casa di Comunità di Ponte San Pietro. Per l'anno 2026 l'Ambito Territoriale intende implementare il personale dedicato, assumendo un altro operatore che svolgerà a tempo pieno (svolgendo attività di *front office* e attività di *back office*) questa funzione.

Regolamenti / Direttive

- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 2.1
- DGR n. XII/1669 del 28/12/2023 – FNA 2023 (esercizio 2024) modificata dalla DGR n. XII/2033 del 18/03/2024 e ulteriormente modificata dalla DGR n. 2136 del 15/04/2024
- DGR n. XII/3719 del 30/12/2024 – FNA 2024 (esercizio 2025)

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 40.000,00 €	€ 80.000,00	€ 80.000,00
fondi di ricavo: - FNA	€ 40.000,00 €	€ 80.000,00	€ 80.000,00
unità di personale	1	0,75	0,35

Dati

	2022	2023	2024
n. giorni di presenza dei referenti d'Ambito presso il PUA	==	==	38
n. EVM effettuate	==	==	33

Dimissioni protette																												
<i>Descrizione attività</i>																												
I ricoveri temporanei di persone non autosufficienti o di difficile gestione a domicilio hanno spesso l’obiettivo di sostenere i caregiver familiari “sostituendoli”, per periodi definiti e programmati, nei compiti di cura e assistenza al fine di consentire un loro sollievo. I ricoveri temporanei che diverse strutture residenziali ed ospedaliere offrono sono interventi di tipo residenziale di natura socio-assistenziale temporanei, a favore di persone anziane e/o fragili non assistibili a domicilio, a causa dell’assenza di familiari che se ne possano prendere cura o dell’impossibilità di attivare in urgenza interventi domiciliari rispondenti alle necessità assistenziali e sociosanitarie del beneficiario dell’intervento. Dopo il periodo di ricovero temporaneo la persona potrebbe essere collocata a tempo indeterminato in una struttura residenziale o rientrare al domicilio. I destinatari di tale servizio sono in modo preferenziale gli anziani ultrasessantacinquenni, residenti nei Comuni dell’Ambito “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino” e segnalati dai Servizi Sociali del Comune di residenza attraverso la cartella sociale informatizzata. È comunque possibile attivare il servizio e la conseguente valutazione dell’équipe multidisciplinare per valutare situazioni di particolare fragilità adulta. Il servizio dovrà avere una durata massima di 30 giorni. Le date di ingresso e di dimissione saranno stabilite da Azienda Isola in accordo con il Servizio Sociale comunale e l’équipe multidimensionale attiva sul caso specifico; esse saranno state precedentemente definite con la famiglia ove presente e/o il beneficiario.																												
<i>Ragioni</i>																												
Tale servizio si propone di valorizzare il sistema integrato dei servizi socio-sanitari a livello territoriale a favore di soggetti fragili e delle loro famiglie in una logica “multidimensionale”, a supporto della sanità territoriale, in cui diversi operatori con estrazione professionali differenti e appartenenti a enti diversi, sono chiamati ad agire in modo coordinato, con una forte proiezione verso la domiciliarità ed il coinvolgimento del contesto familiare. Tale progettazione punta a sviluppare delle équipe multidimensionali di presa in carico della persona nella sua globalità per valutare e monitorare in modo costante e integrato le diverse fasi di ritorno della persona beneficiaria nel contesto domiciliare.																												
<i>Obiettivi di sviluppo</i>																												
L’utilizzo di tale servizio dovrebbe permettere una presa in carico multidisciplinare di queste specifiche casistiche, che spesso evidenziano tratti di complessità e multi-problematicità. Ci si aspetta che, sempre più avanti nel tempo, l’Ambito Territoriale Sociale e la Casa di Comunità territorialmente competente lavorino in sinergia e con costanza insieme ai servizi sociali di base territoriali per il processo di presa in carico dell’utenza.																												
<i>Regolamenti / Direttive</i>																												
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 20/11/2023) – scheda tecnica A.2.6) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) • Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) • deliberazione del CdA n. 6 del 28/02/2024 “Approvazione requisiti socio-economici per la richiesta di partecipazione alla spesa da parte dei beneficiari del servizio dimissioni protette per casi complessi” 																												
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>																												
Sono previste le valutazioni delle situazioni da parte delle équipe multidisciplinare nel momento della conoscenza delle situazioni e delle scelte operative, oltre che verifiche tecniche durante il mese di presa in carico.																												
<i>Risorse assegnate</i>																												
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2024</th> <th>2025</th> <th>2026</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>budget di spesa</td> <td>€ 17.883,30</td> <td>€ 35.000,00</td> <td>€ 22.000,00</td> </tr> <tr> <td>budget di ricavo</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- potenziamento servizi sociali</td> <td></td> <td>€ 12.000,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>- FNA</td> <td></td> <td>€ 5.000,00</td> <td>€ 4.000,00</td> </tr> <tr> <td>- FNPS</td> <td>€ 17.883,30</td> <td>€ 18.000,00</td> <td>€ 18.000,00</td> </tr> <tr> <td>unità di personale</td> <td>0,51</td> <td>0,58</td> <td>0,25</td> </tr> </tbody> </table>		2024	2025	2026	budget di spesa	€ 17.883,30	€ 35.000,00	€ 22.000,00	budget di ricavo				- potenziamento servizi sociali		€ 12.000,00		- FNA		€ 5.000,00	€ 4.000,00	- FNPS	€ 17.883,30	€ 18.000,00	€ 18.000,00	unità di personale	0,51	0,58	0,25
	2024	2025	2026																									
budget di spesa	€ 17.883,30	€ 35.000,00	€ 22.000,00																									
budget di ricavo																												
- potenziamento servizi sociali		€ 12.000,00																										
- FNA		€ 5.000,00	€ 4.000,00																									
- FNPS	€ 17.883,30	€ 18.000,00	€ 18.000,00																									
unità di personale	0,51	0,58	0,25																									

<i>Dati</i>			
	2022	2023	2024
n. dimissioni protette effettuate	==	12	8

Progetto Caregiver – ATS Bergamo												
<i>Descrizione attività</i>												
<p>Il servizio denominato Progetto Caregiver gestito da ATS Bergamo, in collaborazione con altri enti di natura pubblica (es: ASST) e privata (Università degli studi di Bergamo), ha l’obiettivo di offrire un servizio integrato socio-sanitario di tipo consulenziale e di accompagnamento rivolto ai caregiver familiari di persone con disabilità e/o non autosufficienti. Tale progetto è attivo in ogni Ambito Territoriale della provincia tramite la costituzione di équipe integrate chiamate “core team” costituite da assistenti sociali referenti per l’Ambito e da personale socio-sanitario del Distretto. Ogni “core team” ha l’obiettivo di attivare servizi e iniziative a sostegno dei caregiver in difficoltà, collaborando con gli altri servizi di ATS Bergamo che si occuperanno anche di supervisionare l’operato delle équipe e di fornire spazi di coordinamento/formazione e raccordo con gli stakeholder del territorio.</p>												
<i>Ragioni</i>												
<p>Secondo l’art. 16 comma 3, lettera d) della L. n. 328/2000:</p> <p><i>“Nell’ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali hanno priorità: (...) d) prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare, (..), in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza, di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani;”</i></p> <p>Il Progetto Caregiver si configura come servizio ad hoc sul territorio per supportare chi sostiene incarichi di cura, nell’attuazione del principio di domiciliarizzazione degli interventi e della de-istituzionalizzazione, coinvolgendo famiglie, gruppi, territorio (enti locali, associazioni, privato sociale, enti religiosi, servizi specialistici).</p>												
<i>Obiettivi di sviluppo</i>												
<p>Per il Progetto Caregiver, l’obiettivo è quello di implementare e rendere più efficaci e presenti nel territorio dell’Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino le attività del Core Team su 2 livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi individuali a supporto dei caregiver (accoglienza auto-segnalazione/segnalazione da Ifec/As del territorio, attivazione del core team, progettazione di intervento integrato e coinvolgimento degli stakeholder delle politiche socio-sanitarie nel territorio); - lavoro di territorio: coinvolgere le associazioni, le parrocchie, gli enti locali, i servizi specialistici e tutti gli stakeholder (istituzionali e non) interpellabili per avviare iniziative di sensibilizzazione, promozione e formazione del tema caregiver. 												
<i>Regolamenti / Direttive</i>												
<ul style="list-style-type: none"> • L. n. 328/2000 • L.R. n. 3/2008 • L.R. n. 33/2009 • L.R. n. 23/2022 • deliberazione ATS Bergamo n. 941 del 27/10/2022 • deliberazione CdA n. 33 del 07/06/2023 “Presa d’atto dell’Accordo provinciale di collaborazione per l’istituzione del Laboratorio Caregiver Bergamo.” 												
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>												
<ul style="list-style-type: none"> * incontri mensili di monitoraggio (interni o con personale di ATS) * rendiconto attività svolte con compilazione degli appositi file rendicontativi ad ATS * verifica tramite eventuali questionari “Customer Satisfaction Survey” di ATS 												
<i>Risorse assegnate</i>												
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2024</th><th>2025</th><th>2026</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>unità di personale</td><td>0,23</td><td>0,14</td><td>0,3</td></tr> </tbody> </table>						2024	2025	2026	unità di personale	0,23	0,14	0,3
	2024	2025	2026									
unità di personale	0,23	0,14	0,3									
<i>Dati</i>												
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>n. incontri con caregiver familiari effettuati</td><td>==</td><td>7</td><td>19</td></tr> </tbody> </table>						2022	2023	2024	n. incontri con caregiver familiari effettuati	==	7	19
	2022	2023	2024									
n. incontri con caregiver familiari effettuati	==	7	19									

Cartella Sociale Informatizzata			
<i>Descrizione attività</i>			
<p>La Cartella Sociale Informatizzata (CSI) è uno strumento per raccogliere, datare, sistematizzare, collegare e ricomporre le informazioni, dati e saperi per migliorare principalmente l'operatività nell'erogazione e gestione dei servizi sociali. La CSI, oltre a garantire la condivisione di dati tra operatori del settore, prevede la possibilità di integrarsi con altre banche dati per acquisire più agevolmente informazioni utili affinché si riescano a costruire percorsi di sostegno personalizzati migliori per i cittadini. Inoltre, la CSI permette di assolvere, da parte degli uffici, gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione delle attività e delle risorse economiche. Anche i cittadini possono accedere a tale piattaforma, accedendo al proprio fascicolo sociale elettronico, attraverso la propria identificazione con SPID o CIE per partecipare a Bandi regionali e/o nazionali permettendogli di presentare la propria istanza in autonomia. Azienda Isola, dopo un confronto tra diversi enti gestori di tale servizio, ha affidato il servizio scelto la piattaforma GeCaS della società KLAN.IT s.r.l. di Crema (CR) per la gestione della CSI per l'intero territorio del proprio Ambito.</p>			
<i>Ragioni</i>			
<p>L'obiettivo prioritario della CSI è quello di assicurare uniformità nello sviluppo e utilizzo di Cartelle Sociali Informatizzate, quali strumenti con i quali gli operatori sociali possono acquisire, elaborare e condividere le informazioni necessarie a fornire le risposte ai cittadini con bisogni di tipo sociale (anziani, disabili, famiglie in difficoltà, ecc.). La CSI consente di avere un quadro trasparente ed esaustivo della situazione di ogni assistito e del suo nucleo familiare.</p>			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>			
<ul style="list-style-type: none"> - implementare processi di informatizzazione e rendicontazione di diversi servizi/interventi con gestione in capo ad Azienda; - interoperabilità tra il gestionale della cartella sociale informatizzata e la piattaforma della Pubblica Amministrazione che gestisce il portale dell'ANPR (Anagrafe Nazionale Persone Residenti) 			
<i>Regolamenti / Direttive</i>			
<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.1 • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 20/11/2023) – scheda tecnica A.2.7) • determinazione n. 309 del 15/12/2023 “PNRR - Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.4, estensione utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID/CIE. Accertamento ricavo e affidamento a Klan.it” • determinazione n. 316 del 21/12/2023 “Affidamento incarico alla società Klan.it s.r.l. di Crema del servizio di gestione e manutenzione della cartella sociale informatizzata per l'Ambito “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino”. Periodo 01/01/2024-31/12/2028” 			
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>			
<ul style="list-style-type: none"> * monitoraggio sull'andamento dell'utilizzo della CSI e risoluzione problemi informatici semplici del gestionale * implementazione e creazione nuova modulistica per attivazione interventi/servizi sulla CSI * raccordo con i tecnici del gestionale GeCaS 			
<i>Risorse assegnate</i>			
	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 16.607,25	€ 21.578,75	15.250,00
budget di ricavo			
- FNPS	€ 16.607,25	€ 21.578,75	€ 15.250,00
- PNRR			
unità di personale	0,35	0,42	0,3
<i>Dati</i>			
	2022	2023	2024
n. cartelle aperte totale	7.979	8.685	9.581
n. operatori profilati totale	9	32	56
n. moduli esistenti	6	24	43

Servizi di Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale

Descrizione attività

I servizi di Segretariato Sociale e di Servizio Sociale Professionale sono identificati quali LEAS (Livelli Essenziali di Assistenza Sociale) ai sensi della Legge Quadro n. 328/2000, art. 22, comma 4.

Il *Segretariato Sociale* è la prima fase di accoglienza del cittadino e vuole principalmente garantire:

- l'accesso e l'orientamento qualificato ai servizi ed alle risorse sociali e socio-sanitarie disponibili e presenti sul territorio, in una logica di attivazione e di rinforzo delle capacità e autonomie personali;
- l'esercizio dei diritti di cittadinanza, riconoscendo il principio di universalità e pari opportunità.

Nel momento in cui, dopo una prima fase di orientamento, viene ravvisata la necessità di un'azione di accoglienza e valutazione del bisogno del cittadino viene attivato il *Servizio Sociale Professionale* svolto dalla figura professionale dell'assistente sociale. L'obiettivo primario del Servizio Sociale Professionale è il superamento delle situazioni di disagio di persone, famiglie, gruppi e, più in generale, della comunità locale, nonché la promozione delle risorse individuali e di quelle presenti nel territorio.

Il *Servizio Sociale Professionale* è pertanto volto ad assicurare consulenza sull'accesso alle prestazioni socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie, e delle opportunità offerte dall'Ambito Sociale Territoriale e del Distretto socio-sanitario, oltre che garantire le attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di progetti personalizzati condivisi con gli utenti stessi; tali interventi possono essere integrati con gli interventi sanitari e socio-sanitari e con altri servizi di soggetti pubblici e/o privati attivabili sul territorio.

Sono quindi da considerarsi destinatari indiretti del Servizio di Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale:

- la comunità locale nella sua complessità, data dalla molitudine di soggetti che la costituisce;
- i rappresentanti di gruppi informali e formali;
- gli amministratori locali.

Per raggiungere gli obiettivi finora indicati è tuttavia necessario che vengano eseguiti determinati procedimenti amministrativi. Per il migliore svolgimento degli stessi, se richiesto dal Comune, Azienda Isola potrà garantire il *Servizio di Supporto Amministrativo*, volto principalmente all'esecuzione delle seguenti attività:

- caricamento di dati ed informazioni su portali dedicati;
- rendicontazioni in ambito sociale;
- predisposizione di avvisi pubblici a valenza sociale;
- stesura di proposte di determinazioni o proposte di deliberazioni di Giunta o Consiglio Comunali;
- procedure di acquisto di beni e servizi nel rispetto del Codice degli Appalti;
- liquidazione di fatture;
- attività di sportello sociale (front-office).

L'elenco delle attività sopra indicate è da intendersi a titolo esemplificativo ma non esaustivo. Il Servizio di Supporto Amministrativo viene svolto da personale specializzato, inquadrato nell'Area Istruttori del CCNL Funzioni Locali, per un numero di ore settimanali da concordarsi tra le parti in base ai bisogni riscontrati.

Potranno fruire di tale servizio solo i Comuni soci che hanno conferito ad Azienda Isola il Segretariato e Servizio Sociale Professionale.

Tutto il personale aziendale (lavoratori sociali, educativi e amministrativi) segue le specifiche direttive sul personale (per timbrature, missioni, straordinari, orari di lavoro, permessi, banca ore, ecc.) emanate dall'Azienda stessa.

Ragioni

Azienda Isola, a partire dal 2013, ha concepito tali servizi da poter conferire ai Comuni soci per realizzare un Segretariato Sociale e un Servizio Sociale Professionale più efficiente anche solo per la presenza di un gruppo di coordinamento che svolge incontri quindinali e la supervisione da parte del responsabile d'area professionalmente competente. Inoltre, vuole anche essere un servizio economicamente sostenibile e vantaggioso soprattutto per i Comuni soci che non hanno possibilità di assumere in maniera diretta il personale tecnicamente competente.

Cantieri aperti

Il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale presenta una forte eterogeneità di bisogni rilevati e di risorse a disposizione. Il lavoro dell'Assistente Sociale (di seguito AS) inserito nel contesto dei Comuni si configura oggi come un sistema complesso e articolato, fondato su un insieme di funzioni, metodologie e competenze che rispondono ai principi cardine del Servizio Sociale Professionale: centralità della persona, promozione dell'autonomia, empowerment, equità nell'accesso ai servizi e responsabilità etico-deontologica dell'operatore. Come sopra detto, attualmente, l'attività dell'AS nei servizi comunali si struttura principalmente in due macro-aree di intervento: il Segretariato Sociale, quale funzione di accoglienza, informazione, orientamento e filtro, e il Servizio Sociale Professionale, che si concretizza nel processo di presa in carico e nella successiva elaborazione di progetti personalizzati di intervento. Il discriminio metodologico tra le due aree risiede proprio nella presa in carico professionale, intesa non solo come atto formale di assunzione della responsabilità sul caso, ma come processo dinamico e partecipato di analisi, valutazione multidimensionale del bisogno, negoziazione con la persona o il nucleo familiare e costruzione condivisa di un piano di intervento fondato su obiettivi chiari, verificabili e orientati al cambiamento. Tale processo costituisce prerogativa esclusiva dell'Assistente Sociale in quanto professionista iscritto all'Albo, depositario del metodo e del codice etico che orientano l'agire professionale verso la tutela dei diritti sociali e la promozione del benessere collettivo.

Tuttavia, il quadro attuale evidenzia criticità organizzative e sistemiche: la difficoltà nel reperire figure professionali qualificate, la carenza di organici e la frammentazione delle ore di servizio – spesso ridotte nei piccoli Comuni a un impegno settimanale limitato (talvolta inferiore alle 12 ore) – compromettono la continuità della presa in carico e la coerenza metodologica degli interventi. Tali condizioni strutturali richiedono un ripensamento complessivo del modello organizzativo, ispirato ai principi della sussidiarietà, dell'integrazione e della prossimità, con l'obiettivo di garantire efficacia, efficienza e coerenza operativa su scala d'Ambito Territoriale. Il Servizio Sociale Professionale potrebbe essere potenziato attraverso un modello di presa in carico integrata e multidimensionale, gestita da Assistenti Sociali che, pur mantenendo i rispettivi mandati comunali, operino in un quadro coordinato a livello di Ambito. Tale modalità permetterà di suddividere i carichi di lavoro per target di utenza (minori e famiglie, adulti, anziani, persone con disabilità, disagio abitativo, ecc.), favorendo la specializzazione per aree di intervento e la conseguente crescita delle competenze tecnico-metodologiche specifiche. Il legame tra l'assistente sociale comunale e l'Amministrazione d'appartenenza è certamente un punto di forza, ma spesso lo scenario sociale di oggi ci fa vedere che la questione non può ridursi all'operatività di un singolo professionista all'interno del Comune e serve quindi un investimento trasversale e pluri-professionale. Questo approccio promuove il lavoro di équipe multiprofessionale, il raccordo interistituzionale e il consolidamento di una rete territoriale integrata, in cui l'AS assume un ruolo di regia e di coordinamento, in coerenza con la propria funzione di case manager e di garante del metodo. L'Assistente Sociale, liberato dalle attività di front-office e di gestione amministrativa, potrà concentrare le proprie energie sulle funzioni qualificanti della professione: analisi del bisogno, valutazione sociale, progettazione personalizzata, monitoraggio e valutazione degli esiti, oltre che sull'attivazione di risorse formali e informali presenti nella comunità. Il nuovo assetto organizzativo prevede di ottimizzare la distribuzione dei casi e garantire un processo di presa in carico più tempestivo ed efficace. Tale modello favorisce la presa in carico globale attraverso strumenti metodologici propri del Servizio Sociale – quali la valutazione multidimensionale, il progetto individualizzato, la rete di prossimità e la supervisione professionale – garantendo coerenza, trasparenza e qualità dell'intervento.

In sintesi, la riorganizzazione proposta mira a rafforzare la coesione di Ambito, promuovendo un sistema di governance condivisa e una programmazione sociale più integrata, capace di rispondere in modo equo, coordinato e competente ai bisogni complessi della popolazione. Essa intende restituire all'Assistente Sociale la centralità del mandato professionale, fondato sui principi etici di responsabilità, rispetto della dignità umana, giustizia sociale e autodeterminazione dell'utente, nonché sul metodo scientifico del Servizio Sociale, che coniuga conoscenza teorica, capacità relazionale e riflessione critica sull'agire professionale. In questo modo, l'intervento sociale si configura come un processo intenzionale, partecipato e orientato al cambiamento, in cui la dimensione organizzativa diventa strumento per garantire qualità, continuità e riconoscimento del valore professionale dell'Assistente Sociale all'interno del sistema di welfare locale.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 20/11/2023) – scheda tecnica B.2.1)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024)
- legge quadro n. 328/2000
- legge regionale Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * svolgimento “Riunioni di Coordinamento d’Area” quindicinali al quale partecipano le assistenti sociali che hanno mandati di servizio sui Segretariati Sociali Comunali che hanno in essere il contratto di servizio con Azienda Isola
- * incontri ogni mese/mese e mezzo tra il responsabile dell’area e l’assistente sociale del singolo Comune per ricevere aggiornamenti sulla casistica più complessa

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
unità di personale	5,98	5,28	8,3

Dati

	2022	2023	2024
n. Comuni che hanno conferito il servizio	10	10	10

AREA 3

Minori e Famiglia

L'area "minori e famiglia"

L'area "minori e famiglia" ha come obiettivo principale promuovere il benessere, la protezione e lo sviluppo sano dei bambini, degli adolescenti e dei giovani. Questo si realizza attraverso una serie di servizi e interventi capaci di rispondere ai bisogni emergenti del territorio coinvolgendo diversi attori, tra cui istituzioni pubbliche in ambito sociale, sociosanitario e scolastico, enti del terzo settore, operatori sociali, educatori, famiglie e la stessa comunità. Il nucleo centrale dell'area è rappresentato dal Servizio Tutela Minori che si occupa della presa in carico della fascia più vulnerabile delle famiglie e dei minori che vivono una condizione di pregiudizio e sono sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Le sfide del servizio tutela Minori sono la crescita costante dei bambini e ragazzi in carico al servizio, la complessità dei bisogni delle famiglie, il cambiamento del paradigma giuridico delineato dalla cosiddetta "Riforma Cartabia". Tale quadro impone risposte multidisciplinari di natura socio-psico-educative, l'affinamento di competenze metodologiche e tecniche e un sistema di servizi che operano in sinergia per fornire supporto, assistenza e interventi mirati.

Negli ultimi anni si è dato spazio allo sviluppo di servizi e interventi territoriali che si propongono di promuovere l'inclusione sociale, il diritto all'istruzione, il benessere dei bambini, degli adolescenti e dei giovani attraverso progettazioni partecipate con i soggetti del terzo settore. Si è avviato un processo volto a favorire una maggiore collaborazione e coordinamento tra le istituzioni pubbliche, le organizzazioni del Terzo Settore e altri attori della società civile, coinvolgendoli nel processo decisionale e nella realizzazione dei progetti territoriali. Tale approccio prevede una regia interistituzionale e tavoli di programmazione condivisa, la promozione di ricerche volte alla conoscenza più approfondita dei bisogni, la partecipazione attiva dei soggetti a cui i progetti sono indirizzati, l'implementazione di procedimenti amministrativi sempre più orientati alla co programmazione e alla co progettazione, la sensibilizzazione di decisori politici e dei professionisti del settore circa l'importanza di un approccio integrato. Questo approccio trova espressione nel Tavolo Minori e Famiglie e Politiche Giovanili: spazio di confronto tra i diversi soggetti e luogo di programmazione condivisa. Rimane un obiettivo dell'area, come previsto dal Piano di Zona 2024-2026, favorire azioni di sistema finalizzate a connettere tra loro le progettualità in corso (Progetto "tutti a scuola", Progetto Tangram, Progetto "Attentamente", Programma PIPPI, Bando Sprint) nella prospettiva di migliorare l'efficacia degli interventi ed efficientare l'uso delle risorse.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 806.140,28	€ 761.494,09	€ 823.093,00
budget di ricavo			
- quota pro capite	€ 1.863,00		
- FNPS	€ 193.905,79	€ 285.834,06	€ 238.093,00
- FSR	€ 311.703,16	€ 336.600,00	€ 292.000,00
- Fondo povertà	€ 27.794,50	€ 75.000,00	€ 107.000,00
- Ricavi da Regione	€ 239.379,18	€ 54.060,03	€ 176.000,00
- altri ricavi	€ 31.494,65	€ 10.000,00	€ 10.000,00
unità di personale	8,7	8,5	10,8

Servizio Tutela Minori
Descrizione attività
Il servizio sovracomunale di Tutela Minori, al quale aderiscono i 25 Comuni dell'Ambito, assume la responsabilità tecnico-professionale della gestione dei minori e delle famiglie sottoposti a procedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario), elaborando un piano di intervento a tutela del minore e di supporto alla famiglia di origine, secondo le modalità previste dal "Protocollo operativo Servizio Tutela Minori e Famiglia", approvato dall'Assemblea Consortile del 28/11/2012 e dal documento di buone prassi di collaborazione tra servizi sociali comunali e servizio tutela minori approvato dall' Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024. Si occupa della tutela dei bambini e dei ragazzi fino al compimento del diciottesimo anno di età (21 in caso di "proseguo amministrativo"). Ha come finalità la promozione del benessere dei minori e delle famiglie in particolari condizioni di fragilità o pregiudizio, sostiene progetti e servizi in un'ottica sovracomunale attraverso la pluralità di offerta di servizi sociali professionali e educativi volti al sostegno e alla vigilanza di nuclei familiari multiproblematici e alla protezione dei minori. Garantisce la presa in carico delle famiglie e dei bambini/ragazzi attraverso un sistema integrato di professionalità e servizi. Promuove la partecipazione delle famiglie ai piani di tutela dei figli e l'ascolto dei bambini/ragazzi. Si assiste ad una crescita delle famiglie in carico al servizio tutela minori come conseguenza dell'acutizzarsi di fenomeni quali la conflittualità delle coppie in fase di separazione, la violenza intrafamiliare, il disagio genitoriale connesso alle dipendenze e alle sofferenze psichiche e il disagio emotivo degli adolescenti. In risposta alla complessità dei bisogni espressi dalle famiglie, il servizio tutela minori ha sviluppato negli anni servizi rivolti ai minori e alle famiglie che si fondano su alcuni elementi chiave: la pluralità dell'offerta di servizi, la cura di metodologie innovative di accompagnamento dell'utenza, l'investimento di risorse di personale per garantire prese in carico in équipe multidimensionali, la partecipazione a sperimentazioni nazionali e regionali, l'integrazione con i soggetti del terzo settore ampliando le co-progettazioni.
Ragioni
I piani di indirizzo regionali, in particolare la DGR 15 febbraio 2016 n. X/4821 " <i>Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia</i> ", hanno individuato nella gestione associata la struttura organizzativa territoriale più adeguata alla gestione del servizio tutela minori. La "centralizzazione" permette infatti di costituire un'équipe strutturata, formata da specialisti del settore, capace di affrontare le complessità tipiche dei progetti legati alla tutela dei minori. Il team di professionisti è inoltre in grado di connettere al meglio i servizi a supporto del minore e della sua famiglia, e di affrontare sperimentazioni in questo ambito.
Obiettivi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> - attuazione del programma PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori) con fondi specifici FNPS per il triennio 2025-2027 finalizzati al sostegno delle competenze genitoriali delle famiglie vulnerabili (LEPS). Coinvolgimento nel programma della rete dei servizi sociali territoriali e degli enti del terzo settore. Implementazione del programma con almeno n. 10 famiglie ogni anno; - mantenimento di una attenzione al tema della regolare frequenza scolastica dei minori sottoposti all'obbligo scolastico attraverso l'azione del "TUTTI A SCUOLA" – <i>Interventi di contrasto alla dispersione scolastica</i> finalizzata ad implementare nel territorio una risposta unitaria delle Istituzioni interessate al fenomeno della elusione scolastica; - consolidamento degli interventi di gruppo con i genitori e i bambini/ragazzi: stabilizzazione del gruppo di facilitatori di gruppo attraverso la messa in rete di risorse aziendali e del terzo settore. Realizzazione di gruppi genitori-bambini/ragazzi divisi per fasce di età: gruppo adolescenti, gruppo 3-6 anni, gruppo preadolescenti. Percorso formativo supporto ai facilitatori dei gruppi; - progetto nazionale <i>care leavers (ragazzi di età compresa tra i 18 e i 21 anni che al compimento del diciottesimo anno vivono fuori dalla famiglia, in comunità o in affido familiare in virtù di un provvedimento di allontanamento della autorità giudiziaria)</i>: accompagnamento di giovani adulti nella realizzazione di un progetto di autonomia; ammissione alla coorte 2025-2027 e coinvolgimento di n. 6 care leavers; - consolidamento dell'approccio multiculturale transculturale nella presa in carico delle famiglie di origine straniera: prosecuzione del servizio di mediazione linguistico culturale quale strumento necessario

per la comunicazione con le famiglie con background migratorio e realizzazione di interventi mirati alle famiglie di origine straniera e a bambini/ragazzi di II generazione;

- prosecuzione delle attività del Tavolo del disagio Minorile territoriale – progetto provinciale Tangram: azioni di sistema della governance finalizzata a favorire la conoscenza e promuovere dialogo intorno a questo tema;

- benessere e disagio psicologico degli adolescenti: progetto Attenta-mente “Mondi intrecciati” – Fondazione Cariplo, in partenariato con enti Terzo Settore. Interventi finalizzati a intercettare precocemente il disagio adolescenziale, laboratori, accompagnamento psicologico, percorso formativo per adulti a contatto con i ragazzi (insegnanti, volontari, allenatori), integrazione con i servizi soci sanitari;

- fare rete con i servizi sociali comunali: gruppo di lavoro per il monitoraggio delle buone prassi di collaborazione servizio tutela minori-servizi sociali comunali;

- elaborazione di un protocollo di collaborazione tra i servizi sociali territoriali e le scuole;

- realizzazione del progetto Extra Isola – Bando Sprint Regione Lombardia. Implementazione in modo diffuso sul territorio di interventi di servizi di extra scuola, di cittadinanza attiva e di educativa di strada, azioni di sistema centralizzate. Tra queste ultime: la funzione di coordinamento con una figura dedicata; n.1 azione formativa rivolta agli operatori e volontari degli interventi del progetto “extra isola”; n.1 azione sperimentale di implementazione di un servizio di supporto allo studio degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Cantieri aperti

- * ampliamento delle équipe multidimensionali con l'immissione in servizio di figure educative selezionate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

- * co-progettazione con enti del terzo settore per la realizzazione di progetti educativi territoriali individualizzati che comprendono il programma PIPPI, il servizio di ADM, il progetto “tutti a scuola”.”

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.3.1)

- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.7

- “*Protocollo operativo Servizio Tutela Minori e Famiglia*”, approvato dall’Assemblea Consortile del 28/11/2012 documento di buone prassi di collaborazione tra servizi sociali comunali e servizio tutela minori approvato dall’ Assemblea dei Sindaci del 19.12.2024.

- “*Protocollo operativo tra ASST Bergamo Ovest e ambiti territoriali di Dalmine, Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, Romano di Lombardia, Treviglio per la presa in carico di minori e famiglie sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria*”, approvato dall’Assemblea dei Sindaci del 24/02/2022

- adesione III annualità del secondo triennio della sperimentazione *care leavers* anni 2025-2027: determinazione n. 69 del 14/03/2025; determinazione n. 107 del 22/04/2025;

- progetto Extra Isola – Bando Sprint Regione Lombardia: determinazioni n. 190 del 02/08/2024, n. 218 del 26/08/2024, n. 219 del 29/08/2024, n. 354 del 20/12/2024 (periodo dicembre 2024-agosto 2026);

- progetto Mondi intrecciati - Bando Attenta-mente Fondazione Cariplo: determinazione n. 82 del 18/04/2024

- mediazione linguistico-culturale: determinazione n. 16 del 29/01/2025 e n. 261 del 26/09/2025.

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * report annuale dei minori in carico al servizio tutela minori trasmesso ai Comuni soci

- * cabina di regia progetto Attentamente

- * progetto sprint: incontri con enti del terzo settore e referenti dei comuni dell’Ambito

- * progetto *care leavers*: incontri quadriennali con tutor nazionale

- * mediazione culturale: incontri periodici con la coordinatrice del servizio e l'équipe del servizio tutela minori

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
unità di personale	8	8,5	10,3

<i>Risorse assegnate programma PIPPI</i>			
	2024	2025	2026
budget di spesa	==	==	€ 70.093,00
budget di ricavo - fondi regionali - FNPS			€ 70.093,00
<i>Risorse assegnate progetto "tutti a scuola"</i>			
	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 22.079,20	€ 30.000,00	==
budget di ricavo - FNPS	€ 22.079,20	€ 30.000,00	==
<i>Risorse assegnate progetto "care leavers"</i>			
	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 25.930,44	€ 77.934,06	€ 30.000,00
budget di ricavo - FNPS	€ 25.930,44	€ 77.934,06	€ 30.000,00
<i>Risorse assegnate progetto "mediazione culturale"</i>			
	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 4987,50	€ 5.000,00	€ 5.000,00
budget di ricavo - Potenziamento	€ 4987,50	€ 5.000,00	€ 5.000,00
<i>Risorse assegnate progetto "bando sprint"</i>			
	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 151.145,30	€ 24.060,03	€ 76.000,00
budget di ricavo - FNPS	€ 151.145,30	€ 24.060,03	€ 76.000,00
<i>Dati</i>			
	2022	2023	2024
minori in carico	619	678	730
di cui nuovi nell'anno	159 (122 nuclei familiari)	238 (180 nuclei familiari)	222 (160 nuclei familiari)
minori in affido al servizio sociale	88	81	77
minori in protezione al 31/12 (comunità educativa, affido eterofamiliare)	37 (5,9% dei minori in carico)	36 (5,3% dei minori in carico)	38 (5,2% dei minori in carico)
famiglie PIPPI	15	5	8
minori "tutti a scuola"	13	14	14
Care leavers	8	6	2

Assistenza Domiciliare Minori e Famiglie (ADM)																											
<i>Descrizione attività</i>																											
<p>Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori e Famiglie (ADM) ha come finalità la salvaguardia dello sviluppo armonico e completo della personalità del minore, mirando all’evoluzione del nucleo familiare in difficoltà e al raggiungimento di un’adeguata autonomia dei genitori nel compito educativo verso i figli. L’assistenza domiciliare minori consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da un’équipe multidisciplinare nei confronti di minori e del loro nucleo familiare. L’affiancamento educativo avviene nel contesto naturale di vita del minore: all’interno della casa e in altri luoghi ritenuti idonei come spazi ricreativi ed educativi nel contesto territoriale in cui il nucleo familiare vive.</p> <p>Il servizio viene erogato attraverso appalto a impresa specializzata.</p> <p>Punti di forza sono: progetti di intervento individualizzati; condivisione progettuale tra operatori che intervengono sul caso; interventi di tutoraggio per adolescenti e interventi di accompagnamento educativo per madri sole con figli.</p>																											
<i>Ragioni</i>																											
<p>Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori e Famiglie (ADM) è regolato dal “Regolamento Servizio di Assistenza Domiciliare Minori”, approvato dall’Assemblea Consortile del 20/02/2013.</p> <p>È considerato un servizio di supporto alle famiglie negligenti in carico al servizio tutela minori e ai servizi sociali comunali volto a promuovere le relazioni familiari positive e a prevenire interventi ulteriormente limitativi della responsabilità genitoriale. Il servizio prevede, altresì, percorsi di osservazione pedagogica rivolti alle famiglie in carico al servizio tutela minori finalizzati: *all’integrazione delle indagini disposte dall’autorità giudiziaria; *alla valutazione delle competenze genitoriali e l’appropriatezza dell’intervento di ADM.</p>																											
<i>Obiettivi di sviluppo</i>																											
<p>Migliorare le prassi di intervento attraverso l’elaborazione di un modello aggiornato di servizio educativo domiciliare rispondente ai bisogni delle famiglie e al contempo sostenibile (maggiore stabilità delle figure educative, micro progettazione).</p>																											
<i>Cantieri aperti</i>																											
<ul style="list-style-type: none"> - co-progettazione con enti del terzo settore per la realizzazione di progetti educativi territoriali individualizzati che comprendono il programma PIPPI, il servizio di ADM, il progetto “tutti a scuola”; - promuovere una maggiore appropriatezza degli interventi attraverso osservazioni educative preliminari con le figure educative della équipe multidisciplinare del servizio. 																											
<i>Regolamenti / Direttive</i>																											
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.3.2) • regolamento Servizio di Assistenza Domiciliare Minori, approvato dall’Assemblea Consortile del 20/02/2013 • determinazione n. 333 del 29/12/2023 di aggiudicazione di n. 2 anni (dall’01/01/2024 al 31/12/2025 con possibilità di proroga di anni due) dell’affidamento della gestione del servizio di “Interventi educativi a favore di famiglie con figli minori (Assistenza Domiciliare Minori, Incontri Protetti, Accompagnamento all’autonomia di mamme sole con figli, Tutoraggio di Adolescenti)” alla Coop. Sociale Proges di Parma 																											
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>																											
<ul style="list-style-type: none"> * report mensile delle ore educative impiegate * n. 5 incontri con responsabili e coordinatori dell’impresa aggiudicatrice 																											
<i>Risorse assegnate (comprese quelle per il servizio di incontri protetti e incontri facilitati)</i>																											
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2024</th><th>2025</th><th>2026</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>budget di spesa</td><td>€ 116.238,70</td><td>€ 150.000,00</td><td>€ 100.000,00</td></tr> <tr> <td>budget di ricavo</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- FNPS</td><td>€ 4.723,39</td><td>€ 25.000,00</td><td></td></tr> <tr> <td>- FSR</td><td>€ 101.103,16</td><td>€ 115.000,00</td><td>€ 90.000,00</td></tr> <tr> <td>- fondi comunali</td><td>€ 10.862,15</td><td>€ 10.000,00</td><td>€ 10.000,00</td></tr> </tbody> </table>					2024	2025	2026	budget di spesa	€ 116.238,70	€ 150.000,00	€ 100.000,00	budget di ricavo				- FNPS	€ 4.723,39	€ 25.000,00		- FSR	€ 101.103,16	€ 115.000,00	€ 90.000,00	- fondi comunali	€ 10.862,15	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	2024	2025	2026																								
budget di spesa	€ 116.238,70	€ 150.000,00	€ 100.000,00																								
budget di ricavo																											
- FNPS	€ 4.723,39	€ 25.000,00																									
- FSR	€ 101.103,16	€ 115.000,00	€ 90.000,00																								
- fondi comunali	€ 10.862,15	€ 10.000,00	€ 10.000,00																								
<i>Dati</i>																											
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>minori in carico</td><td>59</td><td>45</td><td>49</td></tr> <tr> <td>n. comuni coinvolti</td><td>19</td><td>17</td><td>17</td></tr> </tbody> </table>					2022	2023	2024	minori in carico	59	45	49	n. comuni coinvolti	19	17	17												
	2022	2023	2024																								
minori in carico	59	45	49																								
n. comuni coinvolti	19	17	17																								

Servizio di incontri protetti e incontri facilitati												
<i>Descrizione attività</i>												
Il servizio Incontri Protetti in Spazio Neutro e Incontri facilitati ha lo scopo di salvaguardare il diritto di visita e di relazione tra figli e genitori. Le visite protette sono un intervento dedicato all' osservazione, al monitoraggio e alla protezione di incontri tra figli-genitori che provengono da relazioni difficili in contesti di elevata conflittualità e problematicità disposti dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni). Gli incontri protetti avvengono in un “spazio neutro” quale setting favorevole all'incontro tra genitori e figli. Attualmente il territorio gode di n. 2 Spazi Neutri: uno presso la sede Aziendale, uno presso il Centro di Valtrighe. In particolari situazioni i Comuni Soci mettono a disposizione altri spazi. Gli incontri facilitati sono realizzati negli spazi di vita delle persone coinvolte alla presenza di un operatore.												
<i>Ragioni</i>												
Il servizio Incontri Protetti in Spazio Neutro e Incontri facilitati è previsto dal “Regolamento Incontri Protetti in Spazio Neutro e Incontri facilitati”, approvato dall'Assemblea Consortile del 20/02/2013. È considerato un servizio di supporto alle famiglie in un procedimento giudiziario di limitazione della responsabilità genitoriale. Una buona evoluzione della presa in carico prevede il passaggio da interventi fortemente improntati alla riparazione/protezione a una autonomia della relazione genitori-figli.												
<i>Obiettivi di sviluppo</i>												
Elaborare un modello aggiornato di servizio delle visite protette e incontri facilitati rispondente ai bisogni delle famiglie e al contempo sostenibile (maggiore stabilità delle figure educative, micro-progettazione).												
<i>Cantieri aperti</i>												
Gestire parte del servizio con un coordinamento interno e n. 2 figure educative selezionate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.												
<i>Regolamenti / Direttive</i>												
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.3.3) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.7 • regolamento “Incontri Protetti in Spazio Neutro e Incontri facilitati”, approvato dall'Assemblea Consortile del 20/02/2013 • determinazione n. 333 del 29/12/2023 di aggiudicazione di n. 2 anni (dall'01/01/2024 al 31/12/2025 con possibilità di proroga di anni due) dell'affidamento della gestione del servizio di “Interventi educativi a favore di famiglie con figli minori (Assistenza Domiciliare Minori, Incontri Protetti, Accompagnamento all'autonomia di mamme sole con figli, Tutoraggio di Adolescenti)” alla Cooperativa Sociale Proges di Parma 												
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>												
<ul style="list-style-type: none"> * report mensile delle ore educative impiegate * n. 5 incontri con responsabili e coordinatori dell'impresa aggiudicatrice 												
<i>Risorse assegnate</i>												
Si veda il prospetto nella scheda “Assistenza Domiciliare Minori e Famiglie”.												
<i>Dati</i>												
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2022</th> <th>2023</th> <th>2024</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>minori in carico</td> <td>92</td> <td>81</td> <td>77</td> </tr> <tr> <td>n. comuni coinvolti</td> <td>22</td> <td>19</td> <td>21</td> </tr> </tbody> </table>		2022	2023	2024	minori in carico	92	81	77	n. comuni coinvolti	22	19	21
	2022	2023	2024									
minori in carico	92	81	77									
n. comuni coinvolti	22	19	21									

Servizi educativi diurni “Una porta aperta” e “Progetto Adolescenza”	
<i>Descrizione attività</i>	
1-La Comunità educativa diurna denominata “Una Porta Aperta” della cooperativa sociale Alchimia, con sede a Ponte San Pietro, si rivolge a minori tra i 6 e i 15 anni e promuove interventi finalizzati a sostenere il nucleo familiare in difficoltà e favorire la permanenza del minore presso la propria famiglia. Offre ai minori in condizioni di fragilità familiare e povertà educativa uno spazio diurno educativo nel quale, attraverso il supporto di figure educative e il confronto con i coetanei, sperimentare relazioni positive e di supporto alla crescita armonica degli stessi, integrando le funzioni parentali carenti. I minori inseriti al centro diurno godono di progetti individualizzati; in base ai bisogni dei minori accolti prevede anche attività di accompagnamento educativo al domicilio per favorire un lavoro educativo diretto con i genitori nella relazione con i figli e attività di gruppo sporadiche per i genitori.	
2-Il “Progetto Adolescenza” della cooperativa sociale Noema di Ponte San Pietro, si rivolge ad adolescenti dai 14 ai 18 anni (fino ai 21 anni in caso di proseguo amministrativo). Tale servizio educativo è finalizzato a prevenire e recuperare il disagio di minori attraverso interventi educativi, culturali e formativi che favoriscono lo sviluppo “armonico” psicofisico dell’adolescente e che si concretizzano in percorsi di relazione finalizzati al sostegno dei processi evolutivi degli adolescenti ed alla ridefinizione di una progettualità di vita. La relazione educativa rappresenta, quindi, un contenitore accogliente entro cui l’adolescente può confrontarsi, mettersi in gioco, sperimentarsi ed individuarsi, costruendo una propria identità positiva. Il servizio offre ai minori uno spazio educativo di confronto con i coetanei, nonché il supporto di educatori esperti che favoriscono lo sviluppo di uno stile di vita responsabile e autonomo, basato sul rispetto reciproco. La presa in carico educativa è intesa in senso ampio e include anche le relazioni familiari e sociali, prevedendo una presa in carico del nucleo familiare con percorsi finalizzati a rafforzare il ruolo e le competenze genitoriali e il loro protagonismo, attraverso supporto pedagogico individuale e percorsi di gruppo genitori e/o genitori-figli, nonché consulenza educativa ed orientamento rispetto a problematiche personali, relazionali familiari, progettuali; inoltre, offre indicazioni ed orientamento rispetto ai servizi ed alle agenzie utili sul territorio, con invio, accompagnamento e sostegno nell’adeguato rapporto con i rispettivi operatori. Più in generale, il servizio svolge una funzione di contenimento, cura e prevenzione rispetto al disagio personale, familiare e sociale che spesso può tradursi in comportamenti a rischio (abuso di sostanze, devianza) per l’adolescente. Il progetto, inoltre, prevede l’accoglienza e la presa in carico educativa di minori/giovani fino a 21 anni (utenza maschile e femminile) sottoposti a procedimenti penali. Attenzione particolare è dedicata ai processi di destigmatizzazione per contrastare la costruzione di un’identità deviante, ridurre l’impatto della risposta sociale al reato commesso e prevenire la devianza di tipo secondario.	
<i>Ragioni</i>	
Il Centro diurno “Una Porta Aperta” e il “Progetto Adolescenza” sono considerati servizi di supporto alle famiglie negligenti in carico al servizio tutela minori e ai servizi sociali comunali volti a sostenere la crescita dei bambini e dei ragazzi e a prevenire interventi di allontanamento dalla famiglia e, in particolare per gli adolescenti, i collocamenti in comunità educative.	
<i>Obiettivi di sviluppo</i>	
Curare l’evoluzione del “Progetto Adolescenza”, con sede nel Centro di Valtrighe, come servizio rivolto ad adolescenti che esprimono un elevato disagio socio emotivo e/o ad alto rischio di devianza.	
<i>Cantieri aperti</i>	
Realizzazione di un centro multiservizi nello spazio di Valtrighe-Mapello.	
<i>Regolamenti / Direttive</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.3.4) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.7.3 • determinazione n. 326 del 28/12/2023 per convenzione con Cooperativa Alchimia per gestione Centro Diurno “Una Porta Aperta” per il periodo: 01/01/2024-31/12/2026 • Convenzione con Cooperativa Noema di Ponte San Pietro periodo luglio 2024-dicembre 2026 (determinazione n. 157 del 03/07/2024) 	
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>	
* n. 2 incontri annuali di verifica con coordinatore della cooperativa sociale Alchimia di Bergamo e la cooperativa Noema di Ponte San Pietro	
<i>Risorse assegnate</i>	

	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
budget di spesa	€ 24.941,51	€ 40.000,00	€ 45.000,00
budget di ricavo - FNPS - quota pro capite - FSR	€ 24.941,51	€ 31.000,00 € 9.000,00	€ 45.000,00
<i>Dati</i>			
	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
minori in carico	14	11	19 di cui n.14 centro diurno "una porta aperta" e n. 5 "Progetto Adolescenza"
n. comuni coinvolti	10	9	12

Fondo emergenza minori																																							
<i>Descrizione attività</i>																																							
<p>Possono accedere a questo fondo i Comuni dell'Ambito “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino” che devono procedere, su mandato dell'Autorità Giudiziaria, per effetto di decreto del Sindaco in base all'art. 403 del C.C., o richiesta dei servizi competenti, al collocamento di minori in strutture protette. Al fondo si accede mediante richiesta scritta indirizzata al responsabile dell'area “minorì e famiglia”, con la quale si chiede la possibilità del pagamento della retta di collocamento del minore per un massimo di mesi sei per i Comuni dell'Ambito con più di 5.000 abitanti e di mesi otto per i Comuni con popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti; trascorso tale periodo, il Comune si farà carico della retta per i mesi successivi.</p> <p>L'area “minorì e famiglia” cura, altresì, la rendicontazione trimestrale all'ATS di Bergamo dei minori vittime di maltrattamento (DGR n. 7626/2018) e la successiva liquidazione dei contributi ai Comuni interessati.</p>																																							
<i>Ragioni</i>																																							
<p>Gli oneri derivanti dagli inserimenti in comunità di minori e di mamme con figli disposti costituiscono un obbligo di legge per gli enti locali. Poiché si tratta di spese rilevanti e impreviste, i Comuni dell'Ambito hanno deciso di creare un fondo di solidarietà che permette al comune interessato ad un nuovo provvedimento in questo campo di affrontare l'emergenza in maniera graduale, contando, appunto, anche sulla compartecipazione degli altri enti locali del territorio. Di fatto, i Comuni dell'Ambito hanno così costituito una sorta di “polizza assicurativa” che possa essere utilizzata in caso di bisogno.</p> <p>Il Fondo è regolato dal documento “Criteri per l'accesso al fondo di emergenza per il collocamento in comunità di minori residenti nei 24 Comuni del Distretto Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino”, approvato Assemblea dei Sindaci del 31/03/2008 e modificato il 24/02/2022.</p>																																							
<i>Obiettivi di sviluppo</i>																																							
<p>Definire prassi di collaborazione con altre aree aziendali e Enti territoriali finalizzate a efficientare le risorse economiche per una maggiore sostenibilità degli interventi (Fondo Povertà, Rete Antiviolenza, DGR 7626/2017)</p>																																							
<i>Regolamenti / Direttive</i>																																							
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.3.5) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.7.1 • criteri per l'accesso al fondo di emergenza per il collocamento in comunità di minori residenti nei 24 Comuni del Distretto Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino”, approvato Assemblea dei Sindaci del 31/03/2008 e successiva modifica del 24/02/2022; 																																							
<i>Risorse assegnate</i>																																							
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2024</th><th>2025</th><th>2026</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>budget di spesa</td><td>€ 294.713,55</td><td>€ 268.500,00</td><td>€ 261.000,00</td></tr> <tr> <td>budget di ricavo</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- FNPS</td><td>€ 45.318,73</td><td>€ 42.900,00</td><td>€ 31.000,00</td></tr> <tr> <td>- FSR</td><td>€ 175.600,00</td><td>€ 175.600,00</td><td>€ 170.000,00</td></tr> <tr> <td>- fondi regionali</td><td>€ 32.155,32</td><td></td><td>€ 10.000,00</td></tr> <tr> <td>- quota pro capite</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>- Fondo povertà</td><td>€ 21.007,00</td><td>€ 50.000,00</td><td>€ 50.000,00</td></tr> <tr> <td>- altri ricavi</td><td>€ 20.632,50</td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>					2024	2025	2026	budget di spesa	€ 294.713,55	€ 268.500,00	€ 261.000,00	budget di ricavo				- FNPS	€ 45.318,73	€ 42.900,00	€ 31.000,00	- FSR	€ 175.600,00	€ 175.600,00	€ 170.000,00	- fondi regionali	€ 32.155,32		€ 10.000,00	- quota pro capite				- Fondo povertà	€ 21.007,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	- altri ricavi	€ 20.632,50		
	2024	2025	2026																																				
budget di spesa	€ 294.713,55	€ 268.500,00	€ 261.000,00																																				
budget di ricavo																																							
- FNPS	€ 45.318,73	€ 42.900,00	€ 31.000,00																																				
- FSR	€ 175.600,00	€ 175.600,00	€ 170.000,00																																				
- fondi regionali	€ 32.155,32		€ 10.000,00																																				
- quota pro capite																																							
- Fondo povertà	€ 21.007,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00																																				
- altri ricavi	€ 20.632,50																																						
<i>Dati</i>																																							
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>minori che hanno usufruito del fondo emergenza minori</td><td>19 (n. 11 minori in comunità mamma-bambino; n. 6 14-17 anni; n. 2 10-13 anni)</td><td>29 (n. 15 minori in comunità mamma-bambino; n. 14 minori di cui n. 11 dai 14-19 anni; n. 2 10-13; n. 1 3-6 anni)</td><td>23 (n. 7 minori in Comunità mamma-bambino e n. 16 minori di cui n. 8 dai 14-20 anni; n. 3 dai 10-13 anni; n. 4 dai 6-9 anni; n. 1 dai 3-6 anni)</td></tr> <tr> <td>minori in comunità educativa al 31/12</td><td>9 (di cui 6 dai 14 ai 17 anni)</td><td>11 (di cui 7 dai 14 ai 17 anni)</td><td>11 (di cui 7 dai 14 ai 17 anni)</td></tr> <tr> <td>minori in comunità terapeutica al 31/12</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> </tbody> </table>					2022	2023	2024	minori che hanno usufruito del fondo emergenza minori	19 (n. 11 minori in comunità mamma-bambino; n. 6 14-17 anni; n. 2 10-13 anni)	29 (n. 15 minori in comunità mamma-bambino; n. 14 minori di cui n. 11 dai 14-19 anni; n. 2 10-13; n. 1 3-6 anni)	23 (n. 7 minori in Comunità mamma-bambino e n. 16 minori di cui n. 8 dai 14-20 anni; n. 3 dai 10-13 anni; n. 4 dai 6-9 anni; n. 1 dai 3-6 anni)	minori in comunità educativa al 31/12	9 (di cui 6 dai 14 ai 17 anni)	11 (di cui 7 dai 14 ai 17 anni)	11 (di cui 7 dai 14 ai 17 anni)	minori in comunità terapeutica al 31/12	1	1	1																				
	2022	2023	2024																																				
minori che hanno usufruito del fondo emergenza minori	19 (n. 11 minori in comunità mamma-bambino; n. 6 14-17 anni; n. 2 10-13 anni)	29 (n. 15 minori in comunità mamma-bambino; n. 14 minori di cui n. 11 dai 14-19 anni; n. 2 10-13; n. 1 3-6 anni)	23 (n. 7 minori in Comunità mamma-bambino e n. 16 minori di cui n. 8 dai 14-20 anni; n. 3 dai 10-13 anni; n. 4 dai 6-9 anni; n. 1 dai 3-6 anni)																																				
minori in comunità educativa al 31/12	9 (di cui 6 dai 14 ai 17 anni)	11 (di cui 7 dai 14 ai 17 anni)	11 (di cui 7 dai 14 ai 17 anni)																																				
minori in comunità terapeutica al 31/12	1	1	1																																				

giovani adulti (18-21 anni) in prosieguo amministrativo in comunità/alloggi autonomia al 31/12	2	2	3
Comuni che hanno usufruito del fondo emergenza	10	13	11
Minori in comunità misura 6 DGR 7626/2017	3	2	6

Servizio affidi familiari			
<i>Descrizione attività</i>			
<p>L'affido è un intervento che si prefigge di garantire al minore, la cui famiglia si trovi nella temporanea incapacità o impossibilità di prendersi cura di lui, di vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia.</p> <p>Il servizio affidi familiari sovracomunale assicura la conoscenza e idoneità di famiglie e singoli che si candidano ad essere famiglie affidatarie, cura la fase di abbinamento e sostiene i minori e le famiglie affidatarie nel corso del progetto di affido familiare attraverso un'équipe multidimensionale; promuove iniziative sul territorio finalizzate alla sensibilizzazione della popolazione intorno al tema della accoglienza familiare.</p> <p>Il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026" (pubblicato in G.U. n. 120 del 26/05/2025) individua "la necessità che l'Ente locale organizzi un sistema integrato di servizi capace di assolvere e sviluppare azioni specifiche per una piena realizzazione dell'istituto dell'affidamento familiare. All'interno di questo sistema integrato è fondamentale il ruolo dell'Ambito territoriale nella promozione e costituzione del Servizio per l'affidamento familiare, in grado di assicurare il necessario livello qualitativo ed organizzativo degli interventi.</p>			
<i>Ragioni</i>			
<p>L'istituto giuridico dell'affido familiare è regolato da norme nazionali (legge n. 184 del 1986, legge n. 149 del 2001), e da norme regionali (L.R. n. 34/2004 "Politiche Regionali per i Minori"; Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3: "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario". Si richiamano, altresì, le "Linee di indirizzo nazionali affido familiare e comunità residenziali" del 08.02.2024, il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026" (pubblicato in G.U. n. 120 del 26.05.2025) e la DGR n. 1772/2011 "Linee guida per l'affidamento familiare".</p> <p>L'istituto giuridico dell'affido familiare è regolato da norme nazionali (legge n. 184 del 1986, legge n. 149 del 2001), e da norme regionali (L.R. n. 34/2004 "Politiche Regionali per i Minori"; Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3: "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario". Si richiamano, altresì, le "Linee di indirizzo nazionali affido familiare e comunità residenziali" del 08/02/2024, il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026" (pubblicato in G.U. n. 120 del 26/05/2025) e la DGR n. 1772/2011 "Linee guida per l'affidamento familiare".</p> <p>Il servizio affidi sovracomunale è previsto dal "Regolamento sovracomunale sull'Affido Familiare", approvato dall'Assemblea Consortile del 20/02/2013 e successiva modifica del 24/02/2022.</p> <p>Il servizio affidi viene gestito in co-progettazione con un idoneo ente del Terzo settore.</p>			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>			
<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione degli interventi previsti dalla co- progettazione 2026-2028; - iniziative di supporto alle famiglie affidatarie: es. sostegno scolastico pomeridiano. 			
<i>Cantieri aperti</i>			
Programmare iniziative per favorire la collaborazione famiglie affidatarie-famiglie di origine.			
<i>Regolamenti / Direttive</i>			
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.3.6) • regolamento sovracomunale sull'Affido Familiare, approvato dall'Assemblea Consortile del 20/02/2013 e successiva modifica del 24/02/2022 • convenzione con la Generazioni Fa Società Cooperativa Sociale di Bergamo per la realizzazione del progetto di co-progettazione finalizzato alla attuazione di interventi innovativi e alla gestione del servizio affidi dell'ambito territoriale "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino" – periodo 2023-2025 (determinazioni n. 302 del 29/12/2022) 			
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>			
* incontri mensili con operatori del servizio affidi			
<i>Risorse assegnate</i>			
	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 39.386,18	€ 40.000,00	€ 40.000,00
budget di ricavo			
- FNPS	€ 4.386,18	€ 3.000,00	€ 8.000,00
- FSR	€ 35.000,00	€ 37.000,00	€ 32.000,00

unità di personale	0,50	0,50	0,5
<i>Dati</i>			
minori in affido familiare	26	25	27 (di cui n. 25 in carico al servizio affidi aziendale e n. 2 alle reti del terzo settore)

Coordinamento tecnico della rete territoriale interistituzionale antiviolenza											
<i>Descrizione attività</i>											
L'area "minori e famiglia", attraverso apposito accordo di parternariato con il Comune di Terno d'Isola, ente capofila della rete interistituzionale antiviolenza: a) assume la responsabilità tecnica della rete interistituzionale antiviolenza dell'Ambito; b) partecipa alla cabina di regia progettuale; c) contribuisce allo sviluppo delle relazioni tra i soggetti della rete, monitora il progetto, si occupa della raccolta dei dati e dell'analisi del fenomeno; d) elabora un piano di interventi per la prevenzione e la lotta alla violenza di genere nelle scuole; e) promuove iniziative di sensibilizzazione coinvolgendo i Comuni soci; f) sostiene il potenziamento di specifiche attività della Rete antiviolenza a supporto del Comune Capofila; g) sostiene i costi degli interventi di protezione delle donne sole vittime di violenza per un periodo di 60 giorni (oltre i 30 giorni di competenza della rete interistituzionale) a valere sulla misura del pronto intervento del Fondo Povertà.											
<i>Ragioni</i>											
Le ragioni della rete territoriale interistituzionale antiviolenza sono: a) promuovere interventi di prevenzione e sensibilizzazione della violenza contro le donne; b) favorire la presa in carico socio-sanitaria-assistenziale della donna vittima di violenza, attraverso percorsi che garantiscano la continuità e l'integrazione degli interventi; c) rafforzare i percorsi di tutela per le donne vittime di violenza e diminuire i tempi dell'accoglienza e della presa in carico, grazie alla condivisione di protocolli e procedure; d) mettere a punto azioni integrate tra i diversi organismi.											
<i>Obiettivi di sviluppo</i>											
<ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione del Programma antiviolenza 2024-2025 in attuazione della DGR n. 550/2023 "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – DPCM 22 settembre 2022", prorogato al 30/06/2026; - intesa con il comune capo fila per la definizione di modalità di utilizzo dei finanziamenti della rete antiviolenza e di fondi di ambito in materia di protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli; - consolidamento del fondo per la copertura dei costi derivanti dal collocamento in protezione delle donne sole vittime di violenza per un periodo di 90 giorni (oltre i 30 giorni di competenza della rete interistituzionale) a valere sulla misura del pronto intervento del Fondo Povertà; - percorso formativo per operatori psico socio educativi del territorio; - definizione di un programma di prevenzione nelle scuole contro la violenza di genere rivolto a docenti e studenti. 											
<i>Cantieri aperti</i>											
Sviluppo di azioni finalizzate alla promozione dell'autonomia delle donne vittime di violenza sotto il profilo sociale, formativo, occupazionale e abitativo in collaborazione con l'area inclusione (progetto housing sociale).											
<i>Regolamenti / Direttive</i>											
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.3.7) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.7.2 • protocollo d'Intesa della rete interistituzionale antiviolenza Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino del 06/06/2024 per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne • progetto "La violenza assistita intrafamiliare a scuola: caratteristiche - segnali - buone prassi - raccordi possibili con i servizi territoriali": conferimento incarichi di docenza e impegni di spesa – anno scolastico 2024/2025 (determinazione n. 320 del 02/12/2024) e anno scolastico 2025/2026 (determinazioni n. 320 del 02/12/2024 e n. 287 del 31/10/2025) 											
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>											
* partecipazione alla cabina di regia di progetto											
<i>Risorse assegnate</i>											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th><th style="text-align: center;">2024</th><th style="text-align: center;">2025</th><th style="text-align: center;">2026</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>budget di spesa</td><td style="text-align: center;">€ 1.863,00</td><td style="text-align: center;">€ 15.000,00</td><td style="text-align: center;">€ 15.000,00</td></tr> </tbody> </table>					2024	2025	2026	budget di spesa	€ 1.863,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	2024	2025	2026								
budget di spesa	€ 1.863,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00								

budget di ricavo - FNPS	€ 1.863,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
- quota pro capite			
- Fondo Povertà			

unità di personale	0,10		
<i>Risorse assegnate prevenzione</i>			
	2024	2025	2026
budget di spesa	€1.800,00	€5.000,00	€ 7.000,00

Dati

	2022	2023	2024
donne che hanno preso contatti con il centro antiviolenza	165	170 di cui prese in carico n. 97	180 di cui prese in carico n. 81
donne in protezione nel corso dell'anno	9	12	10
donne in protezione al 31/12	9	8	6

Politiche giovanili

Descrizione attività

Il Piano di Zona 2025-2027, approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024, individua tra gli obiettivi territoriali delle politiche giovanili i seguenti:

- creare un sistema capace di favorire una maggiore collaborazione e coordinamento tra le istituzioni pubbliche, le organizzazioni del Terzo Settore e altri attori della società civile coinvolgendoli nel processo decisionale e nella realizzazione dei progetti territoriali superando una frammentazione degli interventi e delle risorse in un'ottica di maggiore efficacia e efficienza;
- conoscere in modo più approfondito i bisogni dei ragazzi e dei giovani;
- favorire la partecipazione attiva dei soggetti a cui i progetti sono indirizzati;
- intervenire precocemente sul fenomeno della dispersione scolastica sviluppando sinergie virtuose tra le istituzioni sociali, scolastiche, sociosanitarie coinvolte;
- garantire interventi di supporto ai ragazzi e giovani in condizione di fragilità;
- contrastare la povertà educativa: ridurre le disuguaglianze e favorire le pari opportunità di accesso alle proposte formative e educative;
- favorire l'implementazione di procedimenti amministrativi sempre più orientati alla co-programmazione e alla co-progettazione.

Le politiche giovanili di Ambito si articolano in una serie di progettualità, ciascuna pensata per un obiettivo specifico.

<i>Progetto</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Descrizione</i>
n. 1	Patti educativi di comunità	Ragazzi in obbligo scolastico, residenti nell'Ambito territoriale	<p>"Facciamo un Patto!" si propone di attivare un processo condiviso volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> * prevenire e contrastare le nuove povertà educative e la dispersione scolastica; * sviluppare il senso di appartenenza e la cittadinanza attiva; * promuovere un approccio di comunità nell'educazione; * rafforzare le alleanze tra i diversi attori della comunità educante.
n. 2	Creatività, competenze e abilità artistiche	Ragazzi e giovani tra i 18 e i 34 anni, residenti nell'Ambito territoriale	<ul style="list-style-type: none"> * organizzazione Eventi Artistico-Culturali Itineranti; * realizzazione Festival dedicato all'Arte; * talk con Artisti Professionisti.
n. 3	Informazione e Orientamento dei Giovani	Ragazzi e giovani tra i 13 e i 34 anni, residenti nell'Ambito territoriale	<p>Il servizio Punto Giovani fornisce ai giovani uno spazio di ascolto e di informazione, volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> * orientamento al lavoro; * orientamento scolastico e formativo; * orientamento al tempo libero, e opportunità di mobilità europea; * <i>capacity building</i>.
n. 4	cittadinanza attiva e promozione giovanile	Ragazzi e giovani tra i 13 e i 34 anni, residenti nell'Ambito territoriale	<p>Organizzazione di Cantieri Estivi che mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> * incentivare la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile; * favorire l'associazionismo; * incentivare la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile; * favorire l'associazionismo; * promuovere il senso civico; * stimolare il dialogo intergenerazionale; * Forum delle Associazioni e delle Consulte Giovanili.
n. 5	Contrasto alla disoccupazione giovanile e giovani inattivi	Ragazzi e giovani tra i 16 e i 34 anni, residenti nell'Ambito territoriale	<ul style="list-style-type: none"> * <i>freeabile</i> e interventi itineranti, da sviluppare in stretta collaborazione con Mestieri Lombardia; * iniziative dedicate all'orientamento al lavoro e allo sviluppo di soft skills.

		nell'Ambito territoriale	
n. 6	Benessere psico fisico	Ragazzi e giovani tra i 15 e i 34 anni, residenti nell'Ambito territoriale	L'intervento mira a tutelare la salute e a sviluppare competenze utili a contrastare i comportamenti a rischio. In sinergia con l'équipe educativa del progetto <i>All Inclusive Together</i> (finanziamento PR Lombardia FSE+ 2021-2027), le attività saranno sviluppate mediante l'attivazione di <i>Info-point</i> durante gli eventi estivi e nei principali luoghi di aggregazione e divertimento del territorio.
n. 7	Comunicazione		Gli obiettivi principali della comunicazione del progetto sono: * informare il pubblico sulle opportunità offerte; * coinvolgere i giovani, incoraggiandoli a partecipare attivamente alle iniziative; * promuovere le iniziative proposte in modo capillare sul territorio. Per massimizzare la visibilità delle attività, viene utilizzato un approccio multicanale che combina strumenti tradizionali e digitali.
n. 8	Azioni formative condivise e trasversali	Coordinatori, educatori, tirocinanti e volontari dei servizi educativi dell'Ambito territoriale	Le azioni formative prevedono l'organizzazione e la gestione di interventi, curati da esperti del settore, su tematiche legate alle politiche giovanili e rivolti a operatori sociali di diversi servizi e progetti.

Ragioni

Le politiche giovanili di Ambito si sono sviluppate in un'ottica sovraffocale per rispondere in modo organico alle questioni giovanili superando la frammentazione propria di un territorio caratterizzato da Comuni di piccola o media dimensione.

L'approvazione della legge regionale n. 4 del 31 marzo 2022 "La Lombardia è dei giovani" ha offerto ulteriore impulso ad una programmazione delle politiche giovanili a livello sovraffocale attraverso l'implementazione di servizi territoriali rivolti ai giovani in chiave organica e strutturata con figure professionali dedicate e specificatamente formate.

Obiettivi di sviluppo

- realizzazione del Forum delle Associazioni e delle Consulte Giovanili;
- sviluppo di patti di comunità con i comuni, scuole e associazioni territoriali;
- promozione di eventi artistico culturali.

Cantieri aperti

- partecipazione al bando la Lombardia dei giovani 2026

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.3.8)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.7.4
- determinazione n. 186 del 21/08/2023

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * incontri a cadenza bimestrale con partner di progetto

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 66.976,34	€ 76.000,00	€ 70.000,00
budget di ricavo - FNPS	€ 66.976,34	€ 76.000,00	€ 70.000,00
unità di personale	0,10		

Risorse assegnate restart future

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 0,00	€ 0,00	
budget di ricavo			

- fondi regionali			
<i>Dati</i>			
	2022	2023	2024
n. utenti free-abile	12	13	12
n. utenti serate	522	278	323
orientamento			
scolastico			
n. utenti Punto giovani	60	56	79
n. utenti iniziative di	53	400	30
orientamento al lavoro		(progetto work hub)	
n. utenti break point/all inclusive	90 (n. 5 iniziative)	200 (n. 8 iniziative)	350

Supervisione nei servizi sociali												
<i>Descrizione attività</i>												
Il “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026” (pubblicato in G.U. n. 120 del 26/05/2025) individua nel percorso di Supervisione rivolto agli Operatori Sociali un LEPS (Livello Essenziale delle Prestazioni in ambito Sociale) e come tale tutti gli ATS (Ambiti Territoriali Sociali) devono garantirne l’attivazione e favorire la partecipazione degli operatori. Il Percorso di supervisione è un processo di meta riflessione dell’attività professionale degli assistenti sociali e ha come obiettivo il rafforzamento dell’identità professionale individuale, l’elaborazione dei vissuti emotivi, l’acquisizione di competenze metodologiche, la condivisione delle esperienze e degli apprendimenti di gruppo, lo scambio di buone pratiche e strategie di <i>problem solving</i> utilizzate, la crescita del senso di appartenenza e di condivisione all’interno della dimensione di Ambito. Sostenere la qualità tecnica delle pratiche di lavoro degli assistenti sociali dal punto di vista metodologico, emotivo e deontologico contribuirà a promuovere la crescita qualitativa dei servizi erogati alle persone.												
<i>Ragioni</i>												
Il LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali si colloca nel quadro nazionale di rafforzamento del sistema complessivo di risposta ai bisogni sociali e si pone come un livello essenziale trasversale a tutti quelli previsti e definiti dal Piano Sociale Nazionale, al fine tanto di individuare le migliori risposte ai bisogni quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di <i>burn-out</i> .												
<i>Obiettivi di sviluppo</i>												
Implementazione dei percorsi di supervisione nel rispetto delle linee guida nazionali:												
- attivazione di n. 3 gruppi monoprofessionali di assistenti sociali (A1); - attivazione di n. 3 gruppi multiprofessionali (A2); - attivazione di supervisioni individuali (A2).												
<i>Cantieri aperti</i>												
Coinvolgimento nei percorsi di supervisione degli assistenti sociali della ASST Bergamo OVEST che collaborano con gli assistenti sociali dell’Ambito.												
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>												
* incontri periodici con i supervisori * relazione finale del supervisore												
<i>Risorse assegnate</i>												
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2024</th> <th>2025</th> <th>2026</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>budget di spesa</td> <td>==</td> <td>==</td> <td>€ 14.000,00</td> </tr> <tr> <td>budget di ricavo - FNPS</td> <td>==</td> <td>==</td> <td>€ 14.000,00</td> </tr> </tbody> </table>		2024	2025	2026	budget di spesa	==	==	€ 14.000,00	budget di ricavo - FNPS	==	==	€ 14.000,00
	2024	2025	2026									
budget di spesa	==	==	€ 14.000,00									
budget di ricavo - FNPS	==	==	€ 14.000,00									

AREA 4

Progettazione Sociale

L'area "progettazione sociale"

L'attività dell'area "progettazione sociale" trova la sua compiutezza nella redazione del Piano di Zona laddove sono comprese le attività tipiche di Azienda Isola (ente strumentale dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino) e le attività progettuali legate a diverse fonti di finanziamento (FNPS, FSR, FNA, PNRR, obiettivi di sviluppo PdZ).

La progettazione sociale si inserisce all'interno di un momento storico caratterizzato da rapide e complesse evoluzioni economiche, politiche, sociali e culturali: occorre aprirsi ad una nuova visione che ponga al centro la persona e la sua rete di relazioni anziché le tipologie di servizi di cui necessita, sposando una logica di inclusione e coesione sociale.

Rispetto ai più tradizionali interventi sulle emergenze sociali, sostenere la coesione sociale significa infatti valorizzare le relazioni tra i membri della società e promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità. Implica inoltre lo sforzo congiunto per costruire strategie di lungo periodo, precisando obiettivi strategici e definendo contenuti in modo approfondito, trasparente, concreto. Più una società è coesa, maggiori sono le possibilità di contrastare gli effetti negativi dei mutamenti in corso: i programmi di coesione sociale rappresentano la condizione necessaria per lo sviluppo locale, il contesto in cui si possono concretamente ridurre i processi di esclusione.

Al sistema locale dei servizi e interventi sociali viene richiesto sempre di più un'attenta lettura dei bisogni e un investimento sulla continuità e sul rafforzamento di tutti i percorsi e progetti che possano contribuire a mantenere la massima coesione sociale delle comunità. Inoltre, si sottolinea la necessità di una ridefinizione ed adattamento dei servizi e delle prestazioni nell'ottica della flessibilità, per garantire risposte appropriate ai nuovi bisogni, con particolare attenzione verso coloro che si trovano in condizione di fragilità. Viene inoltre auspicato l'investimento su una programmazione sempre più integrata e partecipata, che coinvolga le diverse parti.

Il Piano di Zona 2025-2027 rappresenta quindi lo strumento della programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale e dell'attuazione dell'integrazione tra la programmazione sociale e la programmazione sociosanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione, della casa e del lavoro.

Esso si configura come occasione e strumento per ripensare i paradigmi in merito alla governance, sviluppare riflessioni e prospettive che mettano al centro la persona, la promozione di una cittadinanza piena ed inclusiva, lo sviluppo di risposte flessibili che sostengano i progetti attivi delle persone.

Si evidenzia la necessità come area di investire su una prospettiva di sviluppo che coniughi la tutela e la presa in carico delle vulnerabilità diffuse con la promozione dello sviluppo di comunità e capacità resilienti. Sarà necessaria una maggiore flessibilità negli interventi e un più elevato grado di trasversalità nella progettazione delle policy, questo per favorire una risposta il più possibile centrata sul cittadino e i suoi bisogni. L'Area si propone il superamento di un approccio settoriale di presa in carico per favorire e privilegiare risposte integrate, multidimensionali e trasversali, esito di un modello di policy fondato sulla complementarietà degli interventi in settori poco connessi tra loro.

Macro-aree strategiche e trasversali per la programmazione del nuovo Piano di Zona 2025/2027 sono:

- gli interventi connessi alle politiche per il lavoro;
- gli interventi per la famiglia, in raccordo progettuale con il Centro per le famiglie "Maria Grazia Gasparini";
- gli interventi a favore delle persone con disabilità, in raccordo con l'area "servizi educativi";
- il contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, in raccordo con l'area "inclusione sociale";
- le politiche abitative;
- la promozione inclusione attiva;
- la domiciliarità/anziani, in attuazione del Bando regionale "Invecchiamento attivo";
- la digitalizzazione dei servizi di politiche giovanili e per i minori;
- azioni d'integrazione socio-sanitaria in collaborazione con l'area inclusione sociale.

<i>Risorse assegnate</i>			
	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
budget di spesa	€ 1.326.762,92	€ 2.108.269,85	€ 1.945.037,74
budget di ricavo			
- quota pro capite	€ 24.050,00	€ 11.050,00	
- Fondi da Comuni	€ 514.789,01	€ 955.081,00	€ 1.065.000,00
- FNPS	€ 124.890,30	€ 167.919,00	€ 78.000,00
- FSR	€ 269.236,78	€ 195.900,00	€ 174.500,00
- FNA	€ 9.184,15	€ 60.745,85	€ 80.000,00
- potenziamento	€ 43.817,35	€ 50.000,00	€ 54.000,00
- Ricavi da Regione	€ 122.886,50	€ 216.030,00	€ 433.000,00
- PNRR	€ 217.908,83	€ 451.544,00	€ 60.537,74
unità di personale	3,5	3,5	3,5

Progettazione Sociale – Ufficio di Piano

Descrizione attività

L’Ufficio di Piano è la struttura a supporto alla programmazione sociale di Ambito, per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali. La sua finalità è quella di rendere operativo il Piano di Zona (PdZ) approvato dall’Assemblea dei Sindaci attraverso attività di progettazione, gestione e monitoraggio per lo sviluppo della rete dei servizi sociali sul territorio dell’Ambito “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino”. Finalità principali dell’Ufficio di Piano sono:

- ✓ pianificazione degli interventi complessivi del Piano di Zona in relazione a linee di indirizzo e obiettivi indicati dai Comuni soci in Assemblea dei Sindaci dell’Ambito distrettuale;
- ✓ monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona;
- ✓ istruttoria programmazione dei budget a disposizione (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale, Fondo Non autosufficienza (FNA), quote dei Comuni nei fondi di solidarietà istituiti e fondi specifici derivanti da eventuali altri soggetti) e costruzione dei Piani Operativi annuali, garantendo l’integrazione necessaria con il bilancio dell’Azienda medesima;
- ✓ progettazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona 2025-2027 (approvato dall’Assemblea dei Sindaci il 19/12/2024);
- ✓ realizzazione adempimenti previsti rispetto ai debiti informativi regionali, verifica e monitoraggio delle azioni e degli interventi;
- ✓ coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all’Accordo di Programma del Piano di Zona;
- ✓ coordinamento degli interventi e delle azioni di governance con gli attori locali del welfare e partecipazione alla costruzione di un sistema integrato di servizi;
- ✓ integrazione fra i servizi aziendali e politiche sociali dei Comuni con quelle socio-sanitarie attraverso un confronto continuo con ASST Bergamo Ovest, ATS e Regione Lombardia.

Ragioni

L’Ufficio di Piano è l’organismo tecnico di supporto alla programmazione del Piano di Zona di Ambito nei confronti dell’Assemblea dei Sindaci. È responsabile della gestione tecnica e della valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona.

I principali servizi e interventi afferenti al Piano di Zona sono contenuti nel documento programmatico territoriale definito Piano di Zona 2025-2027, approvato dall’Assemblea dei Sindaci del 19 dicembre 2024. L’Ufficio di Piano si propone di rendere coerente ed armonica una progettazione che prenda avvio dalla lettura dei bisogni territoriali e che corrisponda ad una programmazione territoriale nel breve e nel lungo periodo, sappia coniugare le risorse professionali e le risorse informali con la disponibilità delle risorse economiche e sia in grado di favorire la partecipazione della comunità locale.

Obiettivi di sviluppo

- attuazione e conclusione delle progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente Investimento 1.1.3 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti (custodia sociale) e Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (“Numero zero” di Madone);
- attuazione delle progettualità trasversali agli Ambiti del Distretto ASST BG Ovest (PUA, EVM, Dimissioni protette con protocolli condivisi con ASST BG Ovest);
- coordinamento progettuale del Centro per la famiglia “Maria Grazia Gasparini”;
- avvio stanza Snoezlen all’interno dello Spazio “Punto e virgola” di Ponte San Pietro (in collaborazione con l’area “servizi educativi”).

Cantieri aperti

L’istituzione dei 4 Distretti dell’ASST Bergamo Ovest (delibera del Direttore Generale dell’ASST Bergamo Ovest n. 499 del 29/03/2022) ha comportato una più stretta collaborazione con ASST BG Ovest (durante l’anno 2024 si sono tenute 5 Assemblee di Distretto) che ha trovato la sua completezza nella redazione dei Piani di Zona 2025-2027 integrati con i Piani di Sviluppo dei Poli Territoriali (PPT) delle ASST.

Andrà intensificata anche la collaborazione con la casa della comunità di Ponte San Pietro e delle centrali operative territoriali attraverso la definizione istituzionale del servizio PUA (Punto Unico di Accesso).

È in fase di definizione il coordinamento progettuale da parte dell’Ambito della progettualità “Centri per la famiglia” per l’Ambito Territoriale Sociale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino.

è inoltre in corso l'analisi dei dati prodotti dalla collaborazione fra l'Ambito Territoriale Sociale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino e l'Università di Bergamo per una collaborazione scientifica nell'ambito delle attività della ricerca *"More than just numbers: disability data matter"* allo scopo di sviluppare congiuntamente attività di studio e ricerca, anche sperimentale, finalizzata ad approfondire la conoscenza su come vengano raccolti, gestiti ed utilizzati i dati relativi alle persone con disabilità.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.4.1)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024)

Risorse assegnate (Fondo Sociale Regionale)

	2024	2025	2026
budget di ricavo - FSR	€ 699.626,71	€ 630.000,00	€ 630.000,00
unità di personale	0,17	0,17	0,17

Risorse assegnate (Fondo Nazionale per le Politiche Sociali)

	2024	2025	2026
budget di ricavo			
- FNPS risconto	€ 311.797,97	€ 710.046,19	€ 710.000,00
- FNPS assegnazione	€ 382.160,38		
unità di personale	0,17	0,17	0,17

Risorse assegnate (Gioco d'Azzardo Patologico)

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 21.000,00	€ 16.030,00	€ 18.000,00
budget di ricavo			
- fondi regionali	€ 21.000,00	€ 16.030,00	€ 18.000,00
unità di personale	0,17	0,17	0,17

Risorse assegnate (Coordinamento Pedagogico Territoriale)

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 11.297,30	==	==
budget di ricavo - fondi regionali	€ 11.297,30	==	==
unità di personale	0,17	==	==

Risorse assegnate (Sportelli informativi e bonus Assistenti Familiari)

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 40.425,36	€ 15.000,00	€ 15.000,00
budget di ricavo			
- fondi regionali	€ 34.425,36	€ 15.000,00	€ 15.000,00
- quota pro capite	€ 6.000,00		
unità di personale	0,17	0,17	0,17

Ufficio esercizio e accreditamento unità di offerta sociale																				
<i>Descrizione attività</i>																				
<p>L’Ufficio (originariamente conosciuto come UVOS) è deputato alla gestione delle funzioni trasferite ai Comuni in materia di messa in esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociali.</p> <p>L’esercizio combinato e correlato delle due funzioni si pone come uno degli strumenti atti a garantire il governo della rete delle unità d’offerta sociali del territorio.</p> <p>L’Ufficio si occupa dunque delle istruttorie relative al funzionamento e all’accreditamento delle unità d’offerta sociale (es. asili nido, centri socioeducativi per disabili, centri ricreativi estivi, ecc.).</p> <p>L’Ufficio esplica le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) promuove consulenza preventiva e di supporto agli enti gestori pubblici e privati; b) recepisce attraverso la Comunicazione Preventiva dell’Esercizio l’avvio dell’unità di offerta sociale; c) collegamento e relazione con il servizio di vigilanza dell’ATS; d) verifica e monitoraggio i requisiti e gli standard di accreditamento, attraverso anche i sopralluoghi; e) predispone e verifica delle procedure amministrative, verifica documentale, stesura dei provvedimenti di accreditamento, prescrittivi e di revoca; incontri e confronti con gli enti gestori. 																				
<i>Ragioni</i>																				
<p>La costituzione di un servizio centralizzato di Ambito risponde all’esigenza di creare un livello intermedio tra gli enti gestori e i Comuni, da una parte, e Regione Lombardia e ATS, dall’altra.</p> <p>L’ufficio unico consente di avere personale professionalizzato, che permetta il necessario raccordo nel territorio dell’Ambito e il popolamento della piattaforma regionale AFAM.</p>																				
<i>Obiettivi di sviluppo</i>																				
- effettuare almeno una visita di vigilanza su tutti i servizi accreditati diurni da Azienda Isola.																				
<i>Cantieri aperti</i>																				
Con DGR n. XII/4795 del 28/07/2025 Regione Lombardia ha emanato le nuove <i>INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLA RETE D’OFFERTA SOCIALE</i> che prevedono che le nuove Comunicazioni Preventive per l’esercizio (CPE) delle Unità d’Offerta Sociali devono essere presentate all’ufficio SUAP del Comune in cui ha sede la struttura interessata. L’ufficio SUAP, effettuate le opportune verifiche, inoltrerà ad ATS formale richiesta di vigilanza per la verifica dei requisiti d’esercizio specifici per tipologia di UDO. Contestualmente il Comune inoltrerà la CPE anche all’Ufficio di Piano dell’Ambito territoriale, che provverà all’inserimento in AFAM della UDO assegnando il relativo CUDES che verrà comunicato ai soggetti coinvolti.																				
<i>Regolamenti / Direttive</i>																				
<ul style="list-style-type: none"> contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.4.2) Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 6.2 																				
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>																				
Verificate 9 strutture nel corso del 2025 con visite ispettive in loco con Ufficio Vigilanza ATS.																				
<i>Risorse assegnate</i>																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2024</th> <th>2025</th> <th>2026</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>budget di ricavo - fondi regionali</td> <td>€ 8.645,00</td> <td>€ 8.000,00</td> <td>€ 8.000,00</td> </tr> <tr> <td>unità di personale</td> <td>0,17</td> <td>0,17</td> <td>0,17</td> </tr> </tbody> </table>		2024	2025	2026	budget di ricavo - fondi regionali	€ 8.645,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	unità di personale	0,17	0,17	0,17								
	2024	2025	2026																	
budget di ricavo - fondi regionali	€ 8.645,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00																	
unità di personale	0,17	0,17	0,17																	
<i>Dati</i>																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2022</th> <th>2023</th> <th>2024</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>n. unità d’offerta attive</td> <td>174</td> <td>176</td> <td>177</td> </tr> <tr> <td>n. CPE ricevute</td> <td>70</td> <td>64</td> <td>93</td> </tr> <tr> <td>n. unità d’offerta chiuse</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>n. vigilanze ATS</td> <td>11</td> <td>12</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table>		2022	2023	2024	n. unità d’offerta attive	174	176	177	n. CPE ricevute	70	64	93	n. unità d’offerta chiuse	0	0	0	n. vigilanze ATS	11	12	10
	2022	2023	2024																	
n. unità d’offerta attive	174	176	177																	
n. CPE ricevute	70	64	93																	
n. unità d’offerta chiuse	0	0	0																	
n. vigilanze ATS	11	12	10																	

Custodia sociale

Descrizione attività

La custodia sociale è un servizio che si propone di offrire una risposta immediata ai bisogni delle persone anziane, ed ai loro nuclei familiari, in condizione di difficoltà/fragilità temporanea, o che siano impossibilitati a svolgere alcune azioni di vita quotidiana. Negli ultimi anni si è riscontrata la necessità di attivare l'intervento anche per persone adulte che presentano specifiche fragilità (ad esempio malattie invalidanti) tali da rendere l'intervento rispondente ai loro bisogni.

Il progetto è partito sperimentalmente il 20/11/2020. La custodia sociale vuole porre le condizioni per uno sforzo coordinato di accompagnamento sociale alle persone non solo per una difesa e tutela della propria integrità fisica e mentale, ma anche per la valorizzazione della salute nello sviluppo delle proprie potenzialità e per la realizzazione del proprio "progetto di vita", autonomo e interdipendente con il proprio contesto relazionale di appartenenza (famiglia e comunità).

A differenza degli altri servizi assistenziali attivi sui territori, la custodia sociale ha carattere di temporaneità e di flessibilità degli interventi, è pensata infatti per rispondere ad individui e nuclei che non necessitano di un importante e continuativo carico assistenziale ma di azioni ed interventi di supporto leggero o di prossimità. La custodia svolge quindi un ruolo di orientamento, mediazione ed accompagnamento da una condizione di emersione del bisogno ad una presa in carico. L'avvicinamento graduale ai servizi istituzionali mitiga le resistenze dell'utenza alla presa in carico, favorendo maggiore compliance. La presenza del custode sui territori ha sia un'azione preventiva, poiché la costruzione di un rapporto di fiducia con i cittadini faciliterà l'espressione dei bisogni, prevenendone la cronicizzazione e favorendone la gestione; che un'azione di sviluppo, in quanto, in sinergia con i servizi sociali, con l'operatore di territorio e con gli altri attori sociali, restituirà una fotografia delle risorse e dei limiti della comunità.

Queste azioni rappresentano elementi necessari per progettare e costruire ulteriori azioni di welfare comunitario.

Il servizio di custodia sociale comprende quindi 2 livelli di intervento:

- un livello macro con azioni di sistema, rivolte alla comunità e finalizzate alla messa in rete delle risorse del territorio ed alla promozione di una socialità attiva;
- un livello micro che comprende azioni individuali e dirette nei confronti dei singoli cittadini o nuclei in condizioni di fragilità.

A novembre 2025 i casi attivi di custodia sociale sono 152, di cui 81 non autosufficienti e 71 autosufficienti.

Ragioni

L'attività della custodia sociale è nata dall'aver registrato un aumento della dimensione della solitudine sperimentata dalla popolazione anziana, spesso accompagnata da un crescente isolamento sociale e dalla poca inclinazione al chiedere aiuto. La passata pandemia ha accentuato questa condizione, limitando ulteriormente le possibilità di socializzazione e di condivisione, accrescendo l'isolamento e, a volte, il declino delle persone più fragili.

Per tali motivi è stato attivato il progetto di custodia sociale, inizialmente in via sperimentale su 5 territori dei Comuni dell'Ambito, così come approvato nella seduta del CdA del 29/09/2020, ed ora attivo in 23 Amministrazioni Comunali.

Obiettivi di sviluppo

- promozione della conoscenza del servizio da parte dei cittadini dei Comuni aderenti, al fine di favorirne l'accessibilità;
- valutazione dell'opportunità di istituire un caffè sociale su più poli sociali dell'Ambito favorendo la partecipazione di piccoli gruppi di persone fragili (progetto *Invecchiamento attivo*);
- somministrazione di un questionario di *customer satisfaction* ai servizi sociali comunali che hanno attivato il servizio. Dal relativo spoglio, si attende un gradimento di almeno l'80% dei giudizi espressi;
- tracciabilità delle attivazioni spostando l'inserimento dati su Cartella Sociale informatizzata. Ad oggi le attivazioni sono rendicontate dall'Ente Gestore mediante moduli di autorizzazione cartacei. L'informatizzazione del servizio permette di avere traccia degli interventi effettuati, con specifica clausola sulle necessità del cittadino, aiutando i servizi a comunicare tra di loro: infatti, la Cartella Sociale Informatizzata è visionabile non solo da Azienda Isola ma anche dal Servizio Sociale Comunale, consentendo la condivisione delle informazioni.

Cantieri aperti

Il progetto di custodia sociale si interfaccia con il network operativo fragilità: l'obiettivo è di favorire la creazione di network integrati volti alla presa in carico di persone fragili sia per aspetti sanitari, sia per questioni sociali permettendo a diverse figure professionali di lavorare in rete, fornendo in questo modo risposte più appropriate e complete al cittadino e favorendo percorsi generativi di cittadinanza attiva.

L'attivazione del progetto PNRR 1.1.3 durante il periodo 2024-2025 ha consentito di creare una stretta connessione fra le dimissioni protette e la permanenza al domicilio delle persone fragili attraverso la custodia sociale e questa progettualità proseguirà fino al 30 giugno 2026.

La custodia sociale si pone quindi ad essere “*un ponte*” fra servizi istituzionali come il SAD e le dimissioni protette dalle strutture ospedaliere, laddove il Servizio Sociale comunale ha facoltà di attivare il servizio al fine di prestare assistenza a persone a rischio di marginalità sociale o sprovviste di caregiver.

L'educatore di territorio si propone attivamente nel coinvolgere le Associazioni a coordinare attività tese a favorire la risocializzazione delle persone prese in carico da custodia sociale, in un circuito virtuoso di sussidiarietà orizzontale.

Si ipotizza di rinforzare il servizio educativo del servizio di custodia sociale con l'utilizzo di un educatore professionale fornito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l’“Avviso pubblico finalizzato all’acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un’ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà – Triennio 2025-2027”.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.4.3)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.3.2
- deliberazione CdA n. 47 del 07/07/2021
- deliberazione CdA n. 22 del 01/03/2022
- deliberazione CdA n. 48 del 21/06/2022
- deliberazione CdA n. 79 del 08/11/2023
- deliberazione CdA n. 47 del 19/09/2024

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

È prevista una verifica tecnica mensile con l'ente gestore.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 89.772,51	€ 112.000,00	€ 112.000,00
budget di ricavo			
- FNPS	€ 60.603,41	€ 77.919,00	€ 76.000,00
- fondi comunali	€ 29.169,10	€ 34.081,00	€ 36.000,00
unità di personale	0,25	0,25	0,307

Dati

	2022	2023	2024
n. Comuni dell'Ambito che hanno aderito alla progettazione	17	18	20
persone non autosufficienti assistite da custodia sociale	35	52	63
persone autosufficienti assistite da custodia sociale	74	74	76
totale persone assistite da custodia sociale	109	126	139

Servizio Polivalente "Arcipelago"

Descrizione attività

Il servizio si connota come un insieme flessibile e personalizzabile di attività socio-educative territoriali, strutturate in moduli a carattere innovativo, sperimentale e a valenza sovracomunale, rivolte a persone adulte con disabilità medio-lieve e soggetti a rischio di emarginazione sociale in carico ai Servizi Sociali territoriali. La presa in carico prevede la strutturazione di un progetto personalizzato ed individualizzato, condiviso da servizio sociale inviante, ente gestore ed équipe disabilità di Azienda.

I moduli in cui si articola il servizio sono i seguenti:

MODULO SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI (S.T.D.): spazio pensato per accogliere le varie esigenze della persona con fragilità, dal bisogno di relazione al bisogno di sperimentarsi in attività occupazionali, dalla necessità di condividere momenti di tempo libero a quella di esprimere la propria creatività; sono identificati tre profili di frequenza settimanale con apertura complessiva di 47 settimane annue (Profilo 1 fino a 15 ore; Profilo 2 da 16 fino a 23 ore; Profilo 3 da 24 fino a 35 ore);

MODULO SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA – UOS S.F.A. (ai sensi della DGR 7433 del 13/06/2008) con apertura 44 settimane annue: servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che ha come finalità l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le autonomie personali;

MODULO PROGETTO PONTE: opportunità formativa in alternanza a momenti di frequenza scolastica, svolti sotto la responsabilità dell'istruzione scolastica, con la finalità di accompagnare/orientare l'alunno in uscita dal percorso scolastico al contesto d'inserimento più appropriato;

MODULO TIROCINIO DI INCLUSIONE SOCIALE (T.I.S.): un'esperienza quale strumento educativo, relazionale e riabilitativo rivolto a soggetti svantaggiati o in condizione di fragilità all'interno di un contesto lavorativo/occupazionale. Le attività non determinano la costituzione di un rapporto di lavoro né di subordinazione tra il soggetto ospitante e il destinatario dell'intervento. La funzione dei T.I.S. è di tipo esclusivamente educativo, relazionale e riabilitativo diretta al miglioramento della qualità di vita della persona e della sua famiglia, all'interno di un più ampio progetto di vita.

Attraverso la definizione di progetti individualizzati, vengono perseguiti i seguenti obiettivi:

- acquisizione autonomie personali, spendibili nella propria quotidianità: avere cura di sé e dei propri spazi di vita, organizzare il proprio tempo, mantenere e sviluppare competenze domestiche;
- acquisizione competenze sociali: muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita, organizzare il proprio tempo libero, intessere relazioni sociali, riconoscere e rispettare le regole sociali, promuovere percorsi di integrazione con il territorio di appartenenza;
- acquisizione prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo, tramite potenziamento o sviluppo delle competenze cognitive, potenziamento delle abilità funzionali residue, riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro.

Gli obiettivi specifici del servizio sono i seguenti:

- * migliorare la qualità della vita della persona, favorendo l'interazione e l'inclusione sociale;
- * rispondere in modo globale e armonico alle necessità delle differenti fasi di crescita;
- * sostenere e supportare le famiglie, favorendo la permanenza della persona disabile nel proprio nucleo familiare;
- * costruire insieme al territorio spazi per l'inclusione attiva;
- * creare un ambiente ospitale all'interno della struttura, che favorisca il benessere e la qualità della vita delle persone che lo frequentano;
- * contrastare i processi involutivi e regressivi;
- * stimolare i processi affettivi, nell'ottica di una maturazione affettiva consapevole; * Mantenere e consolidare le abilità già acquisite;
- * sviluppare le autonomie personali e sociali; * Favorire la relazione all'interno e all'esterno della struttura;
- * promuovere percorsi di orientamento occupazionale, formazione al lavoro e supporto all'inserimento lavorativo;
- * potenziare l'adeguatezza e l'appropriatezza delle risposte agli stimoli ambientali;
- * sostenibilità economica degli interventi per il Comune.

Gli utenti stabilmente inseriti presso il Servizio sono 12 (residenti in 7 diversi Comuni dell'Ambito), di cui 10 partecipano al Modulo STD (7 con profilo di frequenza 1, corrispondente ad un massimo di 15 ore

settimanali e 3 con profilo di frequenza 2, corrispondente ad un massimo di 23 ore settimanali), mentre 2 partecipano al Modulo TIS.

Ragioni

Il servizio nasce quale risposta individualizzata e flessibile ai bisogni delle persone disabili e fragili in carico ai servizi sociali comunali, alternativa rispetto ai classici servizi per la disabilità diurna CDD e CSE, con la finalità generale di potenziare l'inclusione sociale e le esperienze a livello territoriale, attraverso una progettazione integrata tra le diverse figure professionali e prevedendo anche il coinvolgimento delle famiglie e delle realtà associative.

Obiettivi di sviluppo

- messa in filiera del servizio con gli altri servizi per persone disabili e fragili presenti sul territorio, in particolare i centri socio educativi, i centri diurni, le attività dei laboratori socio-occupazionali, i beneficiari del voucher "Dopo di Noi", con l'obiettivo di favorire un più approfondito e proficuo scambio di informazioni tra operatori che, a diverso titolo, si occupano del Progetto di Vita dell'utente con disabilità, evitando così la frammentazione e la parcellizzazione dei servizi;
- potenziamento della partecipazione diretta di utenti, famiglie e servizio sociale inviante agli incontri periodici realizzati congiuntamente da ente gestore e referenti di Azienda Isola, con particolare attenzione ai colloqui di valutazione finalizzati ai nuovi inserimenti, ai colloqui di restituzione del periodo osservativo, alle verifiche iniziali, intermedie e finali per ogni annualità di frequenza e ad eventuali altri incontri deputati alla condivisione e risoluzione di criticità (prevendendo, se opportuno, il coinvolgimento di ulteriori figure di riferimento per l'utente, quali Amministratore di sostegno, medico curante, specialisti), per ciascuno dei quali viene stilato dalla referente di Azienda un apposito verbale, condiviso su Cartella sociale informatizzata, al fine di implementare la circolarità delle informazioni e di tenere traccia dei passaggi salienti e dell'evoluzione della progettualità;
- pubblicizzazione e coinvolgimento degli altri stakeholder territoriali al fine di favorire la conoscenza del servizio e l'attivazione di nuovi percorsi di frequenza;
- costituzione di una cabina di regia interna ad Azienda, composta dal personale che afferisce all'area Progettazione Sociale, che possa vagliare le possibili interconnessioni con altre progettualità in corso a favore di persone con disabilità, con particolare riferimento all'appartamento protetto di Madone, prima esperienza d'Ambito di residenzialità per persone adulte con disabilità, al fine di strutturare un intervento puntuale e coerente di presa in carico complessiva dei bisogni e dei desideri della persona, che tenga conto dei margini di sviluppo potenziale e prospettico.

Cantieri aperti

La riprogettazione del modulo di Tirocinio di Inclusione Sociale con il Consorzio Mestieri Lombardia ha favorito l'accessibilità e l'individualizzazione del servizio sulla base delle proprie esigenze personali e di frequenza, consentendo la prosecuzione di due percorsi intrapresi nel 2024 e l'avvio di due nuovi percorsi nel corso dell'anno 2025.

L'inserimento di persone con disabilità presso l'appartamento protetto di Madone si configura come ulteriore opportunità di socializzazione e di messa in rete con le attività previste presso l'STD Arcipelago. Si ipotizza di rinforzare il coordinamento del servizio "Arcipelago" con l'utilizzo di un educatore professionale fornito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'"Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà – Triennio 2025-2027".

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.4.5)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.4.4
- determinazione n. 272 del 20/11/2023
- determinazione n. 318 del 02/12/2024
- deliberazione CdA n. 20 del 17/02/2022 e deliberazione CdA n. 73 del 04/12/2024

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

È prevista una verifica tecnica mensile con l'ente gestore, aggiuntiva rispetto ai monitoraggi periodici di cui alla sezione *Obiettivi di sviluppo*.

<i>Risorse assegnate</i>			
	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
budget di spesa	€ 66.105,66	€ 72.000,00	€ 81.000,00
budget di ricavo - fondi comunali - FNPS	€ 66.105,66 -	€ 69.000,00 € 3.000,00	€ 79.000,00 € 2.000,00
unità di personale	0,25	0,25	0,307

<i>Dati</i>			
	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Persone inserite nei moduli	8	10	11
n. Comuni di residenza dell'utenza	3	5	7

Laboratori socio-occupazionali
Descrizione attività
<p>Il voucher sociale costituisce una provvidenza economica per l’acquisto di prestazioni socio-occupazionali a favore di persone con disabilità residenti nell’ambito territoriale.</p> <p>Obiettivi del Laboratorio Socio-Occupazionale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • permettere alla persona con disabilità di assumere un ruolo sociale attivo e riconosciuto; • favorirne l’acquisizione e il potenziamento di autonomie e di abilità raggiungibili; • offrire uno spazio di trattamento educativo, teso a valorizzare l’attività socio-occupazionale soprattutto nelle sue valenze educative, dove l’attenzione al prodotto è accompagnata da un particolare percorso socioaffettivo-cognitivo che costituisce la costante del processo educativo; • offrire ai soggetti disabili con difficoltà di collocabilità e con necessità di inserimento in ambienti protetti la sperimentazione del ruolo occupazionale possibile; • consentire osservazioni mirate e di orientamento. <p>Gli interventi non si configurano in alcun modo come inserimenti lavorativi, bensì come acquisizione e/o potenziamento di competenze prodromiche ad un eventuale sviluppo in tal senso.</p> <p>Il voucher è rivolto a persone con disabilità residenti nell’ambito territoriale, che abbiano assolto all’obbligo scolastico, per le quali pare difficile prevedere l’inserimento in un’attività lavorativa e per le quali la dimensione lavorativa risulta essere significativa, per la propria valenza riabilitativa, di inclusione, di socializzazione, in grado di conferire dignità e autostima alla persona.</p> <p>Gli stessi sono individuati dal servizio sociale del Comune di residenza sulla base di un progetto individualizzato condiviso con la famiglia; l’accesso al voucher è autorizzato da Azienda Isola.</p>
Ragioni
<p>L’accreditamento da parte dell’Ambito risponde all’esigenza di dare una regolamentazione, e un supporto economico, ad un servizio – i laboratori socio-occupazionali – creato inizialmente dal terzo settore in forme sperimentali e non standardizzate.</p> <p>Questo aspetto di “sussidiarietà orizzontale” ha caratterizzato e caratterizza molto il territorio dell’Ambito nei servizi rivolti alla disabilità adulta. Nel corso del tempo, l’offerta dei laboratori si è sempre più professionalizzata, seppure con differenti modalità tra i vari gestori, e il sistema di accreditamento dell’Ambito ha consentito una loro istituzionalizzazione (con principi e regole validate) e una solidità economica.</p> <p>I laboratori trovano ampio consenso da parte delle famiglie, sia per la flessibilità e i bassi costi che offrono, sia per l’opportunità di potenziare l’inclusione sociale e l’apprendimento-mantenimento di nuove abilità e competenze spendibili e fruibili nella vita quotidiana.</p>
Obiettivi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> - mantenere il sistema di monitoraggio periodico dei laboratori con una visita, a cadenza almeno annuale, presso ciascun servizio; - tavoli di confronto con gli stakeholder territoriali, sia tecnici, sia politici, sia del terzo settore, in funzione del triennio di accreditamento 2024-2026; - mantenere e rinforzare i contatti e lo scambio informativo-progettuale tra i referenti di Azienda e i coordinatori degli enti gestori, per l’aggiornamento periodico in merito alle singole progettualità, da condividere contestualmente con il Servizio sociale inviante; - sviluppare azioni sinergiche con l’area Inclusione sociale al fine di favorire l’inclusione lavorativa di persone con disabilità frequentanti i Laboratori e che possano accedere ad un inserimento lavorativo <i>ex lege</i> 68/1999, quale naturale e auspicabile sviluppo delle competenze lavorative e professionali da implementare nel proprio Progetto di Vita.
Cantieri aperti
<p>L’ultimo accreditamento ha visto consolidare il numero di 5 enti gestori.</p> <p>Si verificherà l’ipotesi di accreditare altri laboratori, partendo dal modulo adolescenti/giovani adulti del servizio aziendale “Punto e virgola”.</p> <p>Il voucher non vede al momento liste di attesa. Tuttavia, vista la crescita di domande pervenute nell’ultimo biennio, si adotterà la politica più funzionale a consentire il massimo accesso al servizio, prevedendo anzitutto un’esplorazione con i servizi sociali in coincidenza con la chiusura di ciascuna annualità, al fine di prevedere e programmare gli accessi al servizio nel corso dell’annualità successiva.</p>

<i>Regolamenti / Direttive</i>																
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.4.6) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.4.5 • Elenco Unico dei soggetti accreditati per l'erogazione di prestazioni sociali socio-occupazionali tramite voucher a favore di cittadini con disabilità residenti nell'ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino periodo: 01/01/2024-31/12/2026 (deliberazione del CdA n. 80 del 08/11/2023 e determinazioni n. 262 del 14/11/2023, n. 317 del 21/12/2023 e n. 330 del 06/12/2024) 																
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>																
Sono previste la verifica tecnica mensile/bimestrale con gli Enti gestori nel tavolo “progettazione sociale” e il monitoraggio annuale presso la sede di ciascun Ente accreditato.																
<i>Risorse assegnate</i>																
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2024</th><th>2025</th><th>2026</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>budget di spesa</td><td>€ 145.974,04</td><td>€ 160.000,00</td><td>€ 190.000,00</td></tr> <tr> <td>budget di ricavo - fondi comunali - FNPS</td><td>€ 87.687,15 € 58.286,89</td><td>€ 92.000,00 € 68.000,00</td><td>€ 190.000,00</td></tr> <tr> <td>unità di personale</td><td>0,25</td><td>0,25</td><td>0,25</td></tr> </tbody> </table>		2024	2025	2026	budget di spesa	€ 145.974,04	€ 160.000,00	€ 190.000,00	budget di ricavo - fondi comunali - FNPS	€ 87.687,15 € 58.286,89	€ 92.000,00 € 68.000,00	€ 190.000,00	unità di personale	0,25	0,25	0,25
	2024	2025	2026													
budget di spesa	€ 145.974,04	€ 160.000,00	€ 190.000,00													
budget di ricavo - fondi comunali - FNPS	€ 87.687,15 € 58.286,89	€ 92.000,00 € 68.000,00	€ 190.000,00													
unità di personale	0,25	0,25	0,25													
<i>Dati</i>																
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>n. utenti</td><td>54</td><td>55</td><td>57</td></tr> <tr> <td>n. Comuni con utenti frequentanti i laboratori</td><td>20</td><td>21</td><td>21</td></tr> </tbody> </table>		2022	2023	2024	n. utenti	54	55	57	n. Comuni con utenti frequentanti i laboratori	20	21	21				
	2022	2023	2024													
n. utenti	54	55	57													
n. Comuni con utenti frequentanti i laboratori	20	21	21													

Dopo di Noi

Descrizione attività

Con la Legge n. 3 del 2009 l'Italia ratifica la *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, assumendo l'impegno a garantire loro il pieno godimento dei diritti civili e sociali, comprendenti il diritto alla vita autonoma e all'inclusione nella comunità. L'articolo 19 della Convenzione riconosce "*l'eguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, con la stessa libertà di scelta delle altre persone*" e sancisce che vengano adottate "*misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione all'interno della comunità*". In tal senso, gli aspetti centrali degli interventi a favore di persone con disabilità vertono sull'assistenza e sul supporto, oltre che sulla partecipazione attiva e l'autodeterminazione. Nella maggior parte dei casi, "la prima linea" di aiuto è rappresentata dai genitori e dalla famiglia, ragion per cui è più che lecito che essi si preoccupino di cosa possa accadere al loro familiare nel momento in cui non potranno più essere in grado di assistarlo. A tal fine, la normativa nazionale e regionale prevede la strutturazione e l'adozione di misure specifiche a favore dei cittadini, che consentano l'accesso a servizi di sostegno individualizzati, la promozione di percorsi di autonomia abitativa e lavorativa, la prevenzione dell'isolamento e il supporto al nucleo familiare, con particolare attenzione ai caregiver. Con la Legge n. 112/2016: "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*", conosciuta anche come Legge "Dopo di noi", sono stati introdotti importanti dispositivi a favore delle persone con *necessità di sostegno intensivo* (definizione che, a norma del decreto legislativo 62 del 2024, sostituisce la dicitura "disabile grave", come definito dall' articolo 3 comma 3 della L. 104/1992), al fine di favorire la loro autonomia nei diversi domini e dimensioni di cui si compone la vita quotidiana.

Ragioni

L'articolo 3 della Legge 112/2016 istituisce il Fondo per il "Dopo di Noi", le cui caratteristiche e finalità sono stabilite dall'art. 4 del DM 23 novembre 2016.

Le risorse del Fondo vengono affidate alle singole Regioni affinché promuovano percorsi programmati di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare, in alternativa all'istituzionalizzazione delle persone con necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato, prive del sostegno familiare o con sostegno insufficiente a garantire loro l'adeguato supporto assistenziale, relazionale e sociale.

Tra le attività, flessibili e personalizzabili in funzione del Progetto di Vita e delle necessità specifiche che la persona sta manifestando, si prevedono:

- interventi domiciliari e territoriali di sviluppo delle autonomie (personal, social e lavorative);
- progetti con valenza di inclusione sociale e occupazionali; percorsi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile;
- tirocini finalizzati all'inclusione sociale; esperienze graduali di residenzialità al di fuori dell'ambiente domestico per soggiorni temporanei e/o alloggio-palestra, fino a forme più strutturate e durature di residenzialità che – in base alle caratteristiche e alle preferenze della persona, nonché alle opportunità offerte dal territorio – possono configurarsi come appartamento con ente gestore o autogestito dai residenti, ovvero come esperienze di cohousing/housing senza gestore, supportate da una rete di assistenza anche di tipo volontaristico;
- supporto ai caregivers familiari attraverso il voucher "*Durante Noi*", finalizzato all'accompagnamento psicologico e psico-educativo necessario nelle fasi di cambiamento a livello personale, familiare e organizzativo che le nuove esperienze di autonomia e adultità comportano.

L'accoglimento delle domande di accesso alla misura, presentate dal servizio sociale comunale inviante e prese in carico dall'équipe disabilità adulta dell'area Progettazione sociale, può così contare, per la fase attuativa e realizzativa, su un'ampia gamma di interventi diversificati e personalizzati, anche in virtù della presenza sul territorio di 12 enti gestori accreditati, ciascuno dotato di strumenti, metodologie e opportunità specifiche e peculiari. Il bando di accreditamento, inoltre, è un bando aperto, che potrà, cioè, accogliere candidature di nuovi enti, tra i quali il cittadino potrà effettuare la propria scelta.

Le tempistiche di attivazione sono orientate all'efficienza e alla pronta risposta al bisogno espresso, anche in virtù della stretta collaborazione con ASST che partecipa con una delle sue professioniste sanitarie alle commissioni multidisciplinari di valutazione delle progettualità, la cui frequenza è su base mensile o, al massimo, bimestrale.

Le richieste di accesso, infatti, hanno registrato un significativo incremento a partire dal secondo semestre 2024, anche in risposta alla conoscenza del progetto di residenzialità presso l'appartamento protetto "Numero Zero" di Madone, primo sul territorio, finanziato con i fondi PNRR, che ha favorito l'ulteriore messa in filiera dei servizi e sollecitato l'interesse delle famiglie verso tali opportunità, esperienza che troverà il suo compimento nella procedura per l'affidamento in concessione del servizio educativo ad un ente gestore, al fine di garantire la continuità e l'ulteriore sviluppo della progettualità sperimentale residenziale.

Attualmente (ottobre 2025) sono attivi 28 percorsi (a favore di cittadini residenti in 16 Comuni dell'Ambito), 24 dei quali consistono in progetti di accompagnamento alle autonomie e alloggio-palestra, i 2 rimanenti in residenzialità stabile presso gruppi appartamento.

Rispetto alle risorse economiche disponibili, ogni anno Regione Lombardia stanzia le quote da destinare alla Misura: il 5 agosto 2024, con la DGR n. 2912, sono state stanziate le risorse per l'annualità 2023 del "Piano regionale Dopo di Noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art. 3 comma 3 della L. 104/1992, prive del sostegno familiare", che si aggiungono ai residui delle annualità dal 2019 al 2022, permettendo di garantire sia la continuità dei progetti in essere, sia le nuove attivazioni.

In attuazione della suddetta DGR e in rispondenza al mandato di ATS in tal senso, il 19 dicembre 2024 sono state approvate, in sede di Assemblea dei Sindaci, le *Linee operative locali dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino* che confermano la ripartizione dei fondi proposta da Regione, prevendendo di destinare il 90% ai percorsi gestionali (accompagnamento all'autonomia e residenzialità), il 5% agli interventi infrastrutturali e il restante 5% al pronto intervento.

Le Linee operative, inoltre, hanno l'obiettivo di valutare l'effettivo impatto delle progettualità quanto a miglioramento della qualità della vita e sostenibilità nel medio-lungo termine.

Obiettivi di sviluppo

- potenziare l'accessibilità e la conoscenza della misura da parte di possibili nuovi beneficiari, attraverso incontri territoriali di promozione e sensibilizzazione, di concerto con il servizio sociale comunale, gli ETS e i referenti territoriali dell'associazionismo;
- sistematizzazione dell'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata quale unico strumento di redazione e presentazione delle domande di accesso alla misura "Dopo di Noi" e di monitoraggio del progetto, attraverso i descrittori e gli indicatori individuati;
- mantenimento e rinforzo della collaborazione con attuali e nuovi enti gestori, favorendo la partecipazione attiva ed il confronto interistituzionale, attraverso la presenza costante ai Tavoli di lavoro dedicati;
- accreditamento dell'appartamento di Madone come unità di offerta residenziale, la cui gestione, al termine del PNRR, sarà oggetto di concessione da parte dell'Ambito a un soggetto del terzo settore in qualità di ente gestore;
- mantenimento e sviluppo del raccordo progettuale ed operativo con l'area Servizi Educativi, per la presa in carico congiunta e trasversale di alcune progettualità a favore di persone adulte con disabilità e delle loro famiglie, con l'obiettivo di sostenere e implementare la circolarità tra due tipologie di bisogni portati dall'utenza e strettamente connessi: l'accoglienza della richiesta di orientamento e di supporto psicologico raccolta presso lo sportello Teseo (con accesso spontaneo o a valere sulle Misure B1 e B2 dell'FNA e sulla DGR 392/2013) e la predisposizione del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato della persona adulta con disabilità, afferente all'area Progettazione Sociale, nelle diverse declinazioni dei servizi territoriali a ciò deputati.

In particolare, si è potuto osservare che l'individuazione di una stessa figura, incaricata di accogliere entrambe le richieste, con un doppio vertice di osservazione ed un mandato finalizzato ad entrambe le tipologie di intervento, risulta facilitante rispetto alla presa in carico integrata, sia dal punto di vista dell'operatore, che funge da collante con i vari servizi e professionalità a diverso titolo coinvolti, sia dal punto di vista dell'utente, che può trovare maggiore risonanza e comunicazione tra la fase di espressione ed ascolto dei propri bisogni e desideri e la fase di traduzione degli stessi in una progettazione condivisa tra i servizi.

Cantieri aperti

È in corso con Regione Lombardia un'interlocuzione riguardo alla possibilità di accreditamento d'Ambito di strutture, al fine di poter beneficiare della misura "Dopo di Noi" per interventi di tipo residenziale, quale naturale evoluzione e continuità di progetto dai percorsi di accompagnamento alle autonomie, agli alloggi palestra, fino alla residenzialità stabile.

Strettamente connesso al precedente, è l'obiettivo di accreditare l'appartamento di Madone per il Dopo di Noi, in considerazione della chiusura del PNRR 1.2 a gennaio 2026. L'ente gestore dell'appartamento, una volta individuato, collaborerà strettamente con l'équipe di Azienda per l'attivazione ed il monitoraggio del progetto di vita dei destinatari dell'intervento.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.4.7)
- Elenco Unico dei soggetti accreditati alla realizzazione di servizi e di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare residenti nei comuni dell'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino: 01/07/2024-31/12/2026 (deliberazione del CdA n. 27 del 27/03/2024, determinazioni n. 83 del 19/04/2024, n. 146 del 21/06/2024, n. 154 del 28/06/2024 e n. 324 del 05/12/2024) – 12 Enti accreditati
- deliberazione del CdA n. 72 del 04.12.2024 e approvazione Assemblea dei Sindaci del 19.12.2024 delle Linee operative locali Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino in attuazione del programma operativo regionale della DGR XII 2912 del 05/08/2024: "L. n. 112/2016 Piano regionale Dopo di Noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art.3 comma 3 della L. 104/1992, prive del sostegno familiare – Risorse annualità 2023"

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

È presente un monitoraggio trimestrale di concerto con ATS e Regione Lombardia, con il caricamento della rendicontazione economica trimestrale relativa ai beneficiari attraverso la piattaforma DSP FLUX.

Inoltre, è previsto l'invio a cadenza quadrimestrale di una relazione di aggiornamento su ciascuna progettualità da parte dei singoli enti gestori ed un incontro semestrale tra le referenti di Azienda Isola e le coordinatrici/operatrici degli ETS, finalizzato alla condivisione di punti di forza e di criticità nella gestione, complessiva e singola, dei progetti attivi.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 67.461,14	€ 185.000,00	€ 400.000,00
budget di ricavo - fondi regionali - FNPS	€ 67.461,14	€ 185.000,00	€ 400.000,00
unità di personale	0,307	0,307	0,307

Dati

	2022	2023	2024
n. nuove progettazioni attivate	6	2	22
n. progettazioni complessive attive	12	9	26
n. Comuni con progettazioni attive	10	8	14

Servizio di accompagnamento e trasporto da e verso i CDD (Centri Diurni Disabili) e CSE (Centri Socio Educativi)

Descrizione attività

Da alcuni anni è attivo a livello sovra comunale il servizio di accompagnamento e trasporto da e verso i CDD (Centri Diurni Disabili) e l'abitazione di ogni persona con disabilità, quale servizio aggiuntivo al servizio CDD e in linea con le progettualità individualizzate condivise con famiglie e servizio sociali comunali. Dal 2024, è inoltre previsto anche un servizio di accompagnamento e trasporto, con le stesse finalità, per i CSE accreditati con l'Ambito.

Il servizio è gestito in accordo con un ente del terzo settore specializzato e prevede la frequenza degli utenti ai CDD di Bonate Sotto ed Almenno San Bartolomeo e del CSE di Brembate Sopra.

Ragioni

Il tema del servizio di trasporto è un tema vivo e concreto in diverse realtà diurne frequentate da persone con disabilità, dove sussiste una necessità di attivazione di sostegni ambientali atti a favorire gli spostamenti. Si ritiene pertanto opportuno che, al fine di permettere la frequenza dell'utente al servizio diurno, il servizio di trasporto sia un servizio accessorio da garantire alla popolazione con disabilità e non solo a quella frequentante i CDD ed i CSE.

Obiettivi di sviluppo

- mantenimento delle tariffe attuali (25,20€ iva inclusa, di cui 15,75€ a carico del Comune di residenza e 9,45€ di voucher da parte di Azienda Isola) fino al 31/12/2026 per consentire il contenimento dei costi a favore dei Comuni dell'Ambito Territoriale con previsione di spesa per l'anno 2026 di circa € 143.000,00= con una compartecipazione del voucher di Azienda di circa € 55.000,00=;
- ricerca di nuove soluzioni di trasporto sostenibile, in collaborazione con Comuni ed Enti del privato sociale.

Cantieri aperti

Si ipotizza, per le prossime annualità, di allargare il servizio anche a coloro che frequentano i servizi per disabili gestiti a livello sovra comunale.

Si auspica inoltre di procedere all'identificazione di possibili risorse che permettano un abbattimento dei costi in una logica di servizio che soddisfi le esigenze di una platea più ampia di beneficiari e che, al contempo, risponda all'esigenza di una maggiore sostenibilità economica.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.4.8)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.4.2
- deliberazione CdA n. 92 del 28/11/2023
- *Accordo tra ambito territoriale sociale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino (Bg) e Oikos Cooperativa Sociale a.r.l. Onlus in merito al servizio integrativo di trasporto e accompagnamento presso il centro diurno per persone con disabilità (CDD) di Bonate Sotto e Almenno San Bartolomeo e CSE di Brembate di Sopra – Periodo: gennaio 2025/dicembre 2026 (Assemblea dei Sindaci del 21/11/2024 e determinazione n. 329 del 06/12/2024)*

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

È previsto un controllo trimestrale incrociato con i Comuni dei cittadini residenti che usufruiscono di tale servizio, per verificare le corrette presenze ed assenze rispetto a quelle comunicate da parte delle Cooperative eroganti tale servizio, in un'ottica di trasparenza e monitoraggio.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 43.817,35	€ 50.000,00	€ 54.000,00
budget di ricavo - potenziamento servizi sociali	€ 43.817,35	€ 50.000,00	€ 54.000,00
unità di personale	0,25	0,25	0,25

<i>Dati</i>	2022	2023	2024
n. Comuni dell'Ambito che si sono avvalsi del servizio di trasporto e accompagnamento al CDD a livello sovracomunale	15	14	14
n. persone con disabilità residenti nell'Ambito che hanno usufruito del servizio di trasporto e accompagnamento al CDD	33	34	34
costo complessivo per il solo servizio di trasporto CDD	€ 145.245,00	€ 138.314,00	€ 140.326,50

Voucher sociali per la frequenza ai Centri Socio Educativi (CSE) per persone con disabilità

Descrizione attività

Il Centro Socio-Educativo (CSE) si caratterizza come servizio diurno che, attraverso la presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati, mantiene e potenzia le abilità, favorendo l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei frequentanti. Si occupa dei bisogni primari (alimentazione, cura di sé e altre autonomie personali) e secondari (istruzione, socializzazione, svago e così via).

Il CSE accoglie persone in condizione di disabilità la cui fragilità non sia riconducibile agli interventi previsti dal sistema sociosanitario; il CSE offre interventi socioeducativi mirati e personalizzati, articolati in un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) per ogni beneficiario: gli interventi socioeducativi o socio animativi sono finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale, alla socializzazione ed al mantenimento del livello sociale e culturale.

Azienda Isola definisce gli accordi territoriali per l'erogazione di voucher sociale per l'acquisto di prestazioni sociali a carattere diurno presso i CSE aventi sede nel territorio dell'Ambito, in favore di cittadini con disabilità residente nei Comuni dell'Ambito.

Ragioni

Azienda Isola assume il ruolo di coordinamento tecnico-amministrativo, per conto dei Comuni soci, e rappresenta l'interlocutore unico sovra comunale per tutte le comunicazioni relative alla partecipazione socioassistenziale a favore dei cittadini con disabilità residenti nell'Ambito territoriale "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino".

L'obiettivo è infatti quello di definire criteri uniformi nell'erogazione dei voucher sociali per la frequenza ai CSE, garantendo standard di qualità omogenei nell'offerta dei servizi.

Obiettivi di sviluppo

- attivare un sistema di vigilanza dei centri socio-educativi con almeno una visita l'anno a ciascun servizio;
- consolidamento della gestione centralizzata dei CSE di Ambito con una proposta di accreditamento a tariffe agevolate per i Comuni soci per il triennio 2027/2029.

Cantieri aperti

Verifica con gli Enti accreditati in merito alla modalità di gestione centralizzata e monitoraggio continuo del servizio con i Comuni dell'Ambito.

Criteri di partecipazione economica al voucher CSE da parte di Azienda Isola utilizzando il Fondo Sociale Regionale.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.4.9)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) cap. 8.4.2
- *Elenco Unico dei soggetti accreditati alla gestione di Centri Socio Educativi per disabili (CSE) con autorizzazione al funzionamento come previsto da D.G.R. n. 7/20763 del 16/02/2005 per l'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino: 01/01/2025-31/12/2026 (deliberazione del CdA n. 57 del 24/10/2024, determinazioni n. 278 del 30/10/2024, n. 322 del 04/12/2024 e n. 358 del 23/12/2024)*
– 2 enti accreditati
- determinazione n. 357 del 23/12/2024

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * somministrazione un questionario di *customer satisfaction* ai servizi sociali comunali che hanno attivato il servizio. Dal relativo spoglio, si attende un gradimento di almeno l'80% dei giudizi espressi;
- * controllo incrociato tra i dati di frequenza comunicati dagli Enti gestori ed i dati rilevati dai Servizi Sociali Comunali dei Cittadini frequentanti i CSE.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 15.000,00	€ 419.000,00	€ 400.000,00
budget di ricavo - fondi da comuni - FNPS	€ 15.000,00	€ 400.000,00 € 19.000,00	€ 400.000,00
unità di personale	0,25	0,25	0,25

<i>Dati</i>	2022	2023	2024
n. Comuni di residenza con utenza frequentante i CSE d'Ambito	13	10	13
n. utenti frequentanti CSE presenti nell'Ambito	35	34	39
n. Comuni di residenza con utenza frequentante CSE fuori Ambito	7	6	8
n. utenti frequentanti CSE fuori Ambito	7	7	9

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (1.2)

Descrizione attività

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. Il Piano promuove un’ambiziosa agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano:

- pubblica amministrazione
- giustizia
- semplificazione
- competitività

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d’investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

La Missione 5, relativa ai servizi sociali, è composta da 6 diverse linee di indirizzo e di azione.

La linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità (1.2) risponde all’obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l’autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) n. 450 del 09/12/2021:

- i progetti sono stati coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il Dopo di Noi (Progetti per il Dopo di Noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente);
- i progetti hanno compreso tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:
 1. *Definizione e attivazione del progetto individualizzato*: tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l’autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.). L’implementazione del progetto individualizzato è stata progettata o realizzata con gli Enti del Terzo Settore. Le azioni da intraprendere sono state: 1. costituzione dell’équipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento; 2. valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata; 3. definizione del progetto individualizzato; 4. attivazione dei sostegni.
 2. *Abitazione*: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza; tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione è personalizzata, dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.
 3. *Lavoro*: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza; tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l’accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso: - adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza; - la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Ragioni

All’interno dell’Ambito Territoriale non sono presenti ad oggi alloggi comunitari protetti rivolti a persone con disabilità adulta. Nei vari tavoli tematici tenutesi mensilmente, da vari stakeholders sia istituzionali che del terzo e quarto settore (associazioni di genitori, Centro Bergamasco Inclusione) è stata sottolineata più volte la necessità di prevedere e progettare delle sperimentazioni di semiautonomia all’interno delle quali le persone affette da disabilità adulta possano sperimentare una condizione di “adulteria” e di crescita personale e comunitaria.

Stretta collaborazione con AREA Inclusione Sociale di Azienda per la possibilità di attivare tirocini extracurricolari.

Obiettivi di sviluppo

- prosecuzione dei percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa fortemente incentrati sull'inclusione comunitaria e sullo sviluppo di relazioni sociali all'interno dell'immobile in cui è prevista l'attivazione di altri interventi presenti nella missione 5 del PNRR;
- sostegno alle persone con disabilità nell'acquistare tecnologie assistive adeguate e nell'acquisire competenze digitali utili ad assicurare la loro occupazione anche in modalità smart working;
- implementazione delle attività di carattere formativo e socializzante presso l'alloggio protetto "Numero Zero" nel comune di Madone;
- finalizzazione di progetti residenziali presso l'appartamento;
- realizzazione dei percorsi occupazionali o lavorativi per i beneficiari del progetto e rafforzamento dei rapporti con il CPI a favore degli utenti.

La chiusura del progetto PNRR 1.2 avverrà entro gennaio 2026 al fine di accreditare l'alloggio protetto "Numero zero" per le misure residenziali del Dopo di Noi.

Cantieri aperti

Si concluderà entro il 31 gennaio 2026 l'affidamento in concessione della gestione dell'alloggio protetto denominato "Numero Zero" sito nel Comune di Madone (BG) finalizzata alla realizzazione di interventi a favore di persone adulte con disabilità.

La durata della concessione è stabilita in cinque anni (dall'01/02/2026 al 31/01/2031).

Il valore stimato della concessione ammonta a complessivi € 1.739.000,00= omnicomprensivo di tutti gli oneri per l'intero quinquennio di contratto. Le tariffe mensili a carico degli utenti ospiti in forma residenziale, che saranno riscosse direttamente dal concessionario (resterà a suo rischio ogni conseguenziale possibile insolvenza), sono pari a € 3.000,00 pro capite, per un totale annuo di € 36.000,00. La retta sarà composta da un contributo tramite Fondo "Dopo di Noi" per un massimo di € 14.400,00 pro capite annui erogati tramite Azienda Isola e di una quota che necessariamente sarà a carico di famiglie, utenti beneficiari o Comune di residenza, come da DGR 2912/2024 attualmente in corso. Azienda Isola si riserva la facoltà di modificare l'entità della quota a carico del Fondo "Dopo di Noi" in funzione di eventuali disposizioni normative e/o modifiche introdotte da future DGR di Regione Lombardia, alle quali sarà tenuta a dare applicazione.

La quota di partecipazione alla retta da parte di utenti/famiglie e Comune di residenza è definita secondo i successivi criteri calcolati in base all'ISEE ordinario o sociosanitario:

- per ISEE utente sotto la soglia di € 10.140,00 il contributo sarà per la totalità a carico dei Comuni di residenza;
- per ISEE utente compreso tra € 10.140,00 e € 22.000,00 la quota sarà equamente ripartita tra il comune di residenza e l'utente/famiglia;
- per ISEE utente superiore a € 22.000,00 la quota di partecipazione di utenti/famiglie sarà pari a 70%, mentre quella comunale al 30%;
- per ISEE utente superiore ai € 35.000,00 la quota sarà a totale carico di utente/famiglia.

Per gli utenti che afferiranno al Fondo "Dopo di Noi" il contributo non potrà superare il valore annuo di € 3.500,00 (più € 600,00 voucher "Durante Noi") per la cosiddetta Fase 2 e € 4.800,00 (più € 800,00 voucher "Durante Noi") per la Fase 3 nel rispetto della normativa vigente.

Non si escludono possibili future modifiche dovute alla pubblicazione di ulteriori indicazioni da parte di Regione Lombardia.

Per l'uso dei locali è previsto un canone annuo pari al 2% sul totale dei costi previsti per la gestione della concessione.

L'Ente gestore dovrà essere iscritto all'Elenco Unico dei soggetti accreditati alla realizzazione di servizi e di interventi a favore di persone con disabilità, con necessità di sostegno intensivo, prive del sostegno familiare residenti nell'Ambito Territoriale Sociale "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino".

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.4.11)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) cap. 8.4.1
- deliberazione CdA n. 1 del 24/01/2022
- determinazioni n. 292 del 28/12/22, n. 39 del 22/02/23, n.76 del 08/04/24 e n. 101 del 17/04/2025
- deliberazione CdA n. 73 dell'01/10/2025

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

Il sistema ReGiS, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato – come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021 – rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali, gli uffici e le strutture coinvolte nell’attuazione possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

ReGiS è rivolto, dunque, alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del PNRR e mira a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente.

L’aggiornamento del portale deve avvenire mensilmente: i soggetti attuatori devono caricare i dati di propria competenza entro i primi 10 giorni successivi alla conclusione del mese oggetto di monitoraggio.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 119.459,37	€ 267.291,80	€ 20.000,00
budget di ricavo - PNRR	€ 119.459,37	€ 267.291,80	€ 20.000,00
unità di personale	0,25	0,25	0,307

Dati

	2022	2023	2024
Personne candidate alla misura relativa all’obiettivo 1.2. della missione 5 (target massimo: 12)	2	3	12

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità (1.1.3)

Descrizione attività

Come già detto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni.

La Missione 5, relativa ai servizi sociali, è composta da 6 diverse linee di indirizzo e di azione.

La linea di attività relativa al rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità (1.1.3) ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l’assistenza domiciliare integrata.

Il progetto interessa gli ATS afferenti al Distretto Socio-Sanitario Bergamo Ovest, con l’ambito Isola Bergamasca Bassa Valle San Martino individuato quale soggetto capofila.

Ragioni

A differenza degli altri servizi assistenziali attivi sui territori, il servizio di assistenza tutelare integrativa ha carattere di temporaneità e di flessibilità degli interventi, è pensata infatti per rispondere ad individui e nuclei che non necessitano di un importante e continuativo carico assistenziale ma di azioni ed interventi di supporto temporaneo o di prossimità.

Obiettivi di sviluppo

La progettazione punta a sviluppare delle micro-équipe multidisciplinare di valutazione e monitoraggio delle diverse fasi di ritorno nel contesto domiciliare, al fine di migliorare il ritorno ad una domiciliarità e quotidianità domestica con l’attivazione di un’assistenza tutelare integrativa.

Il servizio non è da intendersi come scorporato dal contesto sociale e territoriale in cui viene svolto, ma è uno strumento che permette l’attivazione della comunità e delle risorse territoriali esistenti, all’interno di una presa in carico personalizzata. Ciò è possibile anche tramite l’intervento di educatori di territorio formati che, anche attraverso gli input di reti e territori, svilupperanno azioni di prossimità e coesione sociale. Queste azioni, concertate dall’assistente sociale, fungeranno da deterrente per possibili condizioni di solitudine e di diffidenza che spesso si riscontrano nelle persone anziane per la prevenzione dei processi di istituzionalizzazione delle persone anziane.

A ciò seguirà la creazione e/o strutturazione di un tessuto sociale vivo, capace di trovare nel servizio un’occasione di attivazione di cittadinanza, oltre che di apertura alla diversità. Questo sarà causa e conseguenza della messa in campo di risorse alternative/compensative a quelle dei servizi assistenziali tradizionali rivolti a cittadini con fragilità, sia per rispondere ai bisogni più “leggieri” che per attivare le risorse presenti a favore di eventuali bisogni emergenti.

Obiettivo generale del Ministero è legato a buone ed efficaci pratiche di integrazione sociosanitaria, realizzate operativamente dall’équipe multidisciplinare come anche previsto dal Piano di Zona e PPT.

Cantieri aperti

A seguito della Sottoscrizione dell’Accordo di Convenzionamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si sono svolti tavoli di programmazione partecipata tra i vari Ambiti Sociali Territoriali coinvolti, con l’ambito territoriale sociale “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino” come capofila distrettuale. Con l’aggiudicazione dell’appalto è stata costituita una cabina di regia dell’Ambito capofila (Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino) con i referenti RTI aggiudicataria: dopo una prima fase di profilazione e di costituzione di una rete territoriale, sono state costituite équipe multiprofessionali che si occupano della presa in carico dei soggetti identificati in occasione di rientro al domicilio o di aggravamento delle proprie condizioni di salute o di perdita di autonomia personale, sociale e comunitaria. Vi è, inoltre, stretta collaborazione con l’area “inclusione sociale” di Azienda Isola per la possibilità di attivare interventi domiciliari a seguito delle dimissioni protette. Ad oggi la progettualità risulta avviata e definitivamente strutturata e proseguirà per buona parte del 2026 fino all’esaurimento delle risorse disponibili, a seguito della proroga del termine finale fissato per i progetti PNRR disposta dal MLPS fissata al 30 giugno 2026.

Si definirà un protocollo con valenza Distrettuale ASST BG Ovest per proceduralizzare le dimissioni protette all’interno della procedura di integrazione socio-sanitaria.

<i>Regolamenti / Direttive</i>																
• contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.4.12)																
• Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) cap. 8.3.3																
• deliberazione CdA n. 1 del 24/01/2022																
• determinazioni n. 216 del 28/09/2023 e n. 284 del 01/12/2023																
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>																
Il sistema ReGiS, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato – come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021 – rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali, gli uffici e le strutture coinvolte nell’attuazione possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). ReGiS è rivolto, dunque, alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del PNRR e mira a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. L’aggiornamento del portale deve avvenire semestralmente: i soggetti attuatori devono caricare i dati di propria competenza entro i primi 10 giorni successivi alla conclusione del semestre oggetto di monitoraggio.																
<i>Risorse assegnate</i>																
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2024</th> <th>2025</th> <th>2026</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>budget di spesa</td> <td>€ 98.449,46</td> <td>€ 184.252,20</td> <td>€ 40.537,74</td> </tr> <tr> <td>budget di ricavo - PNRR</td> <td>€ 99.449,46</td> <td>€ 184.252,20</td> <td>€ 40.537,74</td> </tr> <tr> <td>unità di personale</td> <td>0,25</td> <td>0,25</td> <td>0,307</td> </tr> </tbody> </table>		2024	2025	2026	budget di spesa	€ 98.449,46	€ 184.252,20	€ 40.537,74	budget di ricavo - PNRR	€ 99.449,46	€ 184.252,20	€ 40.537,74	unità di personale	0,25	0,25	0,307
	2024	2025	2026													
budget di spesa	€ 98.449,46	€ 184.252,20	€ 40.537,74													
budget di ricavo - PNRR	€ 99.449,46	€ 184.252,20	€ 40.537,74													
unità di personale	0,25	0,25	0,307													
<i>Dati</i>																
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2022</th> <th>2023</th> <th>2024</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>beneficiari potenziali individuati nel distretto</td> <td>150</td> <td>150</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>beneficiari realmente individuati</td> <td>==</td> <td>3</td> <td>67</td> </tr> </tbody> </table>		2022	2023	2024	beneficiari potenziali individuati nel distretto	150	150	150	beneficiari realmente individuati	==	3	67				
	2022	2023	2024													
beneficiari potenziali individuati nel distretto	150	150	150													
beneficiari realmente individuati	==	3	67													

Servizio di Assistenza Domiciliare – SAD e SADH

Descrizione attività

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD-SADH) si caratterizza come un complesso insieme di interventi e prestazioni professionali a carattere socio-assistenziale, anche temporanei, erogati prevalentemente, ma non unicamente, presso l'abitazione al fine di facilitare e sostenere la permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita e prestare supporto al caregiver familiare (se presente).

Il servizio è attivo per n. 12 mesi annui, dal lunedì alla domenica (prefestivi, festivi e festività comprese) dalle ore 6:00 alle ore 20:00 e comprende le seguenti prestazioni:

1. aiuto nell'igiene della persona;
2. aiuto nella cura della persona;
3. assistenza al pasto;
4. aiuto per il governo dell'alloggio abitativo e attività domestiche;
5. socializzazione, vita di relazione e integrazione con il territorio.

Ciascuna prestazione ha una durata che può essere di 30 minuti (25 minuti di prestazione e 5 minuti per spostamenti) non frazionabile o di 60 minuti (55 minuti di prestazione e 5 minuti per spostamenti), frazionabile solo in durata di 30 minuti.

Il Servizio SAD-SADH è erogato tramite voucher sociale, titolo economico per l'acquisto di prestazioni socioassistenziali a sostegno della libera scelta del cittadino, mediante il quale viene data importanza e rilevanza alla dimensione familiare, vista come elemento unitario di gestione, orientamento ed integrazione dei diversi interventi ma anche come strumento per promuovere il miglioramento della qualità delle prestazioni.

Tale Servizio viene erogato anche come *Intervento integrativo sociale* (assistenza diretta) previsto dalla DGR 3719 del 30/12/2024 in raccordo con ASST a favore dei beneficiari Misura B1 e B2. Quest'ultimi sono persone con disabilità gravissima (per la Misura B1) o disabilità grave e non autosufficienti (per la Misura B2). L'obiettivo di tale intervento è di migliorare la qualità della vita e favorire la permanenza a domicilio. L'attivazione deve essere indicata nel Progetto Individuale redatto e condiviso nell'Équipe multiprofessionale.

Nel 2025 si sono attivati 22 interventi integrativi per le persone perceptrici della misura B1 e 30 interventi integrativi per le persone perceptrici della misura B2.

Le prestazioni con maggior numero di attivazioni sono quelle riguardanti l'aiuto rivolto all'igiene personale (su 190 casi attualmente attivi, circa l'85% delle prestazioni riguarda per l'appunto questa voce) e il sostegno per il governo dell'alloggio abitativo e attività domestiche.

Ragioni

L'accreditamento e la gestione sovra comunale del servizio SAD-SADH trovano il loro fondamento nello stabilire standard di qualità nell'erogazione delle prestazioni socioassistenziali rivolte alla popolazione anziana e fragile, creando una certa uniformità sul territorio dell'Ambito sia rispetto alle modalità di accesso sia rispetto alle prestazioni erogate.

L'avere una pluralità di enti gestori accreditati – oltre a garantire la libertà di scelta al cittadino e ai suoi familiari – permette altresì una certa specializzazione nell'erogazione delle prestazioni, in una logica altresì integrata con le prestazioni sanitarie essendo alcuni gestori accreditati per il SAD i medesimi accreditati per il Servizio ADI ed il Servizio di custodia sociale.

Obiettivi di sviluppo

- informatizzazione del servizio e del processo di rendicontazione mediante la Cartella Sociale Informatizzata GeCaS. La rendicontazione è sempre stata gestita mediante l'invio dei fogli utenti cartacei da ciascun ente accreditato; l'inserimento massivo su GeCaS consentirà invece di snellire la pratica di registrazione e tracciabilità per ciascun utente, rendendo anche più immediato il controllo da parte di Azienda Isola. L'aggiornamento costante della CSI consentirà anche di avere traccia in tempo reale degli interventi attivi per ciascun utente in carico;
- sistematizzare l'accreditamento SAD con interventi integrativi SAD B1 e B2 dal Fondo Non Autosufficienza;
- confronto semestrale con i Comuni aderenti al Servizio circa la modalità di lavoro di affronto delle situazioni complesse e critiche, con i diversi enti gestori accreditati sul territorio dell'Ambito e con la

riformulazione dei preventivi di spesa relativa all'anno corrente. Questo passaggio è un momento prezioso di confronto tra tutti gli attori coinvolti nella rete, Servizio Sociale di Base, Ente Gestore e Azienda. Il focus sulla persona consente di capire se vi sono altre problematiche e criticità in cui vi è margine di intervento, se vi è necessità di un potenziamento di rete di supporto non solo con le azioni di intervento del SAD ma anche con servizi più a carattere comunitario, quali ad esempio la custodia sociale.

Cantieri aperti

L'idea che si sta portando avanti è quella di prevedere momenti formativi per il personale socioassistenziale, trasversali tra i diversi enti gestori, identificando elementi di criticità comuni e una formazione specifica e condivisa per la gestione. Verrà inoltre implementata, grazie alla Cartella Sociale Informatizzata, un processo di presa in carico e di rendicontazione informatizzata comune ai diversi enti gestori che favorirà un miglior processo di monitoraggio e di gestione sia a livello comunale che d'Ambito. L'evoluzione del servizio SAD è strettamente collegata all'andamento del progetto di custodia sociale che sta portando a promuovere una nuova ottica per fronteggiare i bisogni delle persone anziane e fragili.

Si pensa di attivare, previo confronto con gli Enti accreditati, una nuova progettualità legata al "SAD di emergenza" per evitare che i cittadini rimangano scoperti da attività assistenziali.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica B.4.1)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2024) – cap. 8.3.1
- Elenco Unico dei Soggetti Accreditati per la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) a livello sovracomunale – triennio 2024-2026 (deliberazione del CdA n. 39 del 29/06/2023; determinazioni n. 250 del 27/10/2023, n. 4 del 23/01/2024 e n. 346 del 17/12/2024)

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

È prevista una verifica tecnica semestrale con gli enti gestori nel tavolo SAD.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 329.713,95	€ 420.745,85	€ 440.000,00
budget di ricavo - fondi comunali - FNA	€ 320.529,80 € 9.184,15	€ 360.000,00 € 60.745,85	€ 360.000,00 € 80.000,00
unità di personale	0,257	0,257	0,283

Dati

	2022	2023	2024
n. Comuni dell'Ambito che hanno delegato la gestione del servizio SAD e SADH a livello sovracomunale	19	20	20
n. persone seguite dal SAD sovracomunale	173	164	187
n. ore erogate dal SAD sovracomunale	13.609	14.636	15.609
importo annuo fatturato	€ 250.069,06	€ 295.561,40	€ 320.529,80

Ufficio comunicazione																												
<i>Descrizione attività</i>																												
<p>L’Ufficio comunicazione ha previsto fin dal 2019 lo sviluppo di un sito internet da un lato maggiormente interattivo e aggiornato, più vicino ai progetti territoriali, più adeguato alle finalità gestionali aziendali, ai bisogni di comunicazione Azienda/cittadini e Azienda/Comuni soci e dall’altro rispondente ai contenuti dettati dalla normativa vigente per gli enti pubblici.</p> <p>L’Ufficio ha potenziato anche momenti di scambio e conoscenza tra Azienda Isola e i Comuni soci, stante l’importante rapporto tra Enti Locali e Azienda Isola, quale ente strumentale.</p> <p>L’Ufficio esplica le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> * aggiornamento continuo del sito per ciò che attiene le aree inserite e della documentazione allegata ai diversi servizi; * coordinamento delle attività per il popolamento delle informazioni e della modulistica sul sito dando unitarietà ai contenuti in relazione alle finalità dell’Azienda medesima; * inserimento sul sito delle diverse notizie (bandi/news, ecc.) segnalate dai responsabili ed invio contestuale della newsletter aziendale; * aggiornamento, in collaborazione con l’area “amministrativa ed economica”, della documentazione conforme agli adempimenti di legge (Amministrazione trasparente). 																												
<i>Obiettivi di sviluppo</i>																												
<ul style="list-style-type: none"> - incremento degli accessi al sito (almeno 42.000) ed aumento degli iscritti alla newsletter (almeno 550); - restyling grafico del sito istituzionale www.azienda-isola.it; - apertura di almeno un profilo social aziendale. 																												
<i>Cantieri aperti</i>																												
Nel corso dell’anno, si valuterà la possibilità di individuare un nuovo logo aziendale, anche in considerazione della ricorrenza del ventesimo di istituzione dell’Azienda, e di rivedere e uniformare, di conseguenza, la grafica dei materiali di comunicazione dei vari servizi/progetti.																												
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>																												
Verifica annuale delle pagine descrittive dei servizi; aggiornamento mensile delle pagine dinamiche delle news e dei Bandi.																												
<i>Risorse assegnate</i>																												
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2023</th> <th>2024</th> <th>2025</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>unità di personale</td> <td>0,083</td> <td>0,083</td> <td>0,083</td> </tr> </tbody> </table>		2023	2024	2025	unità di personale	0,083	0,083	0,083																				
	2023	2024	2025																									
unità di personale	0,083	0,083	0,083																									
<i>Dati</i>																												
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2022</th> <th>2023</th> <th>2024</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>n. pagine</td> <td>159</td> <td>199</td> <td>203</td> </tr> <tr> <td>n. notizie</td> <td>292</td> <td>388</td> <td>456</td> </tr> <tr> <td>n. accessi sito</td> <td>34.468</td> <td>37.286</td> <td>38.807</td> </tr> <tr> <td>n. visualizzazioni pagine</td> <td>93.709</td> <td>101.446</td> <td>104.469</td> </tr> <tr> <td>n. newsletter</td> <td>18</td> <td>20</td> <td>22</td> </tr> <tr> <td>n. iscritti alla newsletter</td> <td>316</td> <td>442</td> <td>486</td> </tr> </tbody> </table>		2022	2023	2024	n. pagine	159	199	203	n. notizie	292	388	456	n. accessi sito	34.468	37.286	38.807	n. visualizzazioni pagine	93.709	101.446	104.469	n. newsletter	18	20	22	n. iscritti alla newsletter	316	442	486
	2022	2023	2024																									
n. pagine	159	199	203																									
n. notizie	292	388	456																									
n. accessi sito	34.468	37.286	38.807																									
n. visualizzazioni pagine	93.709	101.446	104.469																									
n. newsletter	18	20	22																									
n. iscritti alla newsletter	316	442	486																									

AREA 5

Servizi Educativi

L'area "servizi educativi"

L'area "servizi educativi" si occupa delle fragilità psichiche, psichiatriche, fisiche, relazionali, emotive ed educative delle persone – in particolare dei minori – residenti nell'Ambito Territoriale Sociale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, durante l'intero arco del loro ciclo di vita, al fine di garantirne la piena inclusione nella vita scolastica, sociale e comunitaria. Particolare attenzione viene posta all'accompagnamento dalla nascita all'età giovanile, attraverso la presa in carico dei bisogni evolutivi della persona, anche in relazione a fragilità di tipo sociale, familiare e legate alla disabilità, in stretta collaborazione con i servizi sociali comunali, le scuole del territorio, il servizio di Neuropsichiatria Infantile e il Centro Psico Sociale. L'obiettivo è promuovere, mediante la creazione e la fruizione di interventi e servizi innovativi e flessibili, la realizzazione di progetti di vita personalizzati, costruiti sulle risorse individuali, sugli interessi e sui bisogni della persona, al fine di migliorarne la qualità della vita. L'Area rivolge particolare attenzione allo sviluppo e al consolidamento di un approccio integrato e multidisciplinare nella presa in carico dei cittadini con bisogni complessi, sia di natura socio-educativa che socio-sanitaria. In tale direzione, in tutti i servizi si sperimenta e si rafforza il modello di valutazione e presa in carico delle persone ad alta fragilità, secondo criteri multidimensionali e multiprofessionali. Gli interventi e i progetti afferenti all'Area hanno inoltre la finalità di sostenere e accompagnare le famiglie nei percorsi di cura, promuovendo la permanenza della persona fragile presso il proprio domicilio e nel contesto di vita, incoraggiandone l'empowerment e trasferendo competenze ai familiari. A tal fine, si è ritenuto fondamentale istituire un servizio specifico dedicato a offrire informazione, orientamento e supporto psicologico a familiari, caregiver e persone con disabilità che ne manifestino la necessità (Sportello Teseo). Negli ultimi anni, a fronte del crescente aumento delle fragilità e delle disabilità, l'Area è stata coinvolta in un processo continuo di adattamento e sviluppo di nuove strategie, finalizzate a integrare la rete dei servizi tradizionali ed essenziali (come l'assistenza educativa scolastica) con sperimentazioni e progettualità innovative, garantendo da un lato la qualità dell'offerta e dall'altro la sostenibilità economica per le amministrazioni. In quest'ottica, è stato necessario attivare collaborazioni con le diverse agenzie del territorio (*stakeholders*), predisponendo e siglando protocolli operativi, tra cui quello riguardante le modalità di assegnazione del monte ore del servizio di assistenza educativa scolastica. Parallelamente, si è consolidato il lavoro con altri Ambiti territoriali, volto alla costruzione di reti come "Autism Friendly" e "Relazione Inclusione", nonché ai percorsi formativi relativi alla figura dell'"educatore di plesso". Inoltre, è in corso un progressivo rafforzamento della collaborazione con le associazioni del territorio – in sinergia con le altre Aree dell'Azienda – con l'obiettivo di ampliare l'offerta di opportunità al di fuori dei tradizionali servizi diurni, così da favorire una maggiore inclusione sociale e una diversificazione delle esperienze di vita per le persone con disabilità. Nel corso del prossimo anno, alcuni sviluppi dei servizi riconducibili all'Area comprenderanno sperimentazioni e interventi di ampliamento, attuati mediante l'impiego di figure professionali individuate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'efficacia e la capillarità degli interventi rivolti ai cittadini più fragili.

I principali servizi afferenti all'area sono i seguenti:

- | | |
|---|--|
| -Spazio autismo "punto e virgola" | -Sportello Teseo |
| -Assistenza domiciliare per minori con disabilità (ADH) | -Assistenza educativa scolastica alunni disabili (AES) |
| -Servizi integrativi e complementari | -Scuola Potenziata |
| -Fondo Nazionale Non Autosufficienza – Misura Regionale per la Disabilità Grave – B1 e B2 | -Servizio socio psico pedagogico |
| -Disabilità e fragilità psicosociale | |

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 5.303.726,33	€ 6.111.911,96	€ 6.349.890,80
budget di ricavo			
- Fondi da Comuni	€ 3.745.600,03	€ 4.273.650,00	€ 4.383.890,80
- FNPS	€ 80.442,30	€ 79.250,00	€ 74.000,00
- FSR	€ 36.536,62	€ 35.000,00	€ 25.000,00
- FNA	€ 493.988,14	€ 727.136,96	€ 757.000,00
- Potenziamento	€ 48.312,58	€ 46.875,00	€ 55.000,00
- Fondi da Regione	€ 898.846,66	€ 950.000,00	€ 1.050.000,00
- Altri ricavi			€ 5.000,00
unità di personale	6,7	7	6,9

Assistenza Domiciliare Handicap (ADH)
Descrizione attività
L'assistenza domiciliare a persone con disabilità (ADH) consiste in un percorso educativo, al di fuori dall'orario scolastico, di accompagnamento temporaneo svolto da una figura educativa nei confronti del minore. L'affiancamento avviene nel contesto naturale di vita del minore, ovvero presso la sua abitazione e in luoghi ritenuti idonei quali spazi ricreativi ed educativi presenti nel contesto territoriale di appartenenza. Il servizio rientra nella filiera dei servizi del sistema sociale ed educativo territoriale. L'accesso avviene tramite voucher sociale, attribuito sulla base di un progetto individualizzato predisposto dall'Ente accreditato secondo le indicazioni dell'Azienda. Tale progetto viene condiviso con i Servizi Sociali invianti, con il Servizio Specialistico di Neuropsichiatria Infantile, con la Scuola e con la famiglia. L'intervento ha una durata di un anno dall'attivazione, salvo casi autorizzati dall'Azienda – in accordo con il Servizio Sociale e il Servizio Specialistico di Neuropsichiatria Infantile – nei quali può essere prevista una proroga fino a un ulteriore anno. Con il nuovo accreditamento, introdotto nell'ultimo anno, si è inoltre aperta la possibilità di erogare il servizio anche a favore di persone adulte con disabilità. In questo caso, gli interventi educativi sono finalizzati a garantire la permanenza nel normale ambiente di vita della persona, al supporto alla sua famiglia, alla socializzazione ed integrazione nel territorio di appartenenza prevenire nonché a rimuovere situazioni a rischio di aggravamento e ridurre le condizioni di isolamento e di emarginazione.
L'Azienda svolge un ruolo di coordinamento che si esplica mediante:
<ul style="list-style-type: none"> * la rilevazione, l'analisi e la raccolta delle domande in raccordo con i Servizi Sociali Comunali in stretta relazione con la UONPIA; * il monitoraggio trimestrale con i coordinatori degli enti accreditati; * il monitoraggio dei budget da assegnare al servizio ADH; * il monitoraggio di rete annuale degli interventi attivi; * consulenza tecnica per situazioni complesse; * verifica in filiera con altri servizi erogati; * verifica del grado di soddisfazione dell'utenza attraverso <i>customer satisfaction</i>; * consulenza per l'utilizzo di servizi della rete territoriale di ambito.
Ragioni
Le principali finalità degli interventi ADH sono:
<ul style="list-style-type: none"> * sostenere lo sviluppo di percorsi di autonomia; * stimolare le autonomie residue; * sostenere e/o sviluppare gli interessi del minore; * favorire l'integrazione sociale (sul territorio, con il gruppo dei pari, ecc.); * offrire un supporto/momenti di sollievo alla famiglia nella gestione delle attività quotidiane relative alla persona con disabilità; * trasferire, attraverso l'intervento educativo specialistico, competenze educative alla famiglia fruibili anche quando l'intervento si concluderà; * trasferire competenze nel contesto familiare e in generale nella comunità al fine di promuovere la crescita e maggior benessere del minore con disabilità e della sua famiglia; * per le persone adulte: garantire la permanenza nel normale ambiente di vita della persona, al supporto alla sua famiglia, alla socializzazione ed integrazione nel territorio di appartenenza prevenire nonché a rimuovere situazioni a rischio di aggravamento e ridurre le condizioni di isolamento e di emarginazione.
Obiettivi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> - integrazione modalità di lavoro FNA – Misura B2 con modalità “tradizionale” (finanziata con FSR); - per alcune situazioni, erogazione del servizio con personale educativo aziendale; - sistematizzazione tavolo di confronto con enti gestori.
Cantieri aperti
Alla luce delle difficoltà riscontrate dagli enti accreditati nel reperimento di personale educativo, si propone di avviare una sperimentazione, nell'ambito dei progetti attivati con la misura FNA, mediante l'immissione in servizio di una figura educativa individuata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Inoltre, si stanno facendo riflessioni rispetto al servizio erogato per gli utenti FNA B1 e B2, circa criteri tecnici che aiutino operatori e famiglie ad orientarsi nella scelta dell'ente gestore, garantendo trasparenza, qualità e coerenza con i bisogni della persona fragile.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.5.1)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 19/12/2025) – cap. 8.4.10
- Elenco Unico dei Soggetti Accreditati per l'erogazione di prestazioni sociali servizio di assistenza domiciliare handicap (ADH) tramite voucher a favore di minori con disabilità residenti nell'ambito “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino” – periodo: 01/07/2025-30/06/2028 (determinazioni n. 176 del 30/06/2025)

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * controlli: previsto un modulo mensile di rilevazione presenze che prevede la firma del genitore e dell'educatore;
- * monitoraggio e verifica tra Azienda, servizio sociale comunale, coordinatore ente gestore, famiglia e Uonpia: viene previsto almeno 1 incontro di rete annuo per gli interventi in continuità e un incontro di verifica con consegna della relazione finale per i casi in chiusura;
- * monitoraggi coordinatore azienda ed enti accreditati: almeno 4 incontri annui

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 95.077,20	€ 113.743,93	€ 127.000,00
budget di ricavo			
- FNA	€ 36.536,62	€ 78.743,93	€ 92.000,00
- FSR	€ 58.540,58	€ 35.000,00	€ 25.000,00
- FNPS			€ 10.000,00
unità di personale	0,16	0,16	0,40

Dati

	2022	2023	2024
n. utenti	22	27	24 di cui 10 FNA B2, 2 FNA B1 e 12 FSR

Spazio autismo “punto e virgola”

Descrizione attività

Spazio Autismo “Punto e Virgola”, con sede a Ponte San Pietro e direttamente organizzato e gestito da Azienda Isola, offre servizi a carattere socio-educativo in rapporto individualizzato o in piccolo gruppo, specificamente pensati per persone con autismo o disturbi del neurosviluppo e per le loro famiglie nelle diverse fasi della crescita: dai primi anni successivi alla diagnosi, fino all’orientamento post-scolastico e alla costruzione del sé adulto attraverso esperienze socio-occupazionali.

Il servizio, per entrambi i moduli, è sostenuto da risorse aziendali e dalla partecipazione dei Comuni e delle famiglie, a garanzia di una gestione condivisa e di una presa in carico sostenibile.

Le finalità del servizio afferiscono principalmente alla:

- * costruzione di una risposta – il più possibile integrata con il contesto complessivo di vita dell’utente – alle problematiche legate allo sviluppo personale e all’integrazione della persona con autismo, tramite la definizione di interventi psicoeducativi implementabili sia presso la struttura che presso altre agenzie;
- * sostegno e supporto alla famiglia nel percorso di crescita della persona con fragilità legate alla sfera del disturbo dello spettro autistico;
- * promozione della formazione e della consapevolezza – in ambito familiare, scolastico e territoriale – delle tematiche inerenti al disturbo dello spettro autistico e del neuro sviluppo: fragilità, risorse, opportunità.

Strumento cardine per il raggiungimento di tali finalità è il Progetto Educativo Individualizzato, costruito a partire dall’analisi dei bisogni, delle fragilità e dei punti di forza di ciascun utente. Ogni progetto si caratterizza per unicità e specificità, pur mantenendo un forte legame con il contesto di vita, il gruppo e il territorio, nell’ottica del massimo supporto possibile al percorso di crescita della persona e al sostegno della famiglia.

L’accesso al servizio avviene su segnalazione della famiglia (eventualmente anche su indicazione della scuola, dell’UONPIA di territorio o dei servizi sociali del Comune di residenza), ed è autorizzato da Azienda Isola a seguito di richiesta formale di inserimento in lista d’attesa e di un periodo osservativo con esito positivo. Al servizio afferiscono anche le attività di case management finanziate dalla ex DGR 392/2013, nonché – dal 2023 – il progetto “School Management”, che propone percorsi di sostegno, supporto e orientamento rivolti e co-costruiti con il corpo docente delle scuole del territorio, a fronte di bisogni emergenti connessi alla presenza di alunni con disturbo dello spettro autistico.

Un esempio significativo della valenza educativa e inclusiva delle progettualità di “Punto e Virgola” è la biblioteca “Punto e Virgola”, sviluppata nell’ambito del modulo adolescenti/giovani adulti. Essa si configura come una *“biblioteca delle biblioteche”*, dove gli utenti, affiancati dagli educatori, si occupano della gestione, della raccolta e della circolazione dei volumi per conto delle biblioteche comunali del territorio. Questa esperienza assume una forte valenza socio-occupazionale e formativa, poiché promuove responsabilizzazione, sviluppo di competenze e inclusione attiva, permettendo ai giovani di offrire un servizio concreto alla comunità.

Ragioni

L’esigenza di organizzare un servizio specialistico rispetto ai disturbi della sfera autistica, nasce dalla mappatura delle disabilità presentata da Azienda Isola nel 2017, ove si è potuto cogliere che questa diagnosi risulta essere tra le più prevalenti e in maggior incremento nella fascia dei minori in prima certificazione.

Il servizio è in completa gestione diretta da parte di personale professionale di Azienda Isola; a questa modalità si è arrivati dopo aver riscontrato la difficoltà a reperire sul mercato un operatore economico che potesse gestire spazio autismo con modalità qualificate, innovative ed economicamente sostenibili.

Obiettivi di sviluppo

- attivazione progetto “stanza Snoezelen”, come da deliberazione CdA n. 37 del 14/04/2025;
- ampliamento collaborazioni enti del territorio per svolgimento di attività socio-occupazionali o tirocini.

Cantieri aperti

Il servizio sta lavorando anche sul tema della raccolta fondi, avendo riscontrato un forte interesse – anche da parte dei semplici cittadini – verso il sostegno a progetti legati alle persone con autismo. Da questo punto di vista, si verificheranno le differenti ipotesi di *fund raising*.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.5.2)

- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 09/12/2024) – cap. 8.4.13
- carta dei servizi di “Spazio Autismo Punto e Virgola”: deliberazione CdA n. 64 del 20/11/2024

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * monitoraggi: prevista una riunione di équipe settimanale;
- * verifiche: somministrazione annuale di *customer satisfaction* alle famiglie (punto e virgola)
- * colloqui di verifica famiglie utenza (punto e virgola)
- * colloqui di verifica realtà coinvolte (School Management)

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 12.766,59	€ 14.150,00	€ 24.890,80
budget di ricavo			
- fondi comunali	€ 7.856,49	€ 9.150,00	€ 18.890,80
- Bando inclusione	€ 4.910,10		
- FNPS		€ 5.000,00	€ 1.000,00
- Altri ricavi			€ 5.000,00
unità di personale	3	3	3

Dati

	2022	2023	2024
n. utenti	15	18	22
n. case management	16	19	18
n. school management	==	1	1
n. tis attivati	1	2	1
n. progetti di natura socio-occupazionale	4	6	8

Scuola Potenziata																								
<i>Descrizione attività</i>																								
<p>Il servizio di assistenza educativa scolastica presso la Scuola Potenziata è garantito a 7 alunni diversamente abili come previsto dalla legge n. 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.</p> <p>Il servizio garantisce interventi qualificati, coordinati con le Istituzioni Scolastiche, con il Servizio Ospedaliero di Neuropsichiatria infantile, con il Servizio Sociale comunale, con gli specialisti di riferimento del minore e con la famiglia stessa che non solo permettano all’alunno di ottemperare all’obbligo scolastico, ma che ne valorizzino le competenze nel rispetto della personalità e delle proprie abilità.</p> <p>La richiesta di inserimento alla Scuola Potenziata per l’assistenza educativa viene definita annualmente dall’UONPIA, concordata con la coordinatrice dell’Istituto Comprensivo di Bonate Sotto - insegnante specializzata per l’educazione ai minori con disabilità gravi e gravissime – e con la responsabile o referente di Azienda Isola. Successivamente la candidatura viene comunicata all’Ufficio comunale competente (Pubblica Istruzione o Servizi Sociali).</p> <p>L’Azienda inoltre compartecipa, con fondi propri, al sostegno del Piano di diritto allo studio dell’Istituto Comprensivo di Bonate Sotto, esclusivamente per quanto riguarda le attività educative a favore dei minori con disabilità grave e gravissima inseriti nel Plesso Potenziato. Inoltre, Azienda Isola sostiene, con propri fondi, i costi annui relativi alle utenze del Plesso Potenziato.</p>																								
<i>Ragioni</i>																								
Il servizio ha l’obiettivo primario di favorire e sostenere l’integrazione scolastica degli alunni in situazione di gravissima disabilità.																								
<i>Obiettivi di sviluppo</i>																								
<ul style="list-style-type: none"> - stipula nuovo contratto d’appalto per il periodo 01/09/2025-31/08/2027; - supporto alla Uonpia nella segnalazione dei nuovi inserimenti e partecipazione alla commissione per gli inserimenti; - stipula nuova convenzione per il funzionamento del plesso con Istituto Comprensivo di Bonate Sotto, Uonpia, Comune di Bonate Sotto e Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo. 																								
<i>Cantieri aperti</i>																								
* stabilire una prassi di invio domande/interessamenti per l’iscrizione da condividere con i diversi stakeholders della rete.																								
<i>Regolamenti / Direttive</i>																								
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.5.3) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 09/12/2024) – cap. 8.4.8 • convenzione tra l’Istituto Comprensivo di Bonate Sotto, il Comune di Bonate Sotto, l’USR Lombardia – Ambito Territoriale Bergamo, l’ASST Bergamo Ovest – Uonpia Bonate Sotto bacino ambito territoriale Isola Bergamasca e Azienda Speciale Consortile “Azienda Isola” per la gestione del Plesso Potenziato con sede presso la scuola primaria di Bonate Sotto – periodo 2022-2023-2024-2025: deliberazione CdA n. 25 del 23/03/2022; • piano di diritto allo studio per il Plesso Potenziato di Bonate Sotto per l’anno scolastico 2025/2026: deliberazione CdA n. 53 del 16/07/2025. 																								
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>																								
<ul style="list-style-type: none"> * monitoraggi: almeno 1 incontro nell’anno scolastico con la coordinatrice del plesso. * verifiche: consegna annuale da parte della dirigente scolastica delle relazioni finali sulle progettualità svolte con il contributo del piano per il diritto allo studio. 																								
<i>Risorse assegnate</i>																								
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2024</th> <th>2025</th> <th>2026</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>budget di spesa</td> <td>€ 89.299,60</td> <td>€ 92.000,00</td> <td>€ 97.000,00</td> </tr> <tr> <td>budget di ricavo</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- fondi comunali</td> <td>€ 85.266,09</td> <td>€ 86.000,00</td> <td>€ 90.000,00</td> </tr> <tr> <td>- FNPS</td> <td>€ 4.033,51</td> <td>€ 6.000,00</td> <td>€ 7.000,00</td> </tr> <tr> <td>unità di personale</td> <td>0,13</td> <td>0,13</td> <td>0,13</td> </tr> </tbody> </table>		2024	2025	2026	budget di spesa	€ 89.299,60	€ 92.000,00	€ 97.000,00	budget di ricavo				- fondi comunali	€ 85.266,09	€ 86.000,00	€ 90.000,00	- FNPS	€ 4.033,51	€ 6.000,00	€ 7.000,00	unità di personale	0,13	0,13	0,13
	2024	2025	2026																					
budget di spesa	€ 89.299,60	€ 92.000,00	€ 97.000,00																					
budget di ricavo																								
- fondi comunali	€ 85.266,09	€ 86.000,00	€ 90.000,00																					
- FNPS	€ 4.033,51	€ 6.000,00	€ 7.000,00																					
unità di personale	0,13	0,13	0,13																					

Dati

	<i>a.s. 2022/2023</i>	<i>a.s. 2023/2024</i>	<i>a.s. 2024/2025</i>
n. minori	7	7	7
n. progetti attivi	6	5	7
n. progetti attivati con piano diritto allo studio	Richiesto il finanziamento di 7 progetti di cui 2 finanziati con fondi FNPS e 5 con maggiorie offerte dall'ente gestore	Richiesto il finanziamento di 5 progetti di cui 2 finanziati con fondi FNPS e 3 con maggiorie offerte dall'ente gestore	Richiesto il finanziamento di 4 progetti di cui 2 finanziati con fondi FNPS e 2 con maggiorie offerte dall'ente gestore

Servizio socio-psico-pedagogico																								
Descrizione attività																								
Il servizio socio-psico-pedagogico, attraverso l’azione di consulenza diretta alle famiglie, agli insegnanti, ed agli operatori sociali, si esplica in interventi a favore di minori studenti che esprimono fragilità sia comportamentali sia relazionali sia di apprendimento scolastico (DSA e altri bisogni speciali). Il servizio socio-psico-pedagogico è erogato nei 12 Istituti Comprensivi dell’Ambito “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino” e nelle scuole d’infanzia paritarie e comprende prestazioni a carattere psicopedagogico svolte da professionisti. La progettazione del servizio e la supervisione sono curate direttamente da Azienda Isola, in stretto raccordo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile. L’erogazione degli interventi è invece affidata, tramite appalto, a un ente del terzo settore, e si realizza in collaborazione con i dirigenti scolastici e i servizi sociali del Comune di residenza del minore coinvolto.																								
Ragioni																								
La finalità generale del servizio è quella di supportare la fragilità dei minori in ambito scolastico promuovendone l’autonomia e le potenzialità interne ed esterne, creando le condizioni per una partecipazione consapevole e per attivarne le capacità e le conoscenze che possono portare ad una autonoma risoluzione dei problemi, attraverso la consulenza di professionisti specifici. Il servizio prevede anche, qualora fosse necessario e sulla base di un protocollo operativo che regolamenta i rapporti tra servizio e neuropsichiatria, la compilazione della griglia di invio-primo accesso alle valutazioni specialistiche.																								
Obiettivi di sviluppo																								
- potenziamento del servizio in favore delle scuole paritarie dell’infanzia; - ricostituzione del tavolo/équipe pedagogica d’Ambito in collaborazione con la NPI (Servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile e dell’Adolescenza), le scuole del territorio e il centro territoriale per l’infanzia.																								
Cantieri aperti																								
Si prevede la possibilità di erogare, per il tramite della figura del pedagogista individuata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, specifiche attività connesse al servizio, quali il supporto alla genitorialità delle famiglie fragili, la supervisione diretta degli interventi e gli interventi svolti nelle scuole paritarie. Si valuterà, in futuro, l’opportunità di unire l’affidamento del servizio socio-psico-pedagogico con l’assistenza educativa scolastica, in modo da avere un unico soggetto gestore dei servizi scolastici rivolti agli alunni del territorio, e alle loro famiglie.																								
Regolamenti / Direttive																								
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.5.4) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 09/12/2024) – cap. 8.4.9 • determinazione n. 250 del 15/09/2025 																								
Controlli / Monitoraggi / Verifiche																								
* monitoraggi: invio flussi (2 volte/anno) da parte del coordinatore dell’impresa appaltatrice e relazione finali; * verifiche: incontro con coordinatore dell’impresa appaltatrice almeno n. 2 volte nell’arco dell’anno scolastico.																								
Risorse assegnate																								
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2024</th> <th>2025</th> <th>2026</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>budget di spesa</td> <td>€ 60.634,72</td> <td>€ 74.500,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>budget di ricavo</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- fondi comunali</td> <td>€ 4.725,78</td> <td>€ 16.500,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>- FNPS</td> <td>€ 55.908,94</td> <td>€ 58.000,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>unità di personale</td> <td>0,11</td> <td>0,11</td> <td>0,11</td> </tr> </tbody> </table>		2024	2025	2026	budget di spesa	€ 60.634,72	€ 74.500,00		budget di ricavo				- fondi comunali	€ 4.725,78	€ 16.500,00		- FNPS	€ 55.908,94	€ 58.000,00		unità di personale	0,11	0,11	0,11
	2024	2025	2026																					
budget di spesa	€ 60.634,72	€ 74.500,00																						
budget di ricavo																								
- fondi comunali	€ 4.725,78	€ 16.500,00																						
- FNPS	€ 55.908,94	€ 58.000,00																						
unità di personale	0,11	0,11	0,11																					

<i>Dati</i>			
	<i>a.s. 2022/2023</i>	<i>a.s. 2023/2024</i>	<i>a.s. 2024/2025</i>
totale interventi nei 12 I.C.	572	587	344 (periodo set-dic 2024)
griglie inviate in NPI	125	145	195
n. scuole infanzia paritarie	18	22	23

Sportello orientamento psico-educativo rivolto alle persone con disabilità (Sportello “Teseo”)			
<i>Descrizione attività</i>			
Lo sportello psico-educativo “Teseo”, organizzato e gestito da Azienda Speciale Consortile “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino”, offre servizi d’informazione, orientamento e supporto rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie residenti nell’ambito. Il servizio è sostenuto attraverso personale e fondi aziendali e risorse destinate al potenziamento, che ne garantiscono la continuità e l’efficacia operativa.			
Lo sportello eroga un servizio pubblico e gratuito di tipo informativo-consulenziale, orientando i cittadini verso tutte le misure e i servizi disponibili nell’ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino in materia di disabilità, disturbi dello spettro autistico, misure socio-assistenziali, agevolazioni rivolte a persone in situazioni di fragilità, associazionismo territoriale e così via. Il servizio si articola in un numero di colloqui compreso tra un minimo di uno ed un massimo di sei, con eventuale possibilità di alcuni colloqui integrativi, sulla base della valutazione dell’équipe multidisciplinare. È gestito da due figure specialistiche, una psicologa e un’educatrice socio-pedagogica, le quali s’interfacciano con istituzioni pubbliche e private, in particolare servizi sociali comunali, aziende ospedaliere e terzo settore. L’équipe multidisciplinare è coordinata dalla Responsabile dell’Area Servizi Educativi di Azienda Isola.			
Le <i>finalità</i> dello sportello sono:			
<ul style="list-style-type: none"> * supporto in favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso attività di orientamento, consulenza e accompagnamento psico-educativo; * collaborazione con le realtà territoriali nella definizione dei progetti di vita ed affiancamento al servizio sociale comunale nella costruzione di percorsi personalizzati; * organizzazione e conduzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto. 			
<i>Ragioni</i>			
La finalità generale del servizio è quella di supportare i servizi sociali comunali nell’importante compito di orientamento delle persone con disabilità. Inoltre, lo sportello si pone l’obiettivo di accogliere le richieste dei cittadini e orientare le diverse istanze attraverso informazioni mirate, avvalendosi di una rete di relazioni con diverse istituzioni pubbliche e private, aziende ospedaliere e terzo settore. Inoltre, lo sportello fornisce consulenza psicologica e/o educativa all’utenza dove ne venga rilevato il bisogno.			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>			
<ul style="list-style-type: none"> - lavoro di rete con il servizio “punto e virgola” per incontri di sostegno psicologica e consulenza educativa agli utenti e alle famiglie; - <i>customer satisfaction</i> maggiormente strutturata da somministrare e riconsegnare in loco; - lavoro di rete con l’équipe FNA – Misura B2 e B1 per colloqui rivolti ai caregiver. 			
<i>Cantieri aperti</i>			
<ul style="list-style-type: none"> * analisi della tipologia di utenza aderente (caregiver, siblings, disabili, ecc.) al servizio per una possibile futura proposta di gruppo di auto mutuo aiuto omogenei per tipologia; * inserimento in servizio di una figura psicologica individuata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato al potenziamento del servizio di supporto psicologico e, con riferimento al servizio previsto dal bando FNA, alla riduzione della lista d’attesa degli utenti. 			
<i>Regolamenti / Direttive</i>			
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.5.6) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 09/12/2024) – cap. 8.4.12 • carta dei servizi dello sportello psico-educativo “Teseo”: deliberazione CdA n. 65 del 20/11/2024 			
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>			
<ul style="list-style-type: none"> * monitoraggio numero accessi dopo 6 mesi dall’apertura * coordinamento e supervisione almeno 2 volte l’anno 			
<i>Risorse assegnate</i>			
	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 1.749,85	€ 0,00	€ 0,00
budget di ricavo			
- potenziamento servizi sociali	€ 1.749,85		€ 0,00
unità di personale	1	1	0,7

<i>Dati</i>			
	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
n. accessi al servizio	====	20 (da maggio 2023)	25 sportello Teseo, 2 persone utenti FNA B1, 22 persone utenti FNA B2
n. Comuni coinvolti	====	10 (da maggio 2023)	13 + 3 fuori ambito

Fondo Nazionale Non Autosufficienza – Misura Regionale per la Disabilità Grave – B2																			
<i>Descrizione attività</i>																			
<p>La Misura B2 è un sostegno riservato alle persone (dagli 0 ai 99 anni) in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza e si concretizza in interventi per garantire la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita. Per assicurare una presa in carico globale valutando l’insieme di eventuali bisogni sociosanitari e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione preventiva, per consentire la presentazione della domanda, è di carattere multidimensionale. La valutazione multidimensionale multiprofessionale, successiva alla verifica dei requisiti di accesso, è effettuata dagli Ambiti in modalità integrata con l’ASST. I contributi e i voucher sociali vengono destinati all’assistenza di anziani, adulti e minori e vengono erogati attraverso gli Ambiti Territoriali, previa stesura, condivisione e sottoscrizione del “Progetto individuale di Assistenza”</p> <p>La misura si esplica attraverso strumenti di erogazione diretta, ad esempio interventi di assistenza domiciliare, supporto psicologico, etc... (voucher sociali), oppure con strumenti di erogazione indiretta, ovvero contributi (buono sociale mensile caregiver, buono sociale mensile per personale di assistenza regolarmente impiegato).</p>																			
<i>Ragioni</i>																			
<p>La Misura B2 è un sostegno riservato alle persone di qualsiasi età in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, ai sensi della L. n. 104/1992 (art. 3, comma 3), e si concretizza in interventi per garantire la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita.</p>																			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>																			
<ul style="list-style-type: none"> - compilazione da parte del cittadino con SPID o Cie della pre-istanza; - nuovo sistema di acquisizione delle istanze: * utilizzo di tutti i poli sociali e della sede aziendale; * per nuove compilazioni e cittadini non beneficiari nel 2024: équipe multidimensionale d’ambito (assistente sociale, psicologo, educatore), trasversale a più aree, per accoglienza utenti, compilazione domanda e stesura progetto personalizzato (pai); * per cittadini beneficiari nel 2024: colloqui singolo (con assistente sociale o educatore), per accoglienza utenti, compilazione domanda e stesura progetto personalizzato (pai). 																			
<i>Regolamenti / Direttive</i>																			
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.5.7) • Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 09/12/2024) • D.G.R. n. XII/3719 del 30/12/2024 																			
<i>Controlli / Monitoraggi / Verifiche</i>																			
<p>È presente un monitoraggio trimestrale di concerto con ATS e Regione Lombardia con il caricamento della rendicontazione trimestrale relativa ai beneficiari attraverso la piattaforma DGL FLUX.</p>																			
<i>Risorse assegnate</i>																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2024</th><th>2025</th><th>2026</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>budget di spesa</td><td>€ 432.672,56</td><td>€ 632.418,03</td><td>€ 630.000,00</td></tr> <tr> <td>budget di ricavo - FNA</td><td>€ 432.672,56</td><td>€ 632.418,03</td><td>€ 630.000,00</td></tr> <tr> <td>unità di personale</td><td>0,55</td><td>0,55</td><td>0,55</td></tr> </tbody> </table>					2024	2025	2026	budget di spesa	€ 432.672,56	€ 632.418,03	€ 630.000,00	budget di ricavo - FNA	€ 432.672,56	€ 632.418,03	€ 630.000,00	unità di personale	0,55	0,55	0,55
	2024	2025	2026																
budget di spesa	€ 432.672,56	€ 632.418,03	€ 630.000,00																
budget di ricavo - FNA	€ 432.672,56	€ 632.418,03	€ 630.000,00																
unità di personale	0,55	0,55	0,55																
<i>Dati</i>																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>n. beneficiari</td><td>157</td><td>183</td><td>346 domande ammesse di cui 200 ammessi e finanziati</td></tr> <tr> <td>n. voucher attivati</td><td>6 ADH, 10 ADH CRE</td><td>10 ADH, 12 ADH CRE</td><td>25 SAD, 10 ADH, 24 ADH CRE, 22 Teseo, 0 ricoveri di sollievo</td></tr> <tr> <td>n. buoni erogati</td><td>Caregiver Adulti 58 Caregiver Minori 57 Assistenti Familiari 25 TOT 140</td><td>Caregiver Adulti 129 Caregiver Minori 45 Assistenti Familiari 16 TOT 190</td><td>Caregiver Adulti 152 Caregiver Minori 49 Assistenti Familiari 14 TOT 215</td></tr> </tbody> </table>					2022	2023	2024	n. beneficiari	157	183	346 domande ammesse di cui 200 ammessi e finanziati	n. voucher attivati	6 ADH, 10 ADH CRE	10 ADH, 12 ADH CRE	25 SAD, 10 ADH, 24 ADH CRE, 22 Teseo, 0 ricoveri di sollievo	n. buoni erogati	Caregiver Adulti 58 Caregiver Minori 57 Assistenti Familiari 25 TOT 140	Caregiver Adulti 129 Caregiver Minori 45 Assistenti Familiari 16 TOT 190	Caregiver Adulti 152 Caregiver Minori 49 Assistenti Familiari 14 TOT 215
	2022	2023	2024																
n. beneficiari	157	183	346 domande ammesse di cui 200 ammessi e finanziati																
n. voucher attivati	6 ADH, 10 ADH CRE	10 ADH, 12 ADH CRE	25 SAD, 10 ADH, 24 ADH CRE, 22 Teseo, 0 ricoveri di sollievo																
n. buoni erogati	Caregiver Adulti 58 Caregiver Minori 57 Assistenti Familiari 25 TOT 140	Caregiver Adulti 129 Caregiver Minori 45 Assistenti Familiari 16 TOT 190	Caregiver Adulti 152 Caregiver Minori 49 Assistenti Familiari 14 TOT 215																

Progetto “disabilità e fragilità psicosociale”

Descrizione attività

Il servizio risponde all’esigenza di accompagnare dal punto di vista educativo (e non assistenziale) le persone fragili in percorsi di inclusione sociale contrastando situazioni di isolamento e attivando la collaborazione, ove possibili, di agenzie formali e informali di socializzazione. Gli interventi vengono attivati attraverso specifici fondi regionali e risorse di potenziamento, che garantiscono la possibilità di sostenere progettualità individualizzate e percorsi educativi continuativi, assicurando al contempo l’accesso al servizio in risposta alle esigenze crescenti del territorio.

Il progetto si rivolge alle persone:

- adolescenti fino ai 65 anni;
- residenti nel territorio dei 25 Comuni dell’Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino;
- in possesso di invalidità e in presenza di fragilità psico-sociali (ad es., difficoltà emotive, relazionali, psicologiche, psichiatriche).

È da sottolineare come potrà anche essere destinatario indiretto la famiglia di origine del soggetto, considerata partner essenziale nel determinare il successo del progetto di vita personalizzato e l’inclusione nel tessuto sociale.

Principali obiettivi degli interventi educativi domiciliari rivolti a persone adolescenti e adulte con disabilità e fragilità psicosociale sono:

- 1) sostenere lo sviluppo di percorsi di autonomia;
- 2) sostenere e/o sviluppare gli interessi della persona;
- 3) offrire un supporto/momenti di sollievo alla famiglia nella gestione delle attività quotidiane relative alla persona;
- 4) permettere alla persona di assumere un ruolo sociale attivo e riconosciuto;
- 5) promuovere l’acquisizione e il potenziamento di autonomie e di abilità raggiungibili;
- 6) offrire uno “spazio educativo” che – mediante la costituzione di una relazione significativa – accompagni la persona fragile in percorsi di inclusione sociale;
- 7) offrire alle persone con disabilità e fragilità psicosociali contesti risocializzanti e contrastare i vissuti di isolamento sociale;
- 8) consentire osservazioni mirate e di orientamento.

Il servizio rientra nella filiera di servizi del sistema sociale ed educativo territoriale.

Il servizio in oggetto – con valenza sovracomunale su tutto il territorio dell’Ambito – si connota come un intervento psico-educativo di natura domiciliare per favorire la re-inclusione sociale della persona.

Ragioni

L’esigenza di ideazione di tale progettualità nasce in seguito ad un confronto con i vari stakeholders nel tema della disabilità, che hanno sollevato tale esigenza territoriale, dovuta alla forte presenza di persone aventi disabilità e concomitanti tratti psicopatologici. Tali soggetti spesso non sono in carico a servizi diurni o residenziali e possono essere sempre più emarginati e ritirati nelle mura domestiche con ricadute critiche sul piano personale, familiare e della comunità in cui sono inseriti.

Obiettivi di sviluppo

- nuovo sistema di accreditamento, a partire del 1° gennaio 2027.

Cantieri aperti

- * alla luce delle difficoltà riscontrate dagli enti accreditati nel reperimento di personale educativo, si propone di avviare una sperimentazione, nell’ambito dei progetti attivati con la misura FNA, mediante l’immissione in servizio di una figura educativa individuata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- * riflessioni sulla fragilità dei nuclei familiari coinvolti, al fine di dare maggiore continuità ai progetti attivati;
- * maggior presenza e coinvolgimento dei servizi sanitari nell’attivazione e monitoraggio degli interventi e nella presenza al tavolo periodico organizzato dall’Ambito.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica A.5.9)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 09/12/2024) – cap. 8.4.14
- determinazione n. 321 del 27/12/2023
- determinazione n. 244 del 26/09/2024

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

È previsto un incontro iniziale per l'attivazione dell'intervento e una verifica tecnica semestrale per ogni progettualità attivata.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 49.837,58	€ 71.600,00	€ 90.000,00
budget di ricavo			
- quota pro capite			
- FNPS	€ 18.750,00	€ 8.750,00	
- potenziamento servizi sociali	€ 28.312,58	€ 46.875,00	€ 55.000,00
- FNA	€ 2.775,00	€ 15.975,00	€ 35.000,00
unità di personale	0,10	0,10	0,10

Dati

	2022	2023	2024
n. nuove progettazioni attivate	8	13	17
n. Comuni con progettazioni attive	7	10	11

Assistenza Educativa Scolastica (AES)

Descrizione attività

Il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (AES) ha la finalità di garantire il diritto allo studio e l'inclusione sociale degli alunni con disabilità, attraverso interventi educativi e di supporto organizzativo in ambito scolastico, ai sensi della Legge n. 104/1992. L'intervento, di natura prettamente educativa, non si sovrappone né agli interventi didattici né a quelli del personale ausiliario scolastico.

Gli obiettivi prioritari del servizio sono:

- * promuovere e favorire – attraverso progetti educativi altamente individualizzati – erogati prevalentemente in contesto scolastico, le condizioni di benessere e di inclusione scolastica e sociale della persona;
- * promuovere l'autonomia personale, le capacità di relazione e socializzazione e l'interazione della persona col proprio contesto sociale;
- * contribuire a realizzare il diritto all'istruzione come disposto dalla L. n. 53/2003;
- * facilitare le relazioni tra famiglia, scuola e territorio, all'interno di una progettualità condivisa con gli enti e operatori coinvolti;
- * collaborare alla costruzione e realizzazione del "Progetto di Vita" dell'alunno diversamente abile.

L'individuazione degli alunni che necessitano di affiancamento da parte di un assistente educatore è di competenza dei collegi di accertamento per la disabilità, come stabilito dal D.lgs n. 62 del 03/05/2024, dalla DGR n. XII/2309 del 13/05/2024 e dalla DGR n. XII/2446 del 06/06/2024. Le richieste di attivazione pervengono di norma dal Comune di residenza del minore. L'Azienda Isola elabora il quadro complessivo del monte ore da destinare a ciascun intervento per ogni Comune, avvalendosi degli esiti del lavoro dell'équipe multidisciplinare (composta dal responsabile/coordinatore dell'Azienda, dallo psicologo aziendale, dal coordinatore dell'Ente gestore del servizio, dai servizi sociali comunali, nonché dal dirigente scolastico e/o dal docente referente). L'approvazione definitiva del monte ore rimane di competenza dei singoli Comuni soci, attraverso la procedura del visto amministrativo. Successivamente, l'Azienda comunica all'Ente gestore il quadro degli interventi da attivare a partire da settembre, indicando ore e sedi scolastiche. L'Ente gestore procede quindi all'individuazione e all'abbinamento degli assistenti educatori, garantendo per quanto possibile continuità scolastica negli anni, e comunica tali assegnazioni all'Azienda, ai servizi sociali comunali e agli istituti scolastici interessati. L'Azienda Isola mantiene la responsabilità organizzativa, tecnica, gestionale e rendicontativa del servizio, assicurando il raccordo operativo e progettuale con i Servizi Sociali Comunali e promuovendo il coordinamento con scuole, UONPIA dell'ASST Bergamo Ovest, Centro Territoriale per l'Inclusione, Regione Lombardia e altri Ambiti territoriali bergamaschi, anche attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro dedicati. Alla luce dei più recenti sviluppi normativi e organizzativi, l'Azienda si fa inoltre promotrice di sperimentazioni innovative del servizio, come ad esempio l'attivazione di AES in piccolo gruppo o la figura dell'assistente educatore di plesso.

Questa nuova modalità di gestione della figura educativa mira a trovare soluzioni per ottimizzare le risorse cercando modalità alternative alla gestione ordinaria del servizio, pur garantendone la qualità e l'attenzione ai minori, mantenendo in alcuni momenti specifici il rapporto individualizzato. In tale ottica, si propone l'opportunità di ottimizzare le ore assegnate attraverso:

- ✓ l'organizzazione di un servizio di assistenza educativa scolastica di "comunità" presso lo stesso plesso scolastico;
- ✓ l'ingaggio di un unico Assistente Educatore per minori in condizione di disabilità e con obiettivi di lavoro affini frequentanti lo stesso plesso scolastico;
- ✓ la costruzione una équipe educativa in grado di conoscere trasversalmente le esigenze di ogni minore, e le progettualità in atto;
- ✓ la collaborazione con Insegnate di riferimento – responsabile del progetto didattico e educativo- o, in mancanza, del personale già in servizio;
- ✓ la flessibilità del personale, scolastico e educativo, già presente come risorsa aggiuntiva, al di là delle singole assenze dei minori, per il raggiungimento degli obiettivi dei singoli progetti personalizzati e a beneficio dell'intera progettualità su più minori.

La valutazione di tale proposta prevede un'analisi approfondita e dettagliata, delle caratteristiche psico-diagnostiche dei singoli casi, focalizzata sulle peculiarità, sui bisogni educativo/didattici e sugli interessi di ogni minore con disabilità, al fine di stabilire se l'affiancamento ad altri minori o di altra figura educativa

sia possibile e funzionale. Tali analisi vengono svolte in sinergia dall’Azienda, dal servizio sociale comunale, dalla scuola, dal servizio specialistico di competenza (es. servizio di UONPIA) e dal Coordinatore dell’Ente gestore. Viene inoltre, concordato un monte ore da dedicare alle attività di progettazione, programmazione, monitoraggio e verifica che è di 5 ore da settembre a dicembre e di 7 ore da gennaio a giugno per ogni minore. Il progetto sperimentale ha riscosso una buona partecipazione da parte delle scuole coinvolte tanto che, con il nuovo anno scolastico, tutte hanno nuovamente aderito alla progettazione

Ragioni

La gestione di Ambito dell’assistenza educativa scolastica ha l’obiettivo di:

- * omogeneizzare il servizio in un territorio più ampio rispetto a quello comunale, dando parità di trattamento ai cittadini che risiedono nell’Ambito;
- * creare una cultura e delle politiche condivise sui temi dell’inclusione scolastica e sociale dei minori con disabilità;
- * favorire collaborazioni stabili con i servizi specialistici (es. UONPIA);
- * creare economie di scala e semplificare le attività amministrative.

Obiettivi di sviluppo

- promozione e ampliamento sperimentazioni “modelli educativi di plesso”;
- digitalizzazione popolamento cartella sociale informatizzata con gli utenti AES.

Cantieri aperti

- * sviluppare, attraverso il tavolo interistituzionale, protocolli operativi riguardanti procedure innovative applicative del servizio stesso nelle forme più adeguate al territorio;
- * possibilità di interloquire con l’Ufficio scolastico provinciale per la validazione dei modelli alternativi;
- * consolidamento della partecipazione di un rappresentante al tavolo d’Ambito provinciale, finalizzata alla stesura di un documento con proposte tecniche e politiche sul servizio, da presentare nelle sedi competenti;
- * consolidamento e ampliamento della partecipazione dei rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado alle commissioni interdisciplinari per la definizione del monte ore del servizio di assistenza educativa scolastica.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica B.5.1)
- Piano di Zona 2025-2027 (Assemblea dei Sindaci del 09/12/2025) – cap. 8.4.7
- determinazione n.188 del 11/07/2025
- *Protocollo gestione assegnazione monte-ore Assistenza Educativa Scolastica*: deliberazione Assemblea Consortile del 21/05/2024
- *direttiva in merito al Servizio di Assistenza Educativa Scolastica*: deliberazione CdA n. 8 del 16/02/2023
- delibera del cda n.46 del 04/06/2025

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- * controlli: previsto da capitolato speciale d’appalto almeno n. 3 controlli a campione annuo delle presenze degli educatori con consegna relazione tramite mezzo pec, progressivamente sostituibili con l’introduzione del sistema timbrature qr code;
- * monitoraggi: incontri di monitoraggio con i comuni nei mesi di febbraio- marzo;
- * verifica: prevista sia per i singoli minori che per il servizio durante le commissioni multidisciplinari che si svolgono nei mesi di giugno e luglio.

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 4.469.024,17	€ 5.012.000,00	€ 5.200.000,00
budget di ricavo			
- fondi comunali	€ 3.555.087,61	€ 4.062.000,00	€ 4.150.000,00
- fondi regionali	€ 893.936,56	€ 950.000,00	€ 1.050.000,00
- potenziamento	€ 20.000,00		
unità di personale	1,50	1,8	1,8

Dati

	<i>a.s. 2022/2023</i>	<i>a.s. 2023/2024</i>	<i>a.s. 2024/2025</i>
n. Comuni soci	17	17	19
n. alunni	398	506	551
n. ore medie assegnate a ciascun utente*	11,39	10,58	10,09
n. progetti sperimentali	6 di cui: 4 infanzia 2 primaria	15 di cui: 8 infanzia 4 primaria 2 secondaria 1 di plesso	21 di cui: 6 infanzia 3 primaria 2 secondaria 10 di plesso
n. minori coinvolti nei progetti sperimentali	25	100	283
% minori coinvolti nei progetti sperimentali	6,28%	19,76%	51,36%
n. ore svolte a consuntivo	infanzia, primaria e secondaria di primo grado: 117.086,75 ore secondaria di secondo grado: 31.042 ore (rimborso da Regione: 21€/h IVA compresa)	infanzia, primaria e secondaria di primo grado: 134.218,5 ore secondaria di secondo grado: 38.676 ore (rimborso da Regione: 23€/h IVA compresa)	infanzia, primaria e secondaria di primo grado: 148.419 ore secondaria di secondo grado: 36.950 ore (rimborso da Regione: 23€/h IVA compresa)

*(n. ore complessivamente assegnate/n. totale utenti) / 35 settimane medie di frequenza scolastica.

Servizi integrativi e complementari dell'Assistenza educativa Scolastica			
<i>Descrizione attività</i>			
I servizi integrativi e complementari, ovvero gli interventi di carattere ludico-ricreativo e di assistenza educativa presso le scuole del territorio, si rivolgono alla generalità della popolazione scolastica e vengono gestiti all'interno dell'appalto di assistenza educativa scolastica per ragioni di economicità e di organizzazione funzionale.			
Tali servizi comprendono prioritariamente: i servizi pre/post scuola a finalizzati a garantire ai minori un "prolungamento" di permanenza a scuola oltre al normale orario scolastico curriculare in entrata e in uscita, l'assistenza durante il tempo mensa e possono comprendere l'organizzazione di CRE educativi tematici.			
<i>Ragioni</i>			
I servizi integrativi e complementari sono finalizzati a favorire i tempi di conciliazione famiglia-lavoro e a garantire interventi di supporto educativo alle famiglie.			
<i>Obiettivi di sviluppo</i>			
<ul style="list-style-type: none"> - favorire l'inclusione scolastica e sociale, prevedendo attività di supporto specificamente progettate per integrare alunni con fragilità o bisogni educativi speciali - Integrazione con il servizio AES, per sperimentare modelli di continuità educativa tra supporto individualizzato e attività di gruppo nei contesti extrascolastici 			
<i>Cantieri aperti</i>			
<ul style="list-style-type: none"> * sviluppare modelli di valutazione e monitoraggio per misurare l'impatto dei servizi su benessere, inclusione e partecipazione dei minori * sperimentazione di modelli di pre/post scuola, con attività laboratoriali tematiche e non solo di custodia 			
<i>Regolamenti / Direttive</i>			
<ul style="list-style-type: none"> • contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica B.5.2) • determinazione n. 188 del 11/07/2023 			
<i>5Risorse assegnate</i>			
	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 82.664,06	€ 100.000,00	120.000,00
budget di ricavo - fondi comunali	€ 82.664,06	€ 100.000,00	€ 120.000,00
unità di personale	0,11	0,11	0,11
<i>Dati</i>			
	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025
n. servizi attivi	15	17	19
n. Comuni coinvolti	9	11	12
tipologia di servizio	10 pre-scuola 2 assistenza mensa 3 post-scuola	10 pre-scuola 4 assistenza mensa 3 post-scuola	11 pre-scuola 4 assistenza mensa 3 post-scuola
n. ore complessive annue erogate	3.288,25	3.707,75	3.359,75

UFFICIO DI DIREZIONE

L'Ufficio di Direzione

La Direzione rappresenta il *management* e, dunque, si occupa del complesso delle funzioni amministrative, direttive e gestionali dell'Azienda.

La direzione aziendale comporta non solo il coordinamento e la gestione delle risorse umane a disposizione dell'Azienda – e, in particolare, dei responsabili di area –, ma anche, e soprattutto, l'assunzione di decisioni di pianificazione e di gestione per garantire l'ottenimento di risultati in linea con gli scopi aziendali ed in grado di soddisfare i soggetti (Comuni e utenti) portatori di interessi nei confronti dell'Azienda e gli stakeholder.

Secondo la classica distinzione di Henri Fayol, uno dei fondatori delle scienze manageriali, la dirigenza consiste in cinque funzioni:

- * *pianificazione*, volta a preparare l'organizzazione al futuro, cercando di anticiparlo e predisponendo il conseguente piano d'azione;
- * *organizzazione*, volta a predisporre le risorse, comprese quelle umane, dell'organizzazione;
- * *guida*, volta ad assicurare il funzionamento delle azioni e dei processi dell'organizzazione;
- * *coordinamento*, volto ad assicurare l'allineamento e l'armonizzazione degli apporti delle varie componenti dell'organizzazione;
- * *controllo*, volto ad assicurare che le attività e i processi dell'organizzazione si svolgano in accordo con le regole e gli obiettivi stabiliti¹.

Per l'anno 2026, la Direzione aziendale si concentrerà in particolar modo sulle funzioni di:

- ✓ *organizzazione*, con particolare attenzione al piano di impiego dei 7 lavoratori che saranno assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS);
- ✓ *coordinamento*, al fine di evitare che l'Azienda possa assomigliare ad una mera confederazione di aree organizzative, di aiutare le stesse a svolgere attività e progetti condivisi, di condividere valori e prassi lavorative;
- ✓ *controllo*, soprattutto con riferimento a quanto disposto dal *regolamento per la disciplina del conflitto di interessi* (deliberazione CdA n. 82 del 22/10/2025) e dal *regolamento sui controlli delle autocertificazioni* (deliberazione CdA n. 84 del 22/10/2025).

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 12.766,24	€ 137.750,00	€ 126.500,00
budget di ricavo - Fondi da Comuni - FNPS - altri ricavi	€ 12.766,24	€ 17.750,00 € 14.738,93 € 105.261,07	€ 16.500,00 € 14.738,93 € 95.261,07
unità di personale	6	7	7

¹ https://it.wikipedia.org/wiki/Direzione_aziendale

La Direzione dell’Azienda

Descrizione attività

A termini dell’art. 37 dello Statuto, “il Direttore è responsabile dell’organizzazione e della gestione dell’Azienda [...]. Compete al Direttore, quale organo di gestione dell’Azienda, l’attuazione dei programmi ed il conseguimento degli obiettivi definiti ed assegnati dagli organi di governo dell’Ente nell’ambito dell’incarico dirigenziale ricevuto. I compiti e le responsabilità del Direttore sono specificati nell’apposito provvedimento di nomina. In particolare, il Direttore, a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) predisponde i documenti di programmazione da sottoporre agli organi aziendali; b) controlla e verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi; c) recluta e gestisce le risorse umane dell’Azienda sulla base di quanto previsto dal regolamento di organizzazione e della dotazione organica approvata dal Consiglio di Amministrazione; c) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all’esecuzione degli atti; d) gestisce le relazioni sindacali; e) presiede le commissioni di gara per l’acquisizione di beni e servizi e le commissioni di selezione per l’assunzione di personale; f) partecipa, senza diritto di voto, con funzioni consultive alle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea Consortile, curando la redazione dei verbali; g) esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o da specifiche deleghe approvate dal Consiglio di Amministrazione. [...] Spetta inoltre al Direttore: a) curare l’osservanza dello Statuto e dei regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l’amministrazione dell’Ente; b) sottoscrivere e concludere contratti nei limiti imposti dalla legge e/o in forza di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, disporre spese, assumere impegni in riferimento agli strumenti di programmazione economica/finanziaria approvati ed effettuare pagamenti e i relativi adempimenti.”.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel Direttore:

- il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) – deliberazione CdA n. 9 del 28/02/2024;
- il responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) – deliberazione CdA n. 10 del 28/02/2024;
- il responsabile della gestione documentale e responsabile della conservazione – deliberazione CdA n. 60 dell’08/09/2021.

Da quest’anno, l’Ufficio di Direzione, unitamente all’Ufficio di Piano, si occuperà degli adempimenti relativi al ruolo di Ente Capofila che Azienda Isola dovrà esercitare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Bergamo per il triennio 2025-2027 (Collegio dei Sindaci del 24/02/2025; deliberazione CdA n. 16 del 05/03/2025). All’uopo è stato predisposto un *Protocollo operativo tra Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Bergamo per la gestione degli obiettivi del Prologo provinciale ai Piani di Zona 2025-2027* (Collegio dei Sindaci del 24/03/2025; deliberazione CdA n. 30 del 27/03/2025), disciplinante la gestione degli obiettivi del Prologo provinciale e le modalità di trasferimento delle risorse all’Ente Capofila, nonché i reciproci impegni e obbligazioni fra le parti.

Ragioni

L’organizzazione dell’Azienda è improntata ad una separazione tra gli organi di governo (ai quali spettano i compiti di indirizzo e di controllo) e gli uffici (ai quali competono le attività di gestione). Al vertice della struttura dell’Ente, vi è il Direttore, che è il “responsabile dell’organizzazione e della gestione dell’Azienda” (art. 37, comma 1, dello Statuto).

L’espansione e la sempre maggiore complessità e varietà delle attività affidate all’Azienda dai Comuni soci, stanno progressivamente comportando un’evoluzione dell’assetto organizzativo dell’Ente. In particolare, coordinati dallo stesso Direttore, i responsabili di area sono chiamati sempre più ad assumere direttamente decisioni nei servizi di loro competenza, con un incremento dei propri margini di autonomia. L’approvazione del nuovo Statuto (15/12/2021) e del nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi (29/03/2023, successivamente aggiornato il 07/08/2025) hanno sancito questo passaggio verso un assetto maggiormente “manageriale” dell’Azienda e più coerente con le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che l’Ente stesso ha voluto adottare in questi anni.

Obiettivi di sviluppo

- piano di impiego del nuovo personale assegnato dal MLPS;
- redazione nuovo contratto di servizio 2027-2029;
- gestione ente capofila Ambiti Territoriali Sociali per attuazione Prologo provinciale PdZ 2025-2027;

- attuazione disposizioni contenute nei vigenti regolamenti per la disciplina del conflitto di interessi, per la disciplina e la verifica sul divieto di pantouflagge, sui controlli delle autocertificazioni (in collaborazione con l'area “amministrativa ed economica”);
- efficientamento giacenza su conti correnti bancari: piano di investimenti in Titoli di Stato italiani e interassi su giacenza libera (sempre in collaborazione con l'area “amministrativa ed economica”).

Cantieri aperti

L’Ufficio di Direzione si occuperà della revisione dello Statuto Comunale, secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione.

Regolamenti / Direttive

- Statuto aziendale (Assemblea Consortile del 15/12/2021)
- regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi (deliberazione CdA n. 64 del 07/08/2025)
- regolamento per la disciplina dei controlli interni (deliberazione Assemblea Consortile del 14/12/2023)
- regolamento per la disciplina del conflitto di interessi (deliberazione CdA n. 82 del 22/10/2025)
- regolamento per la disciplina e la verifica sul divieto di pantouflagge (deliberazione CdA n. 83 del 22/10/2025)
- regolamento sui controlli delle autocertificazioni (deliberazione CdA n. 84 del 22/10/2025)
- deliberazione CdA n. 50 del 04/06/2025
- decreto della Presidente del CdA n. 2/2025
- procura conferita con atto del 29 luglio 2021 repertorio n. 65034 – raccolta n. 30128 del dott. Armando Santus, notaio in Bergamo

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

* “Il Direttore risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.” (art. 37, comma 6, dello Statuto).

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa		€ 120.000,00	€ 110.000,00
budget di ricavo			
- FNPS		€ 14.738,93	€ 14.738,93
- altri ricavi		€ 105.261,07	€ 95.261,07
unità di personale	1	1	1

Dati

	2022	2023	2024
n. sedute Consiglio di Amministrazione	16	14	11
n deliberazioni Consiglio di Amministrazione	99	104	84
n. sedute Assemblea Consortile	4	4	6
n deliberazioni Assemblea Consortile	12	12	32
n. determini controllate	304	333	370

Servizi bibliotecari

Descrizione attività

Il contratto di servizio si concretizza nell'affidamento, da parte del Comune Socio ad Azienda Isola, della gestione tecnico-biblioteconomica della biblioteca del Comune stesso. Tale gestione non potrà prescindere dalle attività sottoelencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) apertura, chiusura e custodia della biblioteca comunale, negli orari prestabiliti dall'Amministrazione comunale;
- b) organizzazione degli spazi e delle sezioni della biblioteca;
- c) scelta dei nuovi libri, di materiale multimediale, di ogni altro documento bibliografico, tramite il fornitore unico individuato a livello provinciale;
- d) iscrizione utenti al servizio;
- e) prestito locale e interbibliotecario;
- f) assistenza e consulenza agli utenti;
- g) promozione della biblioteca digitale e "alfabetizzazione informativa";
- h) preparazione del libro (apposizione timbri ed etichette, plastificazione copertina, ecc.) e delle altre tipologie di documenti fisici (cd, dvd, quotidiani, periodici, ecc.);
- i) eventuale catalogazione/accodamento di documenti non trattati dal centro di catalogazione individuato dal sistema bibliotecario;
- j) revisione del patrimonio documentario (con proposta annua di sdeemanializzazione di almeno il 5% dei documenti posseduti);
- k) gestione dell'emeroteca (abbonamenti a quotidiani e periodici);
- l) gestione dei servizi multimediali secondo il vigente regolamento (navigazione internet, servizio Wi-Fi, consultazione in sede di cd e/o dvd, ecc.);
- m) riordino del patrimonio documentario secondo il vigente sistema di collocazione;
- n) gestione dei solleciti agli utenti ritardatari;
- o) statistiche;
- p) organizzazione dell'attività di promozione del libro, della lettura e della biblioteca;
- q) partecipazione a specifiche riunioni (Commissione della Biblioteca, Commissione Tecnica dei Bibliotecari e/o gruppi di lavoro temporanei del sistema bibliotecario);
- r) partecipazione a momenti di formazione e/o aggiornamento professionale;
- s) popolamento/aggiornamento di pagine web della biblioteca, presenti nei differenti siti (sito biblioteca/Comune, sistema bibliotecario, Rete Bibliotecaria Bergamasca, altro);
- t) regolare controllo della sede e delle attrezzature presenti nella biblioteca e segnalazione al competente servizio comunale sulla eventuale necessità di eseguire interventi di manutenzione;
- u) ogni altra attività tecnico-biblioteconomica.

Ferma restando la competenza del Comune nella definizione degli orari di apertura al pubblico, il monte ore annuo di attivazione del servizio è stabilito dallo stesso, con l'indicazione sia delle ore da dedicare al contatto diretto con gli utenti, durante i normali orari di apertura della biblioteca, sia delle ore da dedicare ad attività di backoffice.

Per attività di back office si intendono le ore dedicate ad incontri, programmazione e verifica del servizio; aggiornamento e formazione del personale; acquisto nuovi libri e altro materiale bibliografico; sistemazione straordinaria della biblioteca e del patrimonio documentario; visite di scolaresche; iniziative di promozione della lettura, del libro e della biblioteca, ecc.

Il servizio andrà reso con uno o più bibliotecari, secondo modalità da concordare fra il Comune e l'Azienda. Il personale aziendale segue le specifiche direttive sul personale (per timbrature, missioni, straordinari, orari di lavoro, permessi, banca ore, ecc.) emanate dall'Azienda stessa.

Ragioni

Le finalità dell'affidamento del servizio ad Azienda Isola sono:

- * innovare e accrescere la qualità e professionalità dei servizi ad essi affidati dagli enti locali del territorio;
- * favorire le relazioni e gli scambi tra servizi alla persona e servizi culturali;
- * alimentare la cultura sociale nel territorio e rafforzare il ruolo di inclusione sociale delle biblioteche di pubblica lettura;
- * favorire la sussidiarietà orizzontale e la connessione tra pubblico e privato;

- | |
|--|
| * consolidare il radicamento territoriale dei servizi e il polimorfismo organizzativo; |
| * creare economie di scala. |

Obiettivi di sviluppo

- piano di gestione del personale: sostituzione dell'operatore improvvisamente assente (es. malattie/infortuni) entro le 24 ore nel 90% dei casi;
- progetto biblioteca “punto e virgola”: gestione di almeno 1.500 volumi (in collaborazione con l’area “servizi educativi” e il sistema bibliotecario dell’area Nord-Ovest della provincia di Bergamo).

Cantieri aperti

Il servizio è – per la sua natura sperimentale – un “cantiere aperto”: l’obiettivo è quello di stabilizzarlo nel corso del triennio 2024-2026, anche in ragione dei risultati positivi ottenuti finora e del crescente interesse registrato da parte dei Comuni soci.

Resta da implementare un sistema di coordinamento del personale impiegato nei servizi.

Regolamenti / Direttive

- contratto di servizio 2024-2026 (Assemblea Consortile del 23/11/2023) – scheda tecnica B.Dir.1)

Controlli / Monitoraggi / Verifiche

- è prevista un’attività di verifica annua all’interno del censimento biblioteche di Regione Lombardia (compilazione annuale del questionario Anagrafe Biblioteche Lombarde – ex ABiL)

Risorse assegnate

	2024	2025	2026
budget di spesa	€ 12.766,24	€ 17.750,00	€ 16.500,00
budget di ricavo - fondi comunali	€ 12.766,24	€ 17.750,00	€ 16.500,00
unità di personale	5	6	6

Dati

	2022	2023	2024
n. Comuni coinvolti	2	4	6
n. utenti attivi	2.286	2.581	4.604
n. prestiti locali	20.698	22.369	44.953
n. prestiti interbibliotecari (da altre biblioteche)	11.197	13.360	60.321
n. prestiti interbibliotecari (ad altre biblioteche)	13.539	13.107	34.880
incremento patrimonio documentario	2.867	1.899	3.706
revisione patrimonio documentario	2.568	2.696	3.362
consistenza patrimonio documentario	84.328	84.246	160.653
n. incontri di promozione del libro, della lettura e della biblioteca per minori	54	170	443